

# ARCEA

Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura  
"Cittadella regionale" – Località Germaneto – 88100 Catanzaro

## RELAZIONE FINALE SUL CICLO DELLA PERFORMANCE ANNO 2018

## 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

La presente Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, redatta sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera n. 5/2012 della CIVIT (ora ANAC), costituisce lo strumento mediante il quale l'ARCEA illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2018, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance avviato con Decreto num. 23 del 31/01/2018 approvativo del Piano per il triennio 2018-2020.

La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le relative misure correttive che saranno adottate.

La stesura del documento è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Si evidenzia, infine, che la gestione del ciclo della Performance in ARCEA sta progressivamente maturando, attraverso un graduale percorso di ottimizzazione, nel quale l'ARCEA sta recependo tutti i suggerimenti e le prescrizioni provenienti dall'OIV regionale, nei termini indicati in ogni Piano e Relazione.

In particolare, condividendo e attuando una precisa linea direttrice dell'OIV, in continuità con quanto già effettuato negli ultimi anni, anche per la presente relazione sono state previste rielaborazioni dei contenuti, presentate sotto forma di allegati, da un punto di vista grafico ed espositivo, che permettono di adottare modalità e tecniche di rappresentazione dei dati specializzati per tipologie di portatori di interessi (cittadini e associazioni, imprese, enti locali, Corte dei conti).

In particolare, alla presente relazione sono allegati due documenti che ripropongono i contenuti inquadrandoli da prospettive diverse:

- Il primo è un documento che utilizza la medesima tecnica descrittiva della relazione, ma è molto più sintetico e fortemente focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti; sono stati, inoltre, inseriti all'interno dei paragrafi alcuni "box di contestualizzazione" in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l'interesse dei cittadini.
- Il secondo è, invece, un documento grafico, pensato come una presentazione "Power Point", in cui sono condensati nella forma grafica e fortemente intuitiva delle "slide", i punti essenziali della Relazione e sono proposti focus tematici, per l'anno di riferimento, su argomenti di interesse di diverse categorie di stakeholder come i dettagli dei pagamenti effettuati (per i beneficiari), i dati relativi alla lotta antifrode dell'ARCEA (che può interessare agli altri enti locali ed alla Corte dei Conti).

Il Commissario Straordinario  
Ing. Francesco Del Castello  
(documento firmato digitalmente)

## Indice

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE .....	2
2. Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione.....	4
3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....	9
3.1. Il contesto esterno di riferimento .....	10
3.2. L’amministrazione.....	13
3.3. I risultati raggiunti .....	27
3.4. Le criticità e le opportunità.....	33
4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	39
4.1. Premessa metodologica.....	39
4.2. Albero della performance .....	42
4.3. Obiettivi strategici.....	46
4.4. Obiettivi e piani operativi.....	51
4.5. Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa .....	57
4.6. Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente ad opera delle singole strutture .....	58
4.7. Obiettivi individuali .....	63
5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ .....	65
6. Evoluzione temporale degli indicatori di salute finanziaria dell’Agenzia (Sezione Sperimentale) .....	74
6.1. Dimensione: Equilibrio economico-finanziario: .....	74
6.2. Dimensione: Entrate .....	75
6.3. Dimensione: rapporto spese/costi.....	76
6.4. Dimensione: patrimonio, indebitamento .....	77
7. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....	79
8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	82
8.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	82
8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	88
Appendice A: metodologie di misurazione degli indicatori e dati di riferimento.....	91
A.1 Indicatori di Impatto .....	91
A.2 Indicatori degli Obiettivi Operativi .....	95

## 2. Recepimento delle osservazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione

L'OIV, in sede di validazione della Relazione sulla Performance per l'anno 2017, avvenuta con verbale di giorno 28 marzo 2019, ha formulato alcune osservazioni sulle quali si ritiene di effettuare le seguenti considerazioni.

### Rilievi connessi a singoli obiettivi operativi

Rilievo	Suggerimento	Recepimento
<p>Sono assenti strumenti strutturati di misurazione economica e analitico-economica finalizzati alla misurazione dell'efficienza delle strutture.</p> <p>Si prende atto delle difficoltà espresse nel paragrafo 2 della relazione e della decisione di “integrare nei documenti relativi alle Performance (Piani e Relazioni), in via sperimentale, alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, che saranno progressivamente integrati, ... , con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali” e di quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo 5 “Risorse, efficienza ed economicità” (che depongono nel senso di una costante e interessante attenzione al tema).</p>	<p>Si prende atto delle iniziative intraprese dall'Ente e riportate nel Piano della performance 2018 dei quali l'OIV ha già ampiamente trattato nella relazione di monitoraggio avvio ciclo 2018 (paragrafo 4.5.1.) cui si rinvia.</p> <p>L'OIV apprezza l'evoluzione in atto in termini di integrazione del sistema con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, precisando, peraltro, che la misurazione economica debba essere di tipo analitico e che il sistema debba supportare la misurazione di specifici indicatori funzionali alla copertura dell'ambito di misurazione previsto dall'art. 8, comma 2, lettera e) della l.r. 3/2012.</p> <p>Si suggerisce di proseguire sulla strada intrapresa.</p>	<p>In recepimento dell'osservazione dell'OIV, ARCEA ha proseguito il proprio percorso di introduzione di indicatori misurati attraverso i sistemi di contabilità economica e analitico-economica, utilizzando i dati emersi dalle analisi condotte a partire dalla relazione 2017. In particolare per la prima volta, all'interno di un obiettivo strategico del Piano 2020 – 2022 (già approvato al momento della redazione della presente relazione) è stato previsto uno specifico obiettivo operativo (O.O.1.3 “Garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi”) associato ad indicatori finalizzati a misurare l'efficienza delle strutture dell'Agenzia con particolare riferimento all'analisi dei rapporti tra costi relativi al “funzionamento” dell'Agenzia ed erogazioni effettuate a valere sui fondi comunitari. In tal modo è possibile verificare l'efficienza dell'Agenzia ed il valore aggiunto restituito alla collettività in rapporto al costo finanziario richiesto per il suo mantenimento. Tali indicatori, invero, rivestono un duplice significato in quanto un loro valore estremamente basso sarebbe sintomo di una</p>

		<p>situazione di sottodimensionamento potenzialmente in grado di porre a rischio il riconoscimento dell’Agenzia quale Organismo Pagatore e, conseguentemente, la prosecuzione stessa dell’Ente. In tal modo, pertanto, si consolida la connessione tra il Piano delle Performance ed il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, in recepimento di quanto indicato dall’OIV ed in ossequio alla normativa nazionale ed alle linee guida del Ministero della Funzione Pubblica. Per fornire maggiore visibilità a tale innovazione, i contenuti relativi alla contabilità sono stati riportati, sotto forma di slide, nell’allegato num. 2 del presente Piano. Come già anticipato in precedenti occasioni, inoltre, l’ARCEA è obbligata, ai sensi della normativa regionale di settore, ad utilizzare il software di gestione contabile fornito dalla Regione Calabria. Nel corso del 2018 sono state avviate interlocuzioni con i competenti Dipartimenti della Regione Calabria finalizzate all’attivazione di strumenti in grado di rispondere in maniera adeguata al suggerimento formulato dall’OIV.</p>
<p>Obiettivi individuali - Sono presenti le schede individuali dei dirigenti con gli obiettivi e i comportamenti organizzativi ma manca la relativa rendicontazione.</p>	<p>Si ritiene che non apporta un significativo contributo in termini informativi l’inserimento delle schede di assegnazione degli obiettivi individuali atteso che la relazione sulla performance deve rendicontare gli obiettivi organizzativi e individuali previsti dal piano. Nel caso specifico e relativamente agli obiettivi individuali ciò non risulta.</p>	<p>In recepimento di quanto osservato dall’OIV, è stata inserita nella Relazione anche la rendicontazione degli obiettivi individuali dei Dirigenti.</p>
<p>Il processo di relazione della relazione sulla performance. Fasi soggetti, tempi e responsabilità</p>	<p>Si suggerisce di inserire anche riferimenti alla tempistica concreta delle varie fasi al fine di</p>	<p>In recepimento di quanto suggerito dall’OIV sono stati indicati, laddove correlati a documenti e “deliverable”. i</p>

	rendere chiari i tempi dei vari passaggi interni.	tempi concreti relativi alle diverse attività della fase 1 e fase 2.
Si suggerisce di inserire anche riferimenti alla tempistica concreta delle varie fasi al fine di rendere chiari i tempi dei vari passaggi interni.	<p>Le indicazioni formulate in sede di esame preliminare sono state tutte puntualmente esaminate e trattate nella versione finale delle Relazione con un risultato più che soddisfacente.</p> <p>Si suggerisce di proseguire nella direzione della comprensibilità e chiarezza della relazione attraverso una struttura modulare in cui i dati tecnici vengono, riportati in appositi allegati, parte integrante della relazione.</p> <p>Si suggerisce di valutare impostazione di percorsi di partecipazione guidata degli interlocutori esterni al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa in un'ottica di gradualità, come peraltro richiesto dall'art. 7 del D.lgs.150/2009</p>	<p>L'impostazione della presente relazione ricalca quanto indicato dell'OIV in merito alla previsione di specifici allegati inerenti ai dati tecnici, con il fine principale di rendere maggiormente leggibile il documento.</p> <p>Come indicato nelle premesse, inoltre, condividendo e attuando una precisa linea direttrice dell'OIV, in continuità con quanto già effettuato negli ultimi anni, anche per la presente relazione sono state previste rielaborazioni dei contenuti, presentate sotto forma di allegati, da un punto di vista grafico ed espositivo, che permettono di adottare modalità e tecniche di rappresentazione dei dati specializzati per tipologie di portatori di interessi (cittadini e associazioni, imprese, enti locali, Cortei dei conti).</p> <p>In particolare, alla presente relazione sono allegati due documenti che ripropongono i contenuti inquadrandoli da prospettive diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il primo è un documento che utilizza la medesima tecnica descrittiva della relazione ma è molto più sintetico e fortemente focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti; sono stati, inoltre, inseriti all'interno dei paragrafi alcuni "box di contestualizzazione" in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l'interesse dei cittadini.</li> </ul>

		<p>o Il secondo è, invece, un documento grafico, pensato come una presentazione “Power Point”, in cui sono condensati nella forma grafica e fortemente intuitiva delle “slide”, i punti essenziali della Relazione e sono proposti focus tematici, per l’anno di riferimento, su argomenti di interesse di diverse categorie di stakeholder come i dettagli dei pagamenti effettuati (per i beneficiari), i dati relativi alla lotta antifrode dell’ARCEA (che può interessare agli altri enti locali ed alla Corte dei Conti).</p> <p>Infine, a partire dal ciclo delle Performance 2019 – 2021, sono state previste apposite riunioni con i principali stakeholders finalizzate a concretizzare il percorso auspicato dall’OIV e finalizzato a integrare anche interlocutori esterni nel processo di misurazione e valutazione delle performance.</p>
--	--	---

### **Contabilità Analitica**

In continuità con quanto avviato nel corso del Ciclo delle Performance relativo all’anno 2017, sono introdotti nella presente relazione alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, che saranno progressivamente integrati, anche in recepimento di suggerimenti provenienti dall’OIV, con l’intento di verificare l’efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali.

Si rimanda, a tal proposito, alla sezione sperimentale “Contabilità Analitica”, contenuta nel paragrafo “5. Risorse, Efficienza ed Economicità”.

Si sottolinea, comunque, come, in analogia con quanto effettuato nei Piani 2018, 2019 e 2020 e nelle Relazioni 2016 e 2017, siano riportati indicatori di bilancio, mutuati dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (che dal 2018 è stato integrato con il Piano delle Performance), in grado di fornire una visione sintetica della salute finanziaria dell’ente con particolare riguardo a quattro

dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.

Oltre ai dati di sintesi, sono stati indicati anche i riferimenti ai documenti integrali pubblicati nel portale della trasparenza dell'ARCEA.

Infine, si rileva come, già a partire dalla Relazione 2016, il ciclo delle Performance sia stato integrato con quello economico-finanziario grazie all'interconnessione dei dati di performance con quelli del bilancio dell'Agenzia, di cui si dà evidenza nel sopra citato paragrafo "5. Risorse, Efficienza ed Economicità".

### **Rilevi di carattere generale**

Nella "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2018", approvata nella seduta del 5 settembre 2019 e disponibile al seguente indirizzo [http://trasparenza.arcea.it/tr/15\\_/01\\_OIV/04\\_funzionamento%20complessivo%20del%20Sistema/Relazione%20dell'OIV%20sul%20funzionamento%20complessivo%20del%20Sistema%20di%20valutazione.%20trasparenza%20e%20integrit%C3%A0%20dei%20controlli%20interni%202018%20\(PDF%20aperto%20firmato\).pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/15_/01_OIV/04_funzionamento%20complessivo%20del%20Sistema/Relazione%20dell'OIV%20sul%20funzionamento%20complessivo%20del%20Sistema%20di%20valutazione.%20trasparenza%20e%20integrit%C3%A0%20dei%20controlli%20interni%202018%20(PDF%20aperto%20firmato).pdf), l'OIV rileva come *"occorre riportare la chiusura dei cicli valutativi in una corretta dimensione temporale superando i ritardi finora registrati;"*.

In tal senso, l'ARCEA ha avviato un processo di revisione delle attività connesse alla Gestione delle Performance, che comprende una correlazione più forte e diretta tra il rispetto delle tempistiche di riferimento in relazione alla rendicontazione dei risultati e le valutazioni individuali, che avrebbe, invero, dovuto dispiegare i propri effetti a partire dal 2018.

L'obiettivo, purtroppo, non è stato raggiunto per una molteplicità di fattori prevalentemente esogeni, connessi in primo luogo al ritardo nell'approvazione del Rendiconto relativo all'anno 2018 da parte della Regione Calabria, avvenuto a Dicembre 2019, e l'insorgere dalla crisi connessa alla diffusione del coronavirus all'inizio del 2020.

È necessario, inoltre, sottolineare come l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Calabria abbia cessato le proprie attività il 14 febbraio 2020 in seguito alla cessazione dell'incarico affidato ai tre componenti e non sia ancora stato nominato il nuovo OIV anche in considerazione dell'insediamento della nuova Giunta, perfezionato a Marzo 2020, e della necessità di fronteggiare la predetta emergenza epidemiologica.

L'OIV, inoltre, in sede di giudizio complessivo sulle Performance 2017, ha segnalato che gli esiti della misurazione della performance organizzativa, desumibili dalla Relazione, denotano un livello tendente all'eccellenza delle strutture di ARCEA e che tale situazione *"richiede di prestare attenzione al fatto che gli obiettivi devono qualificarsi come espressione di una condizione di tendenziale miglioramento ("tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi"), come richiesto dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009"*. L'Organismo Indipendente di Valutazione, pertanto, richiedeva di perseguire con maggiore attenzione *"la tendenza a spiegare sempre meglio le scelte sottese alla individuazione degli obiettivi"*.

A tale proposito, come evidenziato in altre occasioni, è bene precisare che l’Agenzia fa derivare i propri obiettivi, indicatori e target direttamente dalla normativa comunitaria, che pone stringenti requisiti alle amministrazioni riconosciute quali Organismi Pagatori.

La circostanza per la quale l’Agenzia raggiunge spesso le soglie prefissate è riconducibile soprattutto all’ambiente fortemente regolamentato e stimolante in cui da un lato le istituzioni preposte al controllo richiedono standard qualitativi elevati (ed effettuano costanti attività di verifica) e dall’altro i beneficiari degli aiuti richiedono tempi celeri e certi nelle erogazioni. È necessario, in tale contesto, considerare che il settore agricolo pesa in maniera preponderante sull’economia e sul prodotto interno lordo della Calabria, e che, pertanto, le aspettative dei numerosi beneficiari sono elevate, ponendo l’Agenzia in uno stato di attenzione continuo verso il proprio “core business”.

### **Recepimento delle indicazioni ricevute in sede di analisi preliminare delle bozze degli anni precedenti**

In ossequio a quanto previsto dal documento metodologico per la validazione della relazione sulle performance, l’ARCEA invia, in ogni ciclo delle Performance, la bozza di relazione delle performance relativa per una valutazione preliminare.

All’esito del proprio esame, l’Organismo Indipendente di valutazione ha individuato alcune aree di miglioramento della relazione che sono state integralmente recepite immediatamente o, qualora fosse necessario l’avvio di un processo più articolato, in maniera graduale nel tempo.

Si faccia, a titolo esemplificativo, riferimento ai seguenti punti:

- È stata rivisitata la modalità di rappresentazione dell’albero delle Performance, con il fine di esplicitare il peso di ciascun obiettivo strategico ed operativo e riportare graficamente anche gli indicatori di impatto, così da rendere evidente anche a livello visivo il processo logico di costruzione dell’indicatore di Performance di Ente;
- Al fine di favorire la leggibilità del documento, la descrizione delle metodologie di misurazione degli indicatori è stata traslata nell’Appendice A, rendendo più snello e sintetico il corpo della Relazione. Con l’occasione, è stata anche rivista la presentazione grafica delle tabelle inserite nell’Appendice A con il fine di esplicitare in maniera ancora più lineare e trasparente il processo sotteso alla misurazione degli indicatori.
- Per alcuni indicatori, si è proceduto ad una esplicitazione maggiore delle attività poste in essere, delle modalità di calcolo e, dove necessario, delle fonti concretamente utilizzate.
- Sono state inserite correlazioni storiche con i risultati delle annualità pregresse con il fine di evidenziare anche il trend evolutivo delle performance dell’Agenzia. Si faccia, ad esempio, riferimento al paragrafo 4.1 “Le criticità e le opportunità” ed in particolare alla trattazione dedicata all’obiettivo operativo 1.2 ed ai suoi indicatori.

## **3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

In questa sezione sono descritti i contenuti della Relazione di interesse immediato per i cittadini e gli altri stakeholder esterni.

### 3.1. Il contesto esterno di riferimento

L'ARCEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, deve confrontarsi con un contesto esterno piuttosto variegato e complesso, svolgendo attività di raccordo e di interazione fra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti sia nel processo di erogazione propriamente detto (ad es. beneficiari degli aiuti, Enti delegati, AGEA Coordinamento, ecc.) che quelli preposti alla svolgimento delle attività di controllo (ad Es. Corte dei conti europea e nazionale, Autorità giudiziarie, MIPAAF, Commissione Europea, ecc.).

Pertanto, l'Agenzia, nei confronti di tutte le predette categorie di stakeholder esterni, deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance.

- **I beneficiari delle erogazioni** – Sono tutti i soggetti (privati e pubblici) che ricevono, a vario titolo, gli aiuti in agricoltura erogati dall'ARCEA. Tali stakeholder hanno necessità di ricevere le somme loro spettanti con celerità, trasparenza ed equità, nel rispetto della normativa di riferimento.
- **La Corte dei conti europea** - La funzione della Corte dei conti europea consiste nell'espletare attività di controllo indipendenti sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea, al fine di valutare le modalità con le quali le istituzioni europee assolvono alle proprie funzioni. La Corte esamina se le operazioni finanziarie sono state registrate correttamente, nonché eseguite in maniera legittima e regolare e gestite con l'intento di conseguire economicità, efficienza ed efficacia.
- **La Commissione europea** - Propone le nuove leggi che il Parlamento ed il Consiglio adottano. Nel settore agricolo la Commissione garantisce l'applicazione della Politica agricola comune (PAC), effettua varie attività di controllo di natura contabile ed amministrativa sui contenuti dei conti annuali e del reporting periodico al fine di effettuare la liquidazione dei conti, effettua tutte le dettagliate attività di controllo previste dalle verifiche di conformità, sulla base di specifiche analisi dei rischi effettua attività di audit nei confronti degli organismi pagatori.
- **Autorità competente** - Coincide con il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali. Decide, con atto formale, in merito al riconoscimento dell'organismo pagatore sulla base dell'esame dei criteri per il riconoscimento; esercita una costante supervisione sugli organismi pagatori che ricadono sotto la sua responsabilità, anche sulla base delle certificazioni e delle relazioni redatte dagli organismi di certificazione.
- **L'Organismo di coordinamento** - È rappresentato dall'AGEA Coordinamento. L'organismo di coordinamento funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato, per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi comunitari, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari agli organismi pagatori e agli altri organismi responsabili della loro attuazione, promuovendo un'applicazione armonizzata di tali testi e la messa a disposizione della Commissione di tutti i dati contabili necessari a fini statistici e di controllo.
- **L'Organismo di certificazione** - È un soggetto esterno indipendente che esamina i conti ed il sistema di controllo posto in essere dall'organismo pagatore, attenendosi a norme sulla

revisione dei conti internazionalmente riconosciute e tenendo conto di tutti gli orientamenti per l'applicazione di tali norme definiti dalla Commissione. Effettua i controlli nel corso e alla fine di ogni esercizio finanziario.

- **Soggetti esterni deputati ai controlli presso le Aziende Agricole** – Sono tecnici ed operatori esterni cui sono affidati compiti relativi ad alcune tipologie di controllo da condurre presso i beneficiari (ad esempio Controlli Aziendali Integrati, controlli di II livello sui Centri di Assistenza Agricola, controlli ex-post, etc.). In tale contesto, un ruolo rilevante assume l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), con la quale l'ARCEA stipula annualmente un protocollo d'intesa che permette all'Agenzia di avvalersi di circa 30 agronomi specializzati nel settore. L'ARCEA può comunque integrare il numero dei controllori affidando, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dalla normativa vigente, incarichi a professionisti esterni in possesso di idonei requisiti.
- **Gli Organismi delegati** – Sono organismi a cui l'Agenzia ha delegato l'esecuzione di alcuni compiti conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1306/2013 e dal Reg. (UE) n. 907/2014; essi collaborano con l'ARCEA tramite accordo formale (convenzione), nel quale si specificano l'oggetto della delega, le modalità di svolgimento delle attività e le responsabilità e gli obblighi delle parti. L'ARCEA ha delegato alcune delle proprie funzioni ai seguenti soggetti:
  - CAA (Centri di Assistenza Agricola);
  - Regione Calabria (Dipartimento Agricoltura);
  - SIN S.p.A. (Ente strumentale di AGEA).

L'ARCEA ha tenuto conto, nel perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano, delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse manifestate attraverso incontri, riunioni e interlocuzioni continue, realizzatesi anche mediante gli strumenti di comunicazione esterna.

In particolare, la raccolta delle diverse esigenze è stata effettuata attraverso molteplici modalità e canali comunicativi di varia natura.

Ad esempio, nella struttura organizzativa dell'ARCEA è presente l'Ufficio per le Relazioni con i Centri di Assistenza Agricola (URCAA) che continuamente raccoglie, anche attraverso un'intensa attività di consulenza tecnico-amministrativa, istanze e richieste provenienti sia dagli operatori dei CAA che direttamente dai beneficiari. Si sottolinea che l'apertura dell'URCAA in due giornate della settimana garantisce un elevato grado di interazione con alcuni fra i principali stakeholders dell'ARCEA.

Inoltre, con riguardo ai soggetti facenti parte del contesto esterno entro cui si muove l'Organismo Pagatore, il contatto ed il conseguente allineamento degli obiettivi con i portatori di interessi è assicurato dalla frequente attività ispettiva a cui è sottoposta l'Agenzia, specialmente da parte dell'Organismo di Certificazione dei conti che, annualmente e per circa 3 mesi, svolge la propria missione di Audit presso l'Agenzia.

Quanto sin qui espresso si è tradotto nel monitoraggio congiunto e nella condivisione costante tra l'ARCEA e gli stakeholder della misurazione degli indicatori rappresentativi degli obiettivi sia a livello operativo che strategico.

Tale sistema articolato ha, pertanto, consentito di realizzare una “pista di controllo” sufficientemente dettagliata, come peraltro previsto dalla normativa comunitaria di riferimento (All. “1” al Reg. UE n. 907/2014),

Di seguito verranno illustrati taluni fattori esterni intervenuti nel corso dell’anno e di cui non era stato possibile tenere conto nell’analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione riportati nel Piano.

È necessario preliminarmente considerare come il 2017 fosse stato contrassegnato dai numerosi interventi di Audit che l’Agenzia ha dovuto affrontare e che hanno necessariamente impegnato tutto il personale su più livelli, conducendo anche a modifiche nelle procedure organizzative e gestionali.

Tali verifiche, pianificate e condotte da diversi attori quali l’Organismo di Certificazione dei Conti (che invero esegue l’Audit ogni anno), dal MIPAAF (i cui interventi sono in genere previsti su base triennale) e dai Servizi della Commissione Europea (che, invece, eseguono sessioni di verifica a rotazione su tutti gli Stati Membri), non si concludono al termine delle visite ispettive ma, al contrario, producono i propri effetti più significativi con l’emissione del cosiddetto “rapporto di Audit” e con l’avvio dei Piani di Azione finalizzati a mitigare le criticità riscontrate in fase di verifiche, ma anche, nei casi più delicati, con il processo di “negoiazione” e conciliazione tra l’Organismo Pagatore ed i Servizi della Commissione.

In tale quadro di riferimento, è immediatamente intuibile come il 2018 sia stato fortemente influenzato, anche nel rapporto con i soggetti esterni, dalle risultanze degli Audit non pienamente preventivabili in fase di elaborazione del Piano, che hanno richiesto l’impiego di risorse umane e finanziarie da parte dell’Agenzia.

È opportuno, a tal proposito, sottolineare l’ampiezza degli argomenti e delle tematiche connesse agli Audit del 2017, che, invero, hanno interessato sia i criteri di riconoscimento previsti dalla normativa comunitaria, sia le procedure di pagamento in merito ai Fondi FEASR e FEAGA ed infine anche la Gestione della Sicurezza delle Informazioni, in merito alla quale l’ARCEA deve garantire l’applicazione di uno standard internazionale.

Particolarmente significativi sono stati gli interventi RDJ/2017/001/IT, che ha rappresentato una vera e propria missione sperimentale, in quanto ha ricoperto un ampio insieme di tipologie di domande pagate su entrambi i fondi FEAGA e FEASR, e IT/2018/001/IT/DIV, incentrato sullo standard ISO – 27002.

Significativo impatto operativo, inoltre, hanno nuovamente avuto taluni aspetti connessi all’esplicazione delle funzioni atte a garantire la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) del PSR, così come previsto dall’art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13.

In dettaglio, come già avvenuto negli anni precedenti, l’Agenzia ha dovuto interagire con diversi stakeholder, tra i quali l’Autorità di Gestione, che gestisce per conto della Giunta Regionale il Programma di Sviluppo Rurale, il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, cui sono delegate alcune attività, il SIN, che gestisce per conto di Agea il SIAN, e, sia pure residualmente, la Rete Rurale Nazionale, che ha realizzato il software per la Gestione della VCM.

Ciò ha richiesto un impegno maggiore per l’Agenzia nella fase di autorizzazione ed emissione dei pagamenti, che è risultata per l’anno 2018 particolarmente frammentata a causa, tra l’altro, della presenza di molteplici anomalie “sanabili”, ossia che non inficiano di per sé la possibilità per il

beneficiario di ottenere il contributo, su molte domande, per le quali è richiesto, a seguito dell'istruttoria amministrativa, un intervento correttivo ad opera degli Organismi Delegati e, a cascata, dei beneficiari finali.

Si pensi, ad esempio, alla situazione in cui, nel contesto delle misure a superficie, emergano, su un totale di migliaia di aziende complessive richiedenti il contributo, una serie di domande ammissibili (perché in possesso dei requisiti minimi richiesti dal Bando), ma non immediatamente pagabili in quanto sono necessarie, come anticipato in precedenza, attività supplementari al fine di sanare alcune discrasie: in tal caso, a fronte di una possibile unica attività di pagamento complessiva per tutte le aziende ammissibili, si rende necessario procedere con liquidazioni parziali che, di fatto, comportano un incremento dei cosiddetti KIT Decreto e conseguentemente un maggiore impegno per l'Agenzia e i suoi Enti Delegati.

A titolo esemplificativo, si consideri la fattispecie per la quale viene erogato un premio per ogni ettaro di terreno ricadente in una zona caratterizzata da una particolare qualità ambientale (ad esempio, un terreno ad alto valore naturalistico perché ricadente in "Area Natura 2000"): se, in fase di determinazione del contributo da erogare, la superficie è conteggiata, per via di errori in fase di colloquio tra i sistemi, in maniera non corretta (ossia è determinato un numero di ettari eleggibili pari ad una frazione di quelli reali), il pagamento corrispondente non sarà corretto e/o completo.

In tal caso sarà necessaria un'istruttoria suppletiva ed un ulteriore pagamento, che può avvenire d'ufficio o su istanza dell'interessato.

### 3.2.L'amministrazione

L'ARCEA è l'Organismo Pagatore della Regione Calabria in agricoltura per i pertinenti Fondi Comunitari, riconosciuto con provvedimento del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 14 ottobre 2009.

Le attività dell'Agenzia ed i relativi obiettivi istituzionali sono fortemente vincolati dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento che definisce, altresì, stringenti criteri di carattere tecnico, amministrativo e finanziario per il mantenimento del riconoscimento.

Tali criteri, le cui peculiarità non sono riscontrabili in altri Enti strumentali della Regione Calabria, si riconnettono intimamente con gli obiettivi di Performance dell'Agenzia e subiscono, con cadenza temporale continua, un triplo livello di Audit da parte delle seguenti Autorità ispettive:

- Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Autorità nazionale competente);
- Servizi della Commissione Europea e della Corte dei Conti comunitaria;
- Organismo di certificazione individuato dall'Autorità nazionale competente.

L'ARCEA, istituita con legge Regionale n. 13 del 2005 (art. 28), è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale e di proprio personale; opera in base allo Statuto approvato con delibera di Giunta n. 748 dell'8 agosto 2005 e successive modifiche.

L'Agenzia provvede a:

- ricevere ed istruire le domande presentate dalle imprese agricole;
- autorizzare (definire) gli importi da erogare ai richiedenti;

- liquidare ed eseguire i pagamenti;
- contabilizzare i pagamenti nei libri contabili;
- rendicontare il proprio operato all'UE;
- redigere ed aggiornare i manuali procedurali relativi alle funzioni autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione pagamenti.

Il modello operativo di ARCEA asseconda ed agevola i flussi di comunicazione tra le diverse Aree dell'Agenzia e tra la stessa e gli interlocutori esterni.

### **Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale**

L'ARCEA, per svolgere adeguatamente i propri compiti d'Istituto, ha dovuto affrontare e superare un difficile processo di accreditamento da parte del MIPAAF, che, basato su nuove regole introdotte nel 2007 da un apposito Decreto Ministeriale del MIPAAF del 27 marzo, ha richiesto la preparazione di quasi 100 documenti (manuali, convenzioni, mansionari, gara per il servizio di tesoreria, ecc.), tutti essenziali per soddisfare i requisiti prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, divenendo (dopo quelli di Trento e Bolzano) il primo O.P. riconosciuto con la recente normativa sopra richiamata.

Il riconoscimento Ministeriale è stato pienamente confermato dai Servizi della Commissione Europea, a seguito della visita ispettiva avvenuta tra il novembre ed il dicembre 2010.

### **Sintesi degli elementi caratterizzanti dell'ARCEA**

Di seguito si riporta una tabella sintetica nella quale sono indicate le informazioni maggiormente rilevanti in ordine alle caratteristiche organizzative ed operative dell'ARCEA.

Le predette informazioni tengono conto delle variazioni intervenute nell'anno 2018 e, pertanto, costituiscono l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2018 dei dati presenti nell'analoga tabella contenuta nel Piano della Performance 2018-2020.

In alcuni casi, in recepimento delle osservazioni dell'OIV, alcune tabelle sono state create appositamente per la presente relazione.

*Tabella 1 - Informazioni di sintesi - Personale*

Dirigenti e dipendenti in servizio*	49
Dirigenti	3
Personale Categoria D	25
Personale Categoria C	15
Personale Categoria B	6

*\*Escluso il Direttore – La dotazione organica ha subito modifiche nel corso dell'anno. Si rimanda alle sezioni successive per ulteriori dettagli.*

*Tabella 2 - Informazioni di sintesi – Attività Organismo Pagatore*

Fascicoli totali (a sistema)**	80.823
Erogazioni Fondo FEAGA (1 gennaio/31 dicembre 2018)	€ 190.124.779,51
Erogazioni Fondo FEASR (1 gennaio/31 dicembre 2018)	€ 254.475.150,14

*\*\* I dati si riferiscono al 31 dicembre 2018. Fonte: SIAN*

Tabella 3 - Informazioni di sintesi sul bilancio – Sintesi Entrate

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) (3)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/ COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)(4)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =ACP(5)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR +RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR- CS(5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	RS 1.100,43	RR 1.059,80	R 0,00	CP -397.554,63	EP 40,63
	CP 20.021.428,56	RC 19.621.353,01	A 19.623.873,93		EC 2.520,92
	CS 20.022.528,99	TR 19.622.412,81	CS -400116,18		TR 2561,55

Tabella 4 - Informazioni di sintesi sul bilancio – Sintesi Uscite

DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)(1)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/ COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)(2)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR +PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) (3)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	RS 1.104.514,78	PR 363.693,82	R -1.673,03	CP - 3.758.352,42	EP 739.147,93
	CP 35.990.573,77	PC 28.660.991,84	A 29.487.291,71		EC 826.299,87
	CS 37.446.200,42	TR 29.024.685,66	CS -5.325.473,25		TR 1.565.447,80

### Struttura organizzativa dell'ARCEA

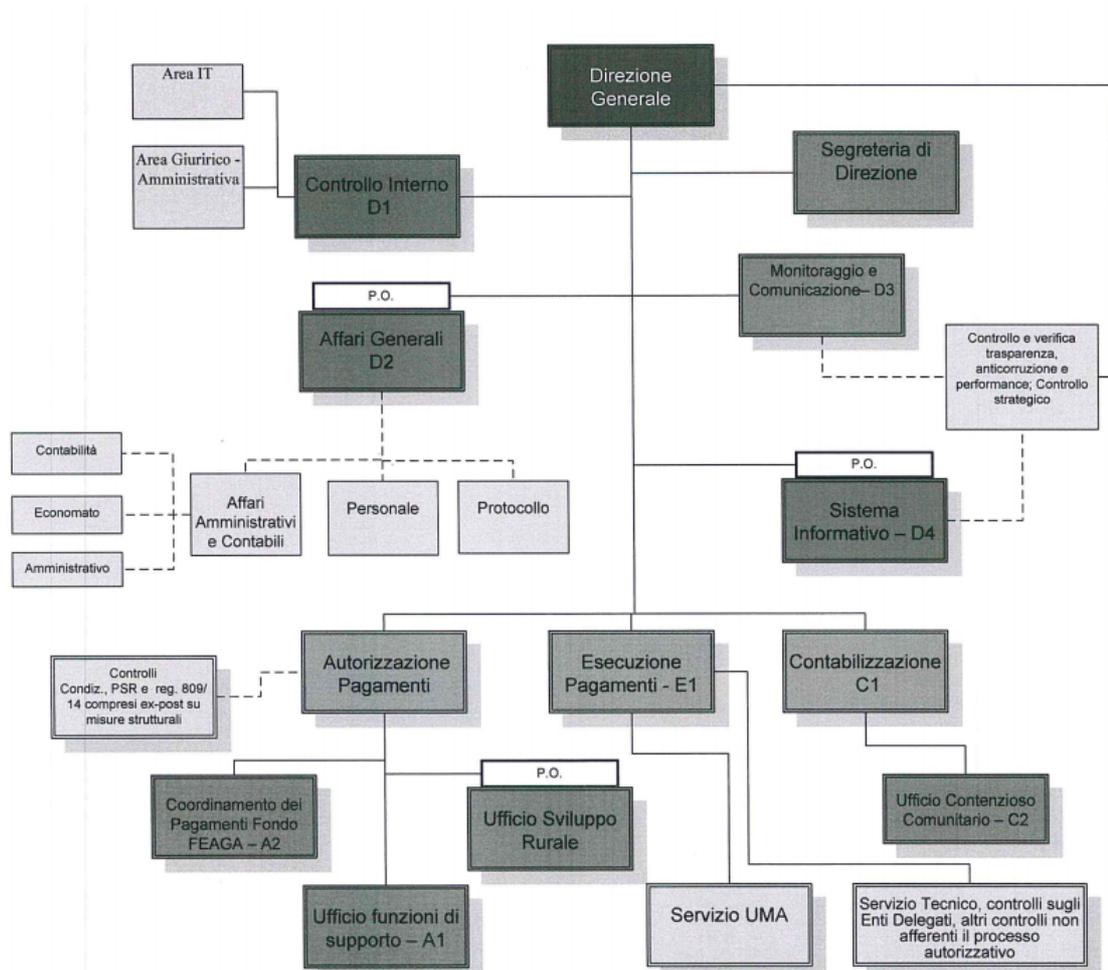
La struttura organizzativa dell'ARCEA deve essere tale da permetterle di svolgere le funzioni in relazione alla spesa del FEAGA e del FEASR, ed in particolare:

- autorizzazione e controllo dei pagamenti per fissare l'importo da erogare a un richiedente conformemente alla normativa comunitaria, compresi, in particolare, i controlli amministrativi e in loco;
- esecuzione dei pagamenti per erogare al richiedente (o a un suo rappresentante) l'importo autorizzato o, nel caso dello sviluppo rurale, la parte del cofinanziamento comunitario;
- contabilizzazione dei pagamenti per registrare (in formato elettronico) tutti i pagamenti nei conti dell'organismo riservati distintamente alle spese del FEAGA e del FEASR e

preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali (per il FEASR) e annuali destinate alla Commissione.

La struttura organizzativa dell'Organismo pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di cui al paragrafo 1, le cui responsabilità sono definite nell'organigramma. Essa comprende i servizi tecnici e il servizio di audit interno.

Pertanto, conformemente a quanto previsto dalla normativa sopra indicata, l'ARCEA, con Decreto 222 del 21/09/2018, ha approvato la seguente struttura organizzativa:



**Di seguito si riporta anche una versione tabellare dell'organigramma al 31/12/2018**

Tabella 4- Organigramma (\*)

STRUTTURA DIRIGENZIALE	UFFICI E DOTAZIONE
<p><b>Direzione</b> <b>(Direttore Generale)</b></p>	<p>DG: Direzione Generale</p> <p>D1: Servizio di Controllo Interno (3 Categoria D, 2 Categoria C) (**)</p> <p>D2: Affari Generali (4 Categoria D, 3 Categoria C, 3 Categoria B) (**)</p> <p>D3: Segreteria di Direzione - Ufficio Monitoraggio e Comunicazione (1 Categoria D, 1 Categoria C)</p> <p>D4: Servizio Informativo (2 Categoria D, 1 Categoria C)</p> <p>D5: Servizio Tecnico (4 Categoria D, 4 Categoria C, 1 Categoria B) (**)</p>
<p><b>Funzione Autorizzazione dei pagamenti</b> <b>(Dirigente)</b></p>	<p>A1: Ufficio Funzioni di Supporto (2 Categoria D, 2 Categoria C, 1 Categoria B) (**)</p> <p>A2: Coordinamento dei Pagamenti Fondo FEAGA (2 Categoria C)</p> <p>A3: Sviluppo Rurale ARCEA (2 Categoria D)</p>
<p><b>Funzione Esecuzione dei pagamenti</b> <b>(Dirigente)</b></p>	<p>E1: Esecuzione Pagamenti (1 Categoria D, 1 Categoria C)</p>
<p><b>Funzione Contabilizzazione</b> <b>(Dirigente)</b></p>	<p>C1: Contabilizzazione (2 Categoria D, 3 Categoria C)</p> <p>C2: Ufficio Contenzioso Comunitario (3 Categoria D) (**)</p>

(\*) La consistenza numerica della dotazione organica di ogni Ufficio e Strutturale Dirigenziale rappresenta una media ponderata derivante dalle variazioni in ingresso ed in uscita oltre che alle progressioni verticali che si sono verificate nel corso dell'anno. Per i dettagli si rimanda al seguito della presente sezione.

(\*\*) La dotazione organica dell'ufficio ha subito variazioni durante l'anno per come di seguito specificato.

Si precisa che durante l'anno si sono verificate le seguenti variazioni di personale:

**Variazioni in uscita**

- Con Decreto numero 225 del 26/09/2018 è stata approvata la mobilità in uscita di un dipendente afferente all'Ufficio Autorizzazione
- Con Decreto numero 306 dell'11/12/2018 è stato attivato l'istituto del comando in uscita per un dipendente afferente all'Ufficio Protocollo

### **Variazioni in entrata**

Con Decreto numero 136 del 13/06/2018 è stato conferito un incarico dirigenziale a tempo determinato ad un soggetto vincitore dell'avviso pubblico indetto con Decreto numero 9 del 25/01/2017.

Si precisa, inoltre, che a seguito di selezione pubblica sono stati attivati 4 tirocini formativi per soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga che sono stati assegnati all'Ufficio Protocollo (1 unità), all'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione (1 unità), all'Ufficio Servizio Tecnico (2 unità).

Durante l'anno, sono stati disposti, inoltre, i seguenti spostamenti di personale:

- Con ODS numero 3 del 2 Luglio 2018 1 unità dell'Ufficio UMA (Struttura Dirigenziale "Esecuzione Pagamenti") è stata trasferita all'Ufficio "Contenzioso Comunitario" (Struttura Dirigenziale "Contabilizzazione");
- Con ODS numero 4 del 18 Ottobre 2018 1 unità dell'Ufficio Autorizzazione (Struttura Dirigenziale "Autorizzazione") è stata trasferita all'ufficio Contabilizzazione (Struttura Dirigenziale "Contabilizzazione");
- Con ODS numero 5 del 18 Ottobre 2018 1 unità dell'Ufficio Controllo Interno (Struttura Dirigenziale "Direzione") è stata trasferita all'Ufficio "Esecuzione Pagamenti" (Struttura Dirigenziale "Esecuzione Pagamenti");
- Con Decreto numero 80 del 3/4/2018 è stato disposto il trasferimento di una unità dirigenziale dalla Funzione Autorizzazione Pagamenti alla Funzione Esecuzione Pagamenti.

### **Turn Over Promozionale - progressione verticale personale interno Arcea**

- Con Decreto numero 210 del 3/9/2018 è stata approvata la graduatoria turn over promozionale e disposta la conseguente attribuzione della progressione verticale a 3 dipendenti dell'ARCEA (di cui 2 afferenti all'Ufficio Affari Generali ed 1 all'Ufficio Servizio Tecnico - Struttura Dirigenziale "Direzione") che hanno mutato la propria categoria da C a D

L'ARCEA deve garantire, al fine del mantenimento del proprio riconoscimento:

- a) la disponibilità di risorse umane adeguate per l'esecuzione delle operazioni e delle competenze tecniche necessarie ai differenti livelli delle operazioni;
- b) una ripartizione dei compiti tale da garantire che nessun funzionario abbia contemporaneamente più incarichi in materia di autorizzazione, pagamento o contabilizzazione per le somme imputate al FEAGA o al FEASR e che nessun funzionario svolga uno dei compiti predetti senza che il suo lavoro sia controllato da un secondo funzionario;
- c) che le responsabilità dei singoli funzionari siano definite per iscritto, inclusa la fissazione di limiti finanziari alle loro competenze;

- d) che sia prevista una formazione adeguata del personale a tutti i livelli e che esista una politica per la rotazione del personale addetto a funzioni sensibili o, in alternativa, per aumentare la supervisione sullo stesso;
- e) che siano adottate misure adeguate a evitare il rischio di un conflitto d'interessi quando persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore.

### **Criticità legate alla dotazione organica**

L'attuale dotazione organica dell'ARCEA è decisamente sottodimensionata rispetto alle reali necessità dell'Ente ed in rapporto alla sua Missione istituzionale, di derivazione comunitaria, e ciò comporta notevoli difficoltà organizzative e procedurali.

**La dotazione organica, approvata con Delibera di Giunta 531 del 7 Agosto 2009, comprende 57 unità (di cui tre dirigenti e un direttore).**

Tale dotazione è stata peraltro soggetta a verifica da parte dei Servizi Ispettivi della Commissione Europa nell'indagine sul riconoscimento dell'Organismo Pagatore svolta tra i mesi di Novembre e Dicembre del 2010.

In particolare, è necessario che l'Organismo Pagatore sia dotato di una pianta organica tale da consentire la completa esecuzione dei compiti propri dell'ente, nel rispetto degli stringenti requisiti previsti dai Regolamenti Comunitari di riferimento, che impongono la presenza di un istruttore, un revisore e di un validatore per ogni singolo procedimento inerente l'erogazione dei Fondi in Agricoltura.

Pertanto, la perdurante carenza di personale avente carattere stabile, per come richiesta dalla normativa in materia di riconoscimento degli Organismi Pagatori in Agricoltura, comporta un maggiore sforzo organizzativo e tecnico-amministrativo da parte del personale attualmente in servizio, il quale, come peraltro dimostrato dai risultati di spesa ottenuti fin dal momento del riconoscimento, ha svolto le proprie attività conseguendo tutti gli obiettivi prefissati.

Per approfondire tale aspetto si rimanda alla relativa sezione riportata all'interno del paragrafo "4.1. le criticità e le opportunità" ed in particolare al sotto-paragrafo "Criticità ed opportunità di carattere generale e strutturale".

### **Il Benessere Organizzativo**

L'ARCEA, relativamente all'anno 2018, ha realizzato un'indagine sul benessere organizzativo del personale, i cui risultati sono stati pubblicati sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente".

Al fine di esperire le procedure relative all'indagine suddetta, l'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione ha provveduto alla diffusione via mail dell'apposito modello di questionario fornito dall'A.N.A.C. nel 2013 per gli Enti della la Pubblica Amministrazione invitando alla compilazione i dipendenti stessi ed indicando idonee tempistiche e logistiche di consegna del questionario per il quale è stato scrupolosamente garantito e osservato l'anonimato tanto della compilazione che della

consegna, avvenuta presso il predetto Ufficio, in un'apposita urna deputata alla conservazione degli stessi.

Il questionario si pone l'obiettivo di fornire all'Amministrazione alcuni dati in forma strutturata, utili per attivare azioni di miglioramento e, quindi, "assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale". Per l'indagine sono stati tenuti in considerazione tre ambiti di rilevazione: livello di benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione, valutazione del proprio superiore gerarchico, a loro volta articolati in sottosezioni.

### **Modalità di analisi dei dati.**

Ultimata la consegna dei questionari, si è provveduto all'apertura dell'urna. Si è proceduto, quindi, alla raccolta ed elaborazione dei dati in formato aggregato ed anonimo, nonché alla compilazione della griglia di valutazione. Si tiene a precisare che i dati ottenuti non sono più soggetti all'obbligo di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs 97/2016.

Su un numero di 47 dipendenti, 19 hanno consegnato il questionario proposto, ma solo 17 lo hanno compilato mentre 2 lo hanno consegnato in bianco. Verranno, pertanto, considerati solo i 17 questionari compilati pari ad una percentuale del 36% dei dipendenti. Si registra, quindi, un incremento dei partecipanti al sondaggio la cui percentuale per l'anno 2017 era stata pari al 28%.

Da ciò discende, nonostante il modesto incremento dei partecipanti, che nell'analizzare i risultati dell'indagine si dovrà tener conto della scarsa partecipazione dei dipendenti; un tale esiguo numero di questionari compilati non può fornire un dato attendibile circa la reale qualità del benessere organizzativo dell'Ente. Il 64% dei dipendenti, infatti, ha dimostrato disinteresse alla tematica e di conseguenza a porre in essere comportamenti proattivi nei confronti dell'Agenzia e dei colleghi.

È stato richiesto di esprimere la propria valutazione attraverso una scala valoriale che va da 1 a 6 in ordine crescente. L'intervistato per ciascuna domanda e/o affermazione ha espresso il proprio grado di valutazione in relazione a quanto è d'accordo o meno con l'affermazione o a quanto la ritiene importante o non importante.

### **Analisi sintetica delle risposte al questionario.**

#### ***Sezione A) Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato.***

- Sottosezioni da A.01 a A.03: resta invariata la positiva percezione di sicurezza del luogo di lavoro supportata anche dall'adeguata formazione/informazione sulle misure di prevenzione e protezione, per contro resta l'insoddisfazione per le caratteristiche delle postazioni di lavoro ritenute insoddisfacenti.
- Sottosezione A.04: risulta invariata l'elevata percentuale delle risposte (circa la metà) relativa al verificarsi di atti di mobbing, aumenta, invece, per la sottosez. A.05 la percentuale relativa

al verificarsi di molestie e/o comportamenti atti a ledere la dignità e a creare un clima negativo (47%).

- Sottosezione da A.06 a A.09: si rileva una maggiore propensione al rispetto del divieto di fumare, diminuisce, invece, la possibilità di svolgere il proprio lavoro con ritmi sostenibili, aumenta, altresì, la percentuale (47%) delle risposte negative relative a situazioni di malessere legate allo svolgimento del lavoro quotidiano.

### ***Sezione B) Le discriminazioni***

Non si rilevano discriminazioni in relazione ad appartenenza politica / sindacale / religiosa / razza / eventuale disabilità, per contro è aumentata la percentuale delle risposte negative relative a discriminazioni per genere ed età.

### ***Sezione C L'equità nella mia Amministrazione***

Resta alta la percentuale delle risposte comprese tra i valori negativi in termini di equità nell'assegnazione dei carichi di lavoro, nell'equa distribuzione delle responsabilità, del rapporto tra impegno e retribuzione.

### ***Sezione D Carriera e sviluppo professionale***

Resta ancora elevata (in taluni casi è aumentata) la percentuale delle risposte comprese tra i valori negativi in relazione alla possibilità di sviluppo professionale e delle capacità ed attitudini in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli. Emerge, inoltre, l'insoddisfazione rispetto al percorso professionale all'interno dell'Ente.

### ***Sezione E – Il mio lavoro***

Con riferimento alle competenze necessarie possedute per lo svolgimento del proprio lavoro, il 94% dei partecipanti ritiene di possederle, sono anche positive le risposte in merito alla conoscenza di quello che ci si aspetta dal proprio lavoro ed il possesso delle risorse e strumenti necessari per il relativo svolgimento. Tuttavia, incomprensibilmente, è emerso il fatto che non ci si senta realizzati sul posto di lavoro.

### ***Sezione F- I miei colleghi***

In questa sezione emerge una contraddizione tra la percezione di sé e degli altri che i dipendenti hanno. Tutti, infatti, si dichiarano disponibili ad aiutare i colleghi e si sentono stimati dagli altri, tuttavia, resta invariata la scarsa percezione di essere parte di una squadra all'interno dell'Ente. Si potrebbe pensare che ci sia un problema nella percezione reale delle dinamiche interpersonali.

### ***Sezione G- Il contesto del mio lavoro***

Resta elevata la percentuale delle risposte negative relative al contesto di lavoro (inadeguata attività di formazione, compiti e ruoli organizzativi non ben definiti, circolazione delle informazioni inadeguata).

### ***Sezione H- Il senso di appartenenza***

Dalle risposte si evince una bassa considerazione dell'Ente e risulta che i valori ed i comportamenti praticati nell'ambito dell'Amministrazione non siano coerenti con i propri valori personali, ciò nonostante è alta la percentuale dei dipendenti che ritengono offensive le critiche rivolte all' Agenzia da persone esterne. Anche in quest'occasione emerge un'incongruenza nei giudizi emessi dai dipendenti.

Si segnala un aumento della percentuale delle risposte relative l'eventualità di cambiare Ente qualora se ne presentasse l'occasione.

### ***Sezione I - L'immagine della mia Amministrazione***

La percezione positiva dell'Ente da persone al di fuori dello stesso rimane alta.

### **Importanza degli ambiti di indagine**

Risulta che, per il benessere organizzativo, sono stati considerati importanti tutti gli ambiti oggetto del questionario.

### **Questionario grado di condivisione del sistema di valutazione**

#### ***Sezione L-La mia organizzazione***

Fatta eccezione di un lieve miglioramento sul livello di conoscenza della strategia e sugli obiettivi dell'Amministrazione, in generale ci si attesta ancora su una valutazione negativa dell'organizzazione in quanto non si ritiene di conoscere le strategie e gli obiettivi strategici dell'Ente, né i risultati ottenuti dallo stesso. Si rileva che ciò è impossibile in quanto tali informazioni sono disponibili sul sito istituzionale e comunicate in riunioni appositamente organizzate a tal fine. Emerge anche in tale sezione l'atteggiamento ipercritico con il quale il dipendente si è approcciato nel rispondere al questionario.

#### ***Sezione M. Le mie performance***

I dipendenti ritengono di non essere valutati sulla base di elementi importanti del proprio lavoro e di non aver chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al proprio lavoro. I dipendenti, altresì, manifestano di non ritenersi adeguatamente informati in merito alla propria valutazione e su come migliorare i risultati, la percentuale di risposte negative per quest'ultimo aspetto è aumentata di circa il 5%. Si ribadisce quanto espresso con riferimento alla sezione precedente.

#### ***Sezione N-Il funzionamento del sistema***

Si registrano valori prevalentemente negativi, come per l'anno precedente, in merito al giudizio sul funzionamento del sistema (coinvolgimento negli obiettivi, valutazioni atte a migliorare i risultati, illustrazione del sistema di valutazione). Si registra un evidente peggioramento in relazione alla gratificazione in base alla capacità e impegno non adeguatamente premiate (quesito N.04).

### **4 Questionario valutazione del superiore gerarchico**

### Sezione O-Il mio capo e la mia crescita

Rispetto alla relazione tra superiore gerarchico e la crescita personale, si registra un lieve ma non trascurabile aumento delle risposte negative in merito alla propensione all'aiuto per il raggiungimento degli obiettivi, supporto motivazionale ed empatia.

### Sezione P- Il mio capo e l'equità

Rimane pressoché invariata la percezione negativa sull'equità del capo e sulla capacità di gestire efficacemente problemi, criticità e conflitti nella maggior parte delle risposte. Leggermente diminuito è il grado di stima nei suoi confronti.

Per un'analisi dettagliata delle risposte e delle relative percentuali si rimanda alla tabella seguente che riassume sinteticamente gli esiti del questionario.

Questionario sul benessere organizzativo		Quadro sinottico delle risposte											
Descrizione		1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
<b>A.01</b>	Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)			4	3	5	3	0%	0%	27%	20%	33%	20%
<b>A.02</b>	Ho ricevuto informazione e formazione appropriate sui rischi connessi alla mia attività lavorativa e sulle relative misure di prevenzione e protezione	4	2	4	2	2	1	27%	13%	27%	13%	13%	7%
<b>A.03</b>	Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti	3	1	5	2	1	3	20%	7%	33%	13%	7%	20%
<b>A.04</b>	Ho subito atti di mobbing (demansionamento formale o di fatto, esclusione di autonomia decisionale, isolamento, estromissione dal flusso delle informazioni, ingiustificate disparità di trattamento, forme di controllo esasperato, ...)	4	1	3		2	5	27%	7%	20%	0%	13%	33%
<b>A.05</b>	Sono soggetto/a a molestie sotto forma di parole o comportamenti idonei a ledere la mia dignità e a creare un clima negativo sul luogo di lavoro	7		4	1	2	1	47%	0%	27%	7%	13%	7%
<b>A.06</b>	Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare	4	2	2	2	2	3	27%	13%	13%	13%	13%	20%
<b>A.07</b>	Ho la possibilità di prendere sufficienti pause	2	4	2	2	1	4	13%	27%	13%	13%	7%	27%
<b>A.08</b>	Posso svolgere il mio lavoro con ritmi sostenibili	2	3	2		6	2	13%	20%	13%	0%	40%	13%

<b>A.09</b>	Avverto situazioni di malessere o disturbi legati allo svolgimento del mio lavoro quotidiano (insofferenza, disinteresse, sensazione di inutilità, assenza di iniziativa, nervosismo, senso di depressione, insonnia, mal di testa, mal di stomaco, dolori muscolari o articolari, difficoltà respiratorie ...)	1	2	3	2	3	4	7%	13%	20%	13%	20%	27%
<b>B.01</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale		2	5	2	1	5	0%	13%	33%	13%	7%	33%
<b>B.02</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico	1	2	3	3		6	7%	13%	20%	20%	0%	40%
<b>B.03</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione			1		2	12	0%	0%	7%	0%	13%	80%
<b>B.04</b>	La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	6		3	3	1	2	40%	0%	20%	20%	7%	13%
<b>B.05</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza			2		1	12	0%	0%	13%	0%	7%	80%
<b>B.06</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua			1	1	1	12	0%	0%	7%	7%	7%	80%
<b>B.07</b>	La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro	5	2	2	2		3	33%	13%	13%	13%	0%	20%
<b>B.08</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale	1		1	1	1	11	7%	0%	7%	7%	7%	73%
<b>B.09</b>	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)							0%	0%	0%	0%	0%	0%
<b>C.01</b>	Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro	10	2		2	1		67%	13%	0%	13%	7%	0%
<b>C.02</b>	Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità	11	1	1	1	1		73%	7%	7%	7%	7%	0%
<b>C.03</b>	Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione	8	3	1	1	1	1	53%	20%	7%	7%	7%	7%
<b>C.04</b>	Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto	9	5			1		60%	33%	0%	0%	7%	0%
<b>C.05</b>	Le decisioni che riguardano il lavoro sono prese dal mio responsabile in modo imparziale	5	1	4	2	2	1	33%	7%	27%	13%	13%	7%
<b>D.01</b>	Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro	11	1			2	1	73%	7%	0%	0%	13%	7%

<b>D.02</b>	Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito	10	3		1	1		67%	20%	0%	7%	7%	0%
<b>D.03</b>	Il mio ente dà la possibilità di sviluppare capacità e attitudini degli individui in relazione ai requisiti richiesti dai diversi ruoli	11	1		2	1		73%	7%	0%	13%	7%	0%
<b>D.04</b>	Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale	8		3		2	2	53%	0%	20%	0%	13%	13%
<b>D.05</b>	Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente	8	2	3		1	1	53%	13%	20%	0%	7%	7%
<b>E.01</b>	So quello che ci si aspetta dal mio lavoro	3	2	5	2	3		20%	13%	33%	13%	20%	0%
<b>E.02</b>	Ho le competenze necessarie per svolgere il mio lavoro	2		1	1	6	5	13%	0%	7%	7%	40%	33%
<b>E.03</b>	Ho le risorse e gli strumenti necessari per svolgere il mio lavoro	2	1	2	4	6		13%	7%	13%	27%	40%	0%
<b>E.04</b>	Ho un adeguato livello di autonomia nello svolgimento del mio lavoro	3		3	2	5	2	20%	0%	20%	13%	33%	13%
<b>E.05</b>	Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale	5	2	3	2	1	2	33%	13%	20%	13%	7%	13%
<b>F.01</b>	Mi sento parte di una squadra	6	3	2	2	1	1	40%	20%	13%	13%	7%	7%
<b>F.02</b>	Mi rendo disponibile per aiutare i colleghi anche se non rientra nei miei compiti			1	2	4	8	0%	0%	7%	13%	27%	53%
<b>F.03</b>	Sono stimato e trattato con rispetto dai colleghi			1	7	6	1	0%	0%	7%	47%	40%	7%
<b>F.04</b>	Nel mio gruppo chi ha un'informazione la mette a disposizione di tutti	5	4	1	2	3		33%	27%	7%	13%	20%	0%
<b>F.05</b>	L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare	5	5	4		1		33%	33%	27%	0%	7%	0%
<b>G.01</b>	La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione	9	4	1		1		60%	27%	7%	0%	7%	0%
<b>G.02</b>	Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro	4	5	4		1	1	27%	33%	27%	0%	7%	7%
<b>G.03</b>	I compiti e ruoli organizzativi sono ben definiti	7	4	2		1	1	47%	27%	13%	0%	7%	7%
<b>G.04</b>	La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata	9	3	1	1	1		60%	20%	7%	7%	7%	0%
<b>G.05</b>	La mia organizzazione promuove azioni a favore della conciliazione dei tempi lavoro e dei tempi di vita	7	3	3	1	1		47%	20%	20%	7%	7%	0%
<b>H.01</b>	Sono orgoglioso quando dico a qualcuno che lavoro nel mio ente	4	4	3	2		2	27%	27%	20%	13%	0%	13%
<b>H.02</b>	Sono orgoglioso quando il mio ente raggiunge un buon risultato	1	1	1	2	4	6	7%	7%	7%	13%	27%	40%

<b>H.03</b>	Mi dispiace se qualcuno parla male del mio ente			1	2	5	7	0%	0%	7%	13%	33%	47%
<b>H.04</b>	I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali	7	2	1	3	2		47%	13%	7%	20%	13%	0%
<b>H.05</b>	Se potessi, comunque cambierei ente		2	1	1	1	10	0%	13%	7%	7%	7%	67%
<b>I.01</b>	La mia famiglia e le persone a me vicine pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	1	4	1	4	3	2	7%	27%	7%	27%	20%	13%
<b>I.02</b>	Gli utenti pensano che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per loro e per la collettività	6	2	3	2		2	40%	13%	20%	13%	0%	13%
<b>I.03</b>	La gente in generale pensa che l'ente in cui lavoro sia un ente importante per la collettività	5	5	3			2	33%	33%	20%	0%	0%	13%
<b>A</b>	La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato			2		3	10	0%	0%	13%	0%	20%	67%
<b>B</b>	Le discriminazioni	2			1	3	9	13%	0%	0%	7%	20%	60%
<b>C</b>	L'equità nella mia amministrazione					1	14	0%	0%	0%	0%	7%	93%
<b>D</b>	La carriera e lo sviluppo professionale				2	2	11	0%	0%	0%	13%	13%	73%
<b>E</b>	Il mio lavoro					2	13	0%	0%	0%	0%	13%	87%
<b>F</b>	I miei colleghi					7	8	0%	0%	0%	0%	47%	53%
<b>G</b>	Il contesto del mio lavoro				1	7	7	0%	0%	0%	7%	47%	47%
<b>H</b>	Il senso di appartenenza				2	5	8	0%	0%	0%	13%	33%	53%
<b>I</b>	L'immagine della mia amministrazione				2	6	7	0%	0%	0%	13%	40%	47%
<b>L.01</b>	Conosco le strategie della mia amministrazione	8	3	2		2		53%	20%	13%	0%	13%	0%
<b>L.02</b>	Condivido gli obiettivi strategici della mia amministrazione	4	3	4	1	3		27%	20%	27%	7%	20%	0%
<b>L.03</b>	Sono chiari i risultati ottenuti dalla mia amministrazione	4	1	7	2		1	27%	7%	47%	13%	0%	7%
<b>L.04</b>	È chiaro il contributo del mio lavoro al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione	4	2	4	2	3		27%	13%	27%	13%	20%	0%
<b>M.0 1</b>	Ritengo di essere valutato sulla base di elementi importanti del mio lavoro	5	5	1	1	3		33%	33%	7%	7%	20%	0%
<b>M.0 2</b>	Sono chiari gli obiettivi e i risultati attesi dall'amministrazione con riguardo al mio lavoro	6	3	1	3	2		40%	20%	7%	20%	13%	0%
<b>M.0 3</b>	Sono correttamente informato sulla valutazione del mio lavoro	5	3	3	2	2		33%	20%	20%	13%	13%	0%
<b>M.0 4</b>	Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati	6	5	3		1		40%	33%	20%	0%	7%	0%
<b>N.01</b>	Sono sufficientemente coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	6	3	2	2	1	1	40%	20%	13%	13%	7%	7%

<b>N.02</b>	Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	5	4	4	1	1		33%	27%	27%	7%	7%	0%
<b>N.03</b>	I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance	6	2	6		1		40%	13%	40%	0%	7%	0%
<b>N.04</b>	La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano	8	4		1	2		53%	27%	0%	7%	13%	0%
<b>N.05</b>	Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale	9	3	1		1	1	60%	20%	7%	0%	7%	7%
<b>O.01</b>	Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi	7	3	2		2	1	47%	20%	13%	0%	13%	7%
<b>O.02</b>	Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro	7	3	2		1	2	47%	20%	13%	0%	7%	13%
<b>O.03</b>	È sensibile ai miei bisogni personali	3	6	2			4	20%	40%	13%	0%	0%	27%
<b>O.04</b>	Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro	5	3	2	1	1	3	33%	20%	13%	7%	7%	20%
<b>O.05</b>	Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte	6	4	1		1	3	40%	27%	7%	0%	7%	20%
<b>P.01</b>	Agisce con equità, in base alla mia percezione	8	1	2	1	1	2	53%	7%	13%	7%	7%	13%
<b>P.02</b>	Agisce con equità, secondo la percezione dei miei colleghi di lavoro	7	2	4			2	47%	13%	27%	0%	0%	13%
<b>P.03</b>	Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti	7	1	4			3	47%	7%	27%	0%	0%	20%
<b>P.04</b>	Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore	4	4	2	2		3	27%	27%	13%	13%	0%	20%

### 3.3.I risultati raggiunti

È necessario preliminarmente ripercorrere, al fine di far comprendere meglio quanto avvenuto nel 2018, le principali novità che hanno caratterizzato i due anni precedenti. In particolare:

1. Il 2016 ha segnato l'ingresso a regime delle nuove procedure connesse alle mutate regole comunitarie e l'assegnazione di ulteriori funzioni all'Agenzia da parte della Giunta della Regione Calabria, con particolare riferimento al processo di gestione delle agevolazioni fiscali sull'acquisto di oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra (meglio conosciuto come UMA);
2. Il 2017 è stato, invece, costellato da numerosi interventi di Audit che l'Agenzia ha dovuto affrontare e che hanno necessariamente impegnato tutto il personale su più livelli, conducendo anche a modifiche nelle procedure organizzative e gestionali. Sono state, infatti, ben cinque le verifiche pianificate e condotte da diversi attori quali l'Organismo di Certificazione dei Conti (che invero esegue l'Audit ogni anno), dal MIPAAFT (i cui interventi sono in genere previsti su base triennale) e dai Servizi della Commissione Europea (che, invece, eseguono sessioni di verifica a rotazione su tutti gli Stati Membri).

Alla luce di quanto sopra descritto, è possibile affermare che il percorso seguito dall’Agenzia nel 2018 sia stato, per molti aspetti, guidato dal fisiologico proseguimento delle attività avviate in precedenza: da un lato, infatti, sono state formalizzate le risultanze delle verifiche effettuate nel 2017, che hanno dato l’avvio ai processi di recepimento delle raccomandazioni formulate o alla produzione di controdeduzioni, mentre dall’altro le procedure relative all’UMA sono state ulteriormente integrate soprattutto in virtù dell’avvio dei controlli presso le aziende agricole.

Un aspetto che ha particolarmente interessato, a tutti i livelli, l’Agenzia è stato quello connesso alla gestione del cosiddetto “Tasso di Errore” nelle erogazioni, che può essere, in estrema sintesi, descritto come la differenza tra l’importo richiesto dai beneficiari, in sede di presentazione delle domande, e quello determinato, al netto delle sanzioni, dall’Organismo Pagatore in seguito ai “controlli in loco”.

Il tasso di errore assume un’importanza strategica per la Commissione Europea che richiede ai Direttori degli Organismi Pagatori di esprimere una valutazione sul suo andamento e sugli eventuali deterioramenti all’interno della “Dichiarazione di Affidabilità” inoltrata annualmente ai servizi comunitari.

A tal proposito, è necessario sottolineare come l’Agenzia abbia dovuto affrontare formalmente il progressivo aumento, dovuto a molteplici cause endogene ed esogene, del tasso registratosi nelle ultime annualità attraverso un articolato Piano di Azione condiviso con le autorità nazionali ed europee nel quale sono state previste contromisure finalizzate a riportare gradualmente la percentuale di errore entro limiti accettabili.

È necessario, altresì, ricordare che, in relazione all’UMA, oltre alle attività connesse ai controlli in loco anticipate in precedenza, l’Agenzia ha anche predisposto e messo in esercizio le procedure informatizzate di predisposizione invio elettronico delle Domande UMA e, in generale, di gestione dei relativi procedimenti, dotate di funzionalità tali da consentire il pieno interscambio dei dati e delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali elettronici dei richiedenti ed esercitare le funzioni di controllo previste dagli articoli 7 e 8 del DM 454/2001 a carico delle aziende agricole e dei CAA.

Tale situazione ha comportato, invero, una serie di compiti assai gravosi per l’ARCEA che ha dovuto, di fatto, adeguare il proprio sistema informativo per permettere ai circa 20.000 utenti beneficiari delle concessioni UMA di poter presentare domanda e ricevere il relativo premio.

Ciò ha determinato una estensione del perimetro informatico ed informativo dell’Agenzia con la relativa necessità di dotarsi di nuovi strumenti tecnologici di tipo hardware e software in grado di integrarsi ed interagire con i servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) che rappresenta la piattaforma digitale attraverso la quale l’Agenzia concretizza le proprie Funzioni Istituzionali, che discendono direttamente dall’Ordinamento Comunitario.

Inoltre, l’Agenzia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di assegnazione del carburante a regime agevolato, deve effettuare, come anticipato, specifici controlli sui soggetti interessati, incrementando, in tal modo, ulteriormente il carico di lavoro di propria competenza.

Al fine di comprendere meglio il quadro complessivo entro cui si muove l’azione dell’ARCEA, anche alla luce delle predette innovazioni organizzative, appare opportuno ribadire talune indicazioni normative che consentono di comprendere quali siano i tratti salienti dell’operatività dell’Ente.

Le fonti normative su cui si fonda il periodo di programmazione 2014/2020 si articolano fondamentalmente in tre Regolamenti Comunitari (Reg. UE n. 1305/13, Reg. UE n. 1306/13 e Reg. UE n. 1307/13) che contengono i principi e dettano le conseguenti prescrizioni da applicare in concreto.

In particolare, è necessario evidenziare che i richiamati Regolamenti Comunitari delineano un sistema di gestione dei Fondi in agricoltura orientato a premiare maggiormente gli investimenti realizzati nel settore rispetto al garantire il mero sostegno al reddito degli aventi titolo.

La predetta impostazione, che diverge rispetto a quanto previsto nella programmazione 2007-2013, prevede un insieme di regole assai innovative rispetto a quelle precedentemente in vigore, che hanno comportato la necessità di rivedere il complesso sistema sotteso alla corretta operatività dell'Organismo Pagatore.

Nello specifico, con riferimento al Fondo FEASR, viene configurato un ruolo assai centrale per l'Organismo Pagatore il quale, in sinergia con l'Autorità di Gestione del PSR, "deve impegnarsi a valutare le misure durante l'intero ciclo di attuazione del programma" (Cfr. "Considerato 48" ed art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013).

In ragione del predetto nuovo impianto normativo, dunque, l'ARCEA è divenuta, a partire di fatto dal 2016, pertanto, soggetto primariamente responsabile nei confronti della Comunità Europea, non solo per la fase di erogazione degli aiuti, ma anche per quella di corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Allo stesso modo, con riguardo al Fondo FEAGA, l'Agenzia deve correttamente sovrintendere a tutte le fasi di istruttoria delle domande, erogazione dei premi e controllo delle spese effettuate, esercitando anche funzioni di coordinamento con gli attori istituzionali coinvolti nella concretizzazione di tale processo.

Peraltro, gli effetti prodottisi in conseguenza delle indagini svolte dalle Autorità giudiziarie competenti in ambito agricolo hanno richiesto un ulteriore rafforzamento delle misure di prevenzione e di contrasto delle attività illecite poste in essere in agricoltura, mediante lo svolgimento di attività di verifica orientate alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Quanto sin qui considerato, in definitiva, si riconnette, in modo assai stringente, alle attività di governance e gestione operativa che hanno condotto a ridisegnare gli ambiti di operatività dell'ARCEA, sia in funzione dell'ottimale gestione dei Fondi per i quali essa è riconosciuta quale Organismo Pagatore, che nell'ottica di creare indispensabili condizioni di sinergia strategica ed esecutiva, richieste in concreto dalle norme, con gli altri soggetti istituzionali preposti all'attuazione della Politica Agricola Comune in Regione Calabria (Autorità di Gestione del PSR, Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, Centri di Assistenza Agricola, ecc.).

### **Esenzione dai limiti derivanti dalla "spending review" regionale**

L'importanza che l'ARCEA ha assunto nel panorama degli Enti strumentali della Regione Calabria è, peraltro, confermata dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 20 che ha fornito un'interpretazione autentica del comma 1 ter dell'articolo 12 della legge regionale 8 luglio 2002, n. 24 ribadendo che i limiti derivanti da disposizioni di legge regionale in materia di contenimento della spesa per gli enti subregionali non si applicano all'Agenzia della Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura (ARCEA) limitatamente alle attività previste nella legge stessa.

Il superamento dei limiti nell'allocazione delle risorse, pur nel pieno rispetto del mantenimento degli equilibri contabili previsti dalla legge, costituisce, in questa ottica, presupposto essenziale per il corretto adempimento delle molteplici competenze di cui ora l'Agenzia è pienamente responsabile nei confronti sia degli "stakeholders" esterni che delle Autorità comunitarie e nazionali preposte alla supervisione sugli O.P., la cui natura è, anche alla luce del rinnovato impianto normativo europeo e regionale, marcatamente orientata al controllo sulla correttezza del complessivo iter di erogazione delle risorse in agricoltura.

In merito, appare necessario sottolineare che l'Agenzia rappresenta il primo O.P.R. per numero di domande gestite (oltre 140.000 annue), per quantità di risorse erogate (oltre 400 milioni di euro annui) e per controlli effettuati (circa 3.500), a fronte della pianta organica più esigua e del budget più ristretto rispetto ad altri enti analoghi.

Ciò nonostante, l'ARCEA, unico O.P.R. del centro-sud Italia, dal 2010 (anno di avvio della propria piena operatività) ad oggi, ha erogato oltre un miliardo e settecento milioni di euro di risorse in agricoltura, superando sempre tutti gli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea ed ottemperando pedissequamente alle stringenti prescrizioni in ordine al riconoscimento quale Organismo Pagatore, imposti dalla normativa di riferimento.

L'ARCEA, dunque, anche attraverso l'applicazione delle disposizioni normative sin qui esaminate, persegue efficacemente tutti gli obiettivi gestionali che le sono propri in virtù delle funzioni di Organismo Pagatore della Regione Calabria in agricoltura, consolidando quella imprescindibile funzione di presidio di legalità, trasparenza e certezza dei pagamenti che ha consentito all'Agenzia di divenire punto di riferimento autorevole fra gli Organismi Pagatori regionali italiani.

Quanto sin qui considerato, pertanto, ha permesso il conseguimento di tutti gli obiettivi istituzionali dell'Agenzia che, come detto, si riconnettono a quelli strategici ed operativi della Performance, con particolare riguardo alla risoluzione delle anomalie relative alle pratiche dei beneficiari, all'effettuazione dei pagamenti in favore degli aventi diritto ed alla presentazione delle domande di pagamento in tempo utile da parte degli utenti.

Nel rinviare alle tabelle di dettaglio per la rappresentazione analitica dei risultati (*Output e Outcome*) conseguiti, si precisa in questa sede che il buon andamento dell'azione amministrativa realizzata dall'ARCEA è percepibile sia dai positivi riscontri avuti dagli stakeholder che, come detto in precedenza, dal mantenimento del riconoscimento quale Organismo Pagatore, confermato dai vari controlli che l'Ente ha dovuto affrontare.

### **La lotta alle frodi**

Di particolare importanza è, inoltre, **la lotta alle frodi** che nel 2018 ha permesso di far emergere irregolarità in ambito FEAGA e FEASR per un importo di oltre 8,5 milioni di Euro (cifra più alta in Italia), corrispondenti a 132 segnalazioni, come certificato dalla relazione annuale 2018 della Corte dei Conti "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari", disponibile sul sito dell'Istituto al seguente indirizzo:

<https://www.corteconti.it/Download?id=878d0bd2-a50d-4cb8-877c-fead80815754>

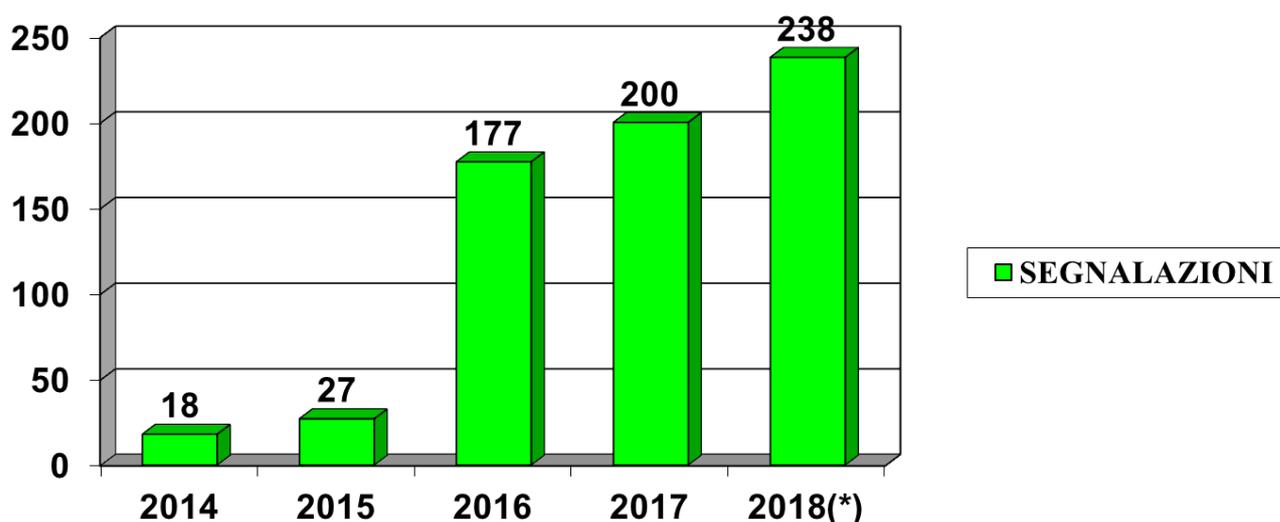
Per ulteriori dettagli su tale aspetto si rimanda all'Allegato numero 2 del Piano delle Performance dell'ARCEA 2019 che propone, sotto forma di slide multimediali, una rielaborazione delle tematiche

di maggiore interesse trattate nell'ambito della Gestione del Ciclo delle Performance ed è disponibile al seguente indirizzo:

[http://trasparenza.arcea.it/tr/06\\_/02\\_Piano%20della%20Performance/Piano%20della%20performance%202019\\_2021%20ARCEA%20\(decreto%20num%2020%20del%2031%2001%202019\)%20\\_Allegato%20%20slide%20grafiche%20\(pptx\).pptx](http://trasparenza.arcea.it/tr/06_/02_Piano%20della%20Performance/Piano%20della%20performance%202019_2021%20ARCEA%20(decreto%20num%2020%20del%2031%2001%202019)%20_Allegato%20%20slide%20grafiche%20(pptx).pptx)

Si propongono, in ogni caso, di seguito due immagini che sintetizzano i risultati della lotta alle frodi e lo stato dei recuperi:

### **OLAF (Organismo Europeo Lotta Antifrode)**



Si precisa, infine, che alla fine dell'anno 2018 la Calabria la Regione presentava (fonte "Rete rurale Nazionale 2014 - 2020"), tra quelle classificate come "Meno Sviluppate", la maggior percentuale di spesa erogata in relazione all'intera programmazione (36,87% %, a fronte di una media del 26,26% ) e soprattutto aveva una percentuale di realizzazione delle spese degli anni di impegno 2015 + 2016 pari al 97,68%.

Per maggiori informazioni o approfondimenti su tale argomento è possibile consultare il report ufficiale pubblicato sul sito istituzionale della RRN e consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/c%252F3%252F3%252FD.48312c7f795ffe335dd2/P/BLOB%3AID%3D19065/E/pdf>

Si propongono, anche in questo caso, alcune screenshot riepilogative di quanto contenuto nel citato documento:

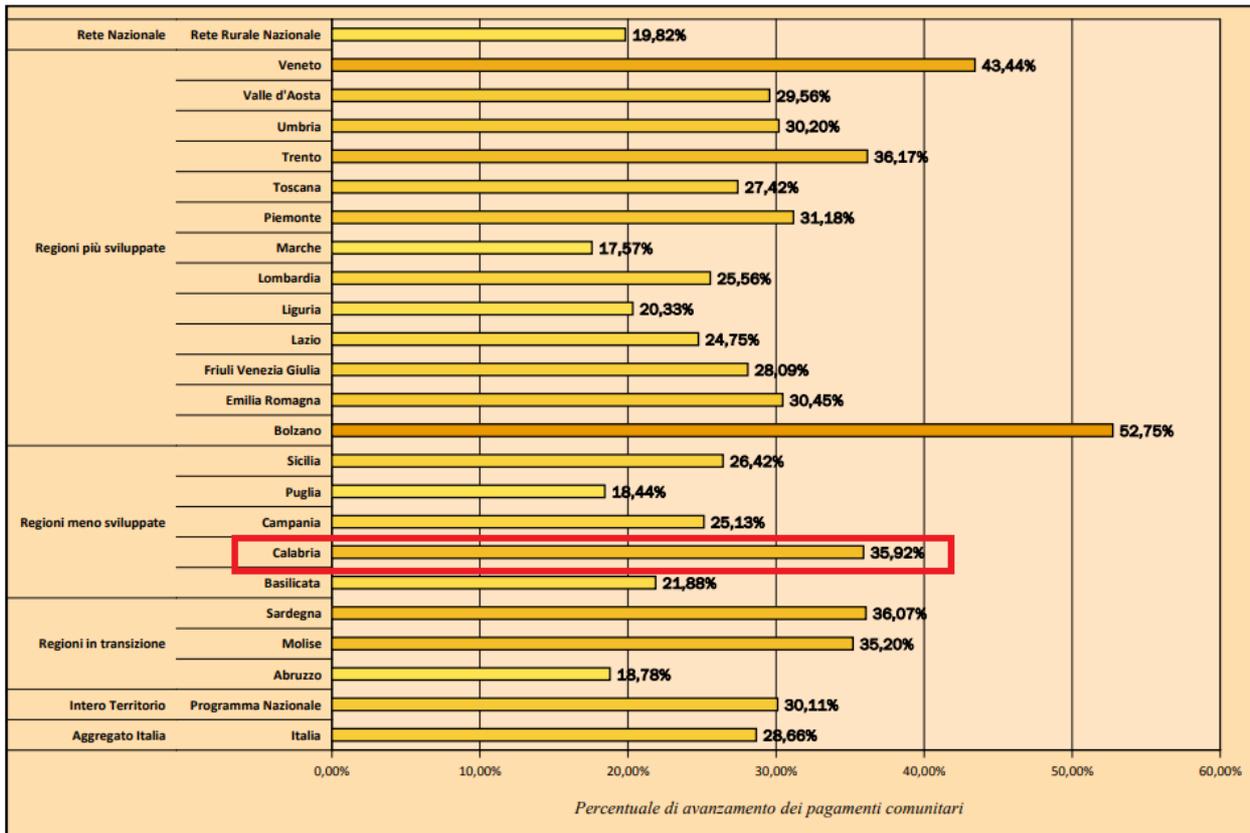
**4 - Tabella riepilogativa: spesa pubblica programmata ed effettivamente sostenuta al 31 dicembre 2018 e situazione disimpegno automatico FEASR al 31 dicembre 2018**

Programma	Risorse pubbliche programmate		Spesa sostenuta nel quarto trimestre 2018		Spesa cumulata ( dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2018 )			Rimanente da spendere entro il 31 dicembre 2018		
	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR	Spesa Pubblica	FEASR	% Avanz.	Spesa Pubblica	FEASR (*)	% rischio disimpegno
	1	2	3	4	5	6	7= (5)/(1)	8	9	10=(9)/(2)
Bolzano	361.672.077,92	155.953.000,00	8.597.403,25	3.707.200,28	190.787.960,69	82.267.768,65	52,75%	0,00	0,00	0,00%
Emilia Romagna	1.174.315.862,71	506.365.000,00	78.566.240,47	33.877.762,89	357.629.222,56	154.209.720,77	30,45%	0,00	0,00	0,00%
Friuli Venezia Giulia	292.305.194,81	126.042.000,00	41.165.659,11	17.750.632,21	82.094.246,94	35.399.039,28	28,09%	0,00	0,00	0,00%
Lazio	822.298.237,48	354.575.000,00	51.275.399,47	22.109.952,25	203.530.668,97	87.762.424,46	24,75%	0,00	0,00	0,00%
Liguria	309.657.980,46	133.091.000,00	33.640.235,78	14.458.573,34	62.953.500,26	27.057.414,41	20,33%	0,00	0,00	0,00%
Lombardia	1.142.697.124,30	492.731.000,00	70.978.734,21	30.606.030,19	292.062.924,26	125.937.532,94	25,56%	0,00	0,00	0,00%
Marche	697.212.430,43	300.638.000,00	38.354.609,37	16.538.507,56	122.471.663,47	52.809.781,29	17,57%	0,00	0,00	0,00%
Piemonte	1.078.937.847,87	465.238.000,00	101.237.639,84	43.653.670,30	336.418.391,33	145.063.610,34	31,18%	0,00	0,00	0,00%
Toscana	949.420.222,63	409.390.000,00	27.006.295,92	11.645.114,80	260.318.936,94	112.249.525,61	27,42%	0,00	0,00	0,00%
Trento	297.575.616,57	127.898.000,00	12.374.191,21	5.318.427,38	107.627.622,34	46.258.352,08	36,17%	0,00	0,00	0,00%
Umbria	928.552.875,70	400.392.000,00	42.848.548,21	18.476.293,99	280.407.404,99	120.911.673,03	30,20%	0,00	0,00	0,00%
Valle d'Aosta	136.924.860,85	59.042.000,00	10.099.784,58	4.355.027,11	40.477.604,73	17.453.943,16	29,56%	0,00	0,00	0,00%
Veneto	1.169.025.974,03	504.084.000,00	53.395.825,65	23.024.280,02	507.862.515,61	218.990.316,73	43,44%	0,00	0,00	0,00%
<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>9.360.596.305,74</b>	<b>4.035.439.000,00</b>	<b>569.540.567,06</b>	<b>245.521.472,32</b>	<b>2.844.642.663,08</b>	<b>1.226.371.102,75</b>	<b>30,39%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Abruzzo	479.465.592,15	230.143.484,23	43.816.582,65	21.031.959,67	90.036.203,48	43.217.377,67	18,78%	0,00	0,00	0,00%
Molise	207.750.000,00	99.720.000,00	24.203.647,65	11.617.750,87	73.133.965,67	35.104.303,52	35,20%	0,00	0,00	0,00%
Sardegna	1.291.510.416,67	619.925.000,00	100.336.429,13	48.161.485,98	465.787.826,50	223.578.156,72	36,07%	0,00	0,00	0,00%
<b>Regioni in transizione</b>	<b>1.978.726.008,81</b>	<b>949.788.484,23</b>	<b>168.356.659,42</b>	<b>80.811.196,52</b>	<b>628.957.995,65</b>	<b>301.899.837,91</b>	<b>31,79%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Basilicata	671.376.859,50	406.183.000,00	33.023.728,89	19.979.355,98	146.868.383,92	88.855.372,27	21,88%	0,00	0,00	0,00%
<b>Calabria</b>	<b>1.089.310.743,80</b>	<b>659.033.000,00</b>	<b>65.194.795,57</b>	<b>39.442.851,32</b>	<b>391.287.442,56</b>	<b>236.728.902,75</b>	<b>35,92%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Campania	1.812.543.801,65	1.096.589.000,00	143.380.225,54	86.745.036,45	455.494.324,86	275.574.066,54	25,13%	0,00	0,00	0,00%
Puglia	1.616.730.578,51	978.122.000,00	52.229.798,74	31.599.028,24	298.102.413,17	180.351.959,97	18,44%	0,00	0,00	0,00%
Sicilia	2.184.171.900,83	1.321.424.000,00	73.672.917,75	44.572.115,24	576.997.413,40	349.083.435,11	26,42%	0,00	0,00	0,00%
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>7.374.133.884,30</b>	<b>4.461.351.000,00</b>	<b>367.501.466,50</b>	<b>222.338.387,23</b>	<b>1.868.749.977,92</b>	<b>1.130.593.736,64</b>	<b>25,34%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Programma Nazionale	2.084.734.479,49	938.130.515,77	287.676.123,02	129.454.255,36	627.801.065,67	282.510.479,55	30,11%	0,00	0,00	0,00%
Rete Rurale Nazionale	114.665.194,08	59.671.767,00	22.728.936,80	11.828.138,71	22.730.814,74	11.829.115,99	19,82%	0,00	0,00	0,00%
<b>Totale Italia</b>	<b>20.912.855.872,42</b>	<b>10.444.380.767,00</b>	<b>1.415.803.752,80</b>	<b>689.953.450,14</b>	<b>5.992.882.517,05</b>	<b>2.953.204.272,84</b>	<b>28,66%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

(\*) Importo calcolato sulla base dell'impegno 2015 al netto della Riserva di efficacia dell'attuazione dei Programmi di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'importo comprende il prefinanziamento, quota FEASR, versato dai Servizi UE nella misura del 3% di ciascun PSR.

Il prefinanziamento costituisce spesa utilizzabile ai fini del calcolo dell'N-3 ai sensi dell'art. 38 - par. 1 - del reg. (UE) n. 1306/2013.



Nota: la percentuale di avanzamento non comprende il prefinanziamento pari al 3% della dotazione complessiva ed include la riserva di efficacia di attuazione del programma.

Tali risultati confermano la situazione di eccellenza dell’Agenzia nel panorama degli Organismi Pagatori Regionali Italiani.

### 3.4. Le criticità e le opportunità

A seguito delle analisi condotte sull’andamento del conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi riferiti all’anno 2018, l’ARCEA ha individuato talune opportunità di miglioramento finalizzate all’incremento dei livelli dei servizi erogati in favore della collettività.

#### **Criticità ed opportunità di carattere generale e “strutturale”**

ARCEA, fin dall’avvio della propria operatività, ha dovuto necessariamente affrontare problematiche e criticità derivanti dal suo costituire, alla stregua degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria sopra evidenziata, un’organizzazione peculiare, con caratteristiche strutturali e procedurali non comparabili con altre realtà amministrative regionali.

L’Agenzia, infatti, pur essendo formalmente strumentale alla Regione Calabria da cui riceve il contributo per il funzionamento, può ben essere considerata sostanzialmente strumentale alla Commissione Europea, di cui tutela, nel territorio calabrese, gli interessi finanziari in agricoltura.

Tali caratteristiche richiedono all’Organismo Pagatore il mantenimento di elevati standard qualitativi nell’erogazione dei servizi a favore della collettività, da cui non può in alcun modo derogare, pena la revisione ovvero la revoca del riconoscimento.

Tra gli obblighi prescritti all'ARCEA si rileva, ad esempio, con riguardo alla dotazione organica del personale, come l'Organismo di Certificazione dei conti ed il MIPAAF abbiano sottoposto ad attenzione la consistenza numerica delle unità presenti in servizio, richiamando peraltro quanto già osservato dai servizi della Commissione Europea nel dicembre del 2010. Ed invero, come esplicitato meglio nella sezione "Criticità legate alla dotazione organica", è richiesto all'Organismo Pagatore di procedere al completamento della dotazione organica formalmente approvata, da ultimo, dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 531 del 7 agosto 2009, in numero di 57 unità lavorative in possesso di vari profili professionali.

È necessario sottolineare che l'ARCEA, in un'ideale classifica degli Organismi Pagatori italiani, pur ponendosi al secondo posto dopo AGEA – O.P. per numero di domande trattate (circa 140.000 annue) ed ammontare di risorse erogate (oltre 400 milioni di euro annui), si colloca all'ultimo posto per dotazione del personale.

Invero, la Regione Calabria, recependo le istanze rivolte dall'Agenzia, ha emanato la Legge Regionale n. 20 del 2014, modificativa della L.R. n. 24/2002, che permette all'ARCEA di essere esonerata, per le attività relative alla propria *mission*, dai vincoli della *spending review* regionale, che ha consentito all'ARCEA di ampliare, seppur in maniera marginale ed in via transitoria, la propria pianta organica attraverso l'indizione di un bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo determinato che ha condotto all'assunzione, fino al 31 Dicembre 2018, di 5 istruttori direttivi.

Per far fronte alla carenza di organico, inoltre, è stato disposto lo scorrimento della graduatoria del concorso 08/A del 2008 e la conseguente assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale con categoria B, profilo di accesso B3.

Dalla citata Legge regionale 18 maggio 2017, n. 20, altresì, discendono, tra le altre, le seguenti opportunità di miglioramento:

- **La formazione del personale:** I servizi della Commissione Europea indicano, quale parametro di riferimento per garantire il necessario aggiornamento delle competenze professionali del personale, la previsione di uno stanziamento in bilancio pari al 5% del contributo di funzionamento. Superando le disposizioni riguardanti la "*spending review*", che impongono, al contrario, una contrazione del 50% sulle spese sostenute nell'anno 2009, sarà possibile aumentare gli investimenti nella formazione del personale che consentirà una più efficiente ed efficace azione amministrativa con evidenti ricadute positive per tutto il comparto agricolo.
- **Lo svolgimento di missioni istituzionali e di trasferte per controlli di secondo livello ed Audit:** Tra i compiti espressamente assegnati agli Organismi Pagatori dalla normativa comunitaria, vi sono quelli concernenti l'interfaccia continua con gli altri soggetti attuatori della PAC (a livello nazionale e comunitario), nonché l'effettuazione di controlli di secondo livello ed Audit sia sugli Enti delegati che sulle aziende beneficiarie. Il numero di controlli da effettuare non è discrezionale, ma obbligatoriamente proporzionale rispetto alle domande presentate ed in base ad un campione la cui percentuale è definita a livello di regolamenti europei. Anche in questa circostanza, il superamento dei limiti di spesa per tali voci di costo, permetterà di concretizzare le esigenze concrete dell'ARCEA e conseguentemente consentirà di presidiare in maniera più incisiva gli interessi della Commissione Europea e di tutti i cittadini.

### **Criticità ed opportunità connesse a taluni obiettivi ed indicatori**

È necessario approfondire le criticità connesse ad alcuni obiettivi operativi ed in particolare ad alcuni indicatori che per l'anno 2018 hanno avuto risultati critici e per i quali l'ARCEA ha immediatamente messo in essere le opportune contromisure.

In particolare, devono essere attentamente esaminati i risultati degli obiettivi operativi relativi all'obiettivo strategico 1 "Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14".

### **Obiettivo operativo 1.2**

Tra questi, particolare attenzione deve essere prestata all'obiettivo 1.2, "Garantire un'adeguata attività di controllo", per il quale già negli ultimi due anni erano state evidenziate delle criticità e messi in atto dei Piani di azione che si sono rivelati parzialmente efficaci ed hanno permesso di ottenere nel presente ciclo delle Performance risultati migliori rispetto al 2016 ed in linea, seppur leggermente peggiorativi, in rapporto al 2017.

L'obiettivo, infatti, ha raggiunto nel 2018 un risultato pari al 79% che segna un netto miglioramento rispetto al 56% del 2017 e registra una sostanziale stabilità in relazione all'84,71 del 2017.

Quasi totalmente risolti i problemi connessi all'indicatore I.1.2.2 (balzato dallo 0% della scorsa annualità al 99,9 % della presente annualità, passando per il 100% della scorsa), che misura un aspetto fondamentale per l'ARCEA quale il numero di Audit effettuati dall'Agenzia nel periodo di riferimento in rapporto a quelli previsti dal Piano approvato dall'Agenzia.

Si rende, a tal proposito, indispensabile ricordare come la mancata conclusione degli Audit previsti per l'anno in corso ed il basso grado di realizzazione dei Piani di Azione concordati dagli Uffici negli anni precedenti avessero condotto a risultati particolarmente critici sia in sede di misurazione della Performance, ma anche nella relazione del Certificatore che su tale ambito ha assegnato all'Agenzia una valutazione pari a 2/5, al di sotto dello standard previsto dalla Commissione Europea.

Tale situazione aveva avuto naturalmente effetto, nella relazione della società di certificazione, anche sull'indicatore generale dell'Agenzia (a sua volta riflesso nell' obiettivo operativo 1.1) che, grazie alla presenza di controlli complementari e compensativi, aveva comunque raggiunto il target comunitario necessario a mantenere lo status di Organismo Pagatore.

L'Agenzia ha avviato, negli anni scorsi, puntuali attività di "*due diligence*", proseguite nel 2018, con la finalità di arrivare alla cosiddetta "*root cause*", ossia alla causa primaria sottesa al verificarsi della criticità, ed attivare, conseguentemente, contromisure organizzative e procedurali atte non solo a migliorare la situazione, ma anche e soprattutto a cogliere gli elementi di opportunità ("*Lesson Learned*") legati a tale aspetto.

In particolare, è stata individuata un'area di miglioramento nella struttura organizzativa che ha condotto alle seguenti determinazioni:

- L'ufficio Registri, incardinato nella struttura Dirigenziale "Contabilizzazione", è stato soppresso e di fatto integrato con l'Ufficio Controllo Interno, tramite lo spostamento del personale assegnato;
- L'Ufficio Controllo Interno è stato da un lato potenziato nel numero (da tre unità si è passati a sei) e dall'altro strutturato in maniera da poter rispondere in maniera più puntuale a due

diverse aree di operatività: quella giuridica e quella tecnico-informatica. Sono state al contempo previste due figure di Responsabilità di Ufficio.

Tali modifiche hanno condotto a risultati positivi, soprattutto grazie all'eliminazione di aree di sovrapposizione ed alla concentrazione di sforzi ed attività verso obiettivi comuni.

Un effetto collaterale connesso alle attività precedente si è, invero, concretizzato in un ritardo nella formalizzazione delle attività di rilevazione ed analisi dei rischi che, pur essendo state svolte nel corso dell'anno di riferimento, sono state ufficializzate, attraverso il Decreto numero 63 del 5/3/2019, nel 2019 insieme al Piano di Audit annuale e, pertanto, non hanno potuto essere considerate ai fini della misurazione dell'indicatore I.2.3 "Numero di aggiornamenti al risk assessment".

Si tratta, invero, di una problematica di natura prettamente "tecnica" che, anche in considerazione dell'effettivo svolgimento dei processi di gestione del rischio, non rappresenta, secondo l'amministrazione, una rilevante criticità nel settore specifico dell'Internal Audit pur a fronte di un risultato raggiunto pari allo 0%.

Tale situazione, però, ha sottolineato aree di miglioramento nella gestione dei procedimenti amministrativi e burocratici dell'ARCEA che hanno condotto all'avvio di un processo di digitalizzazione e dematerializzazione passato anche attraverso l'individuazione di apposite procedure e di strumenti informatici adeguati. In particolare, le attività sono state declinate in appositi indicatori di impatto ed operativi inseriti all'interno del Piano delle Performance 2020 – 2022.

Un altro indicatore che deve essere attentamente esaminato è quello relativo al numero di controlli effettuati dal Servizio Tecnico dell'ARCEA in relazione a quelli messi a preventivo ad inizio anno (I.1.2.1), rispetto al quale, come dimostrato anche dal valore complessivo raggiunto pari a 98,65%, sono state superate gran parte delle problematiche di natura organizzativa e procedurale.

Tale attività riveste carattere di fondamentale importanza per l'Agenzia, che è chiamata a verificare non solo la regolarità della propria azione amministrativa, tesa ad erogare contributi solo in presenza di requisiti certi ed oggettivi, ma anche l'operato dei propri organismi delegati.

Anche in questo caso, è stata effettuata un'attenta analisi dei fenomeni che hanno condotto ad uno scostamento rispetto al target. In particolare, è bene considerare che i controlli, per l'anno 2017, si estrinsecano su cinque macro-aree differenti:

- 1) CONTROLLI SU AGEA/SIN: sono finalizzati a valutare l'operato dell'organismo delegato Agea/SIN in relazione all'esecuzione dei controlli oggettivi e consistono nel verificare punto per punto le principali operazioni effettuate dall'organismo stesso, in modo da poter evidenziare il procedimento seguito e le risultanze verbalizzate. Non sono previsti, se non in casi particolari valutati dai controllori ARCEA, sopralluoghi in campo e in azienda.
- 2) CONTROLLI SUI CAA: il controllo è finalizzato a verificare il rispetto da parte dei CAA di quanto stabilito nella convenzione stipulata con l'ARCEA, la conformità tra quanto inserito a sistema e la documentazione presente presso gli sportelli e la corretta tenuta formale e sostanziale dei fascicoli e delle domande.

Per i dettagli relativi a questa tipologia di controlli si rimanda al seguente link: [http://trasparenza.arcea.it/tr/08\\_/02\\_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/08_/02_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf)

- 3) **CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA REGIONE CALABRIA:** questa tipologia di controllo è regolata dall'art. 6 della convenzione stipulata tra ARCEA e Regione Calabria in merito alla delega di alcuni compiti dell'Organismo Pagatore. In particolare, i controlli vertono, tra l'altro, sul rispetto dell'applicazione delle metodologie e dei tempi indicati nei manuali operativi e si articolano in controlli di natura sostanziale, oltre che formale, degli elenchi di pagamento trasmessi dalla Regione Calabria.
- 4) **CONTROLLI EX-POST:** sono controlli che si effettuano successivamente al pagamento del saldo del contributo spettante e sono finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione della domanda di aiuto e derivanti dall'erogazione del contributo. Tali controlli prevedono attività di verifica in situ presso le aziende interessate.
- 5) **CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' E IMPEGNI PSR:** mirano a verificare il rispetto degli obblighi stabiliti dal titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/13, si svolgono presso le aziende agricole e sono condotti da circa 30 tecnici esterni, afferenti soprattutto all'ARSAC, che, come anticipato nel paragrafo 3.1. "Il contesto esterno di riferimento", operano in base al protocollo d'intesa tra l'ARCEA e l'Azienda per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese.

Si precisa che alcuni dei controlli sopra indicati sono stati oggetto di un processo di internalizzazione da parte dell'Agenzia che ora li esegue autonomamente mentre in precedenza erano delegati ad Enti esterni.

Al fine di comprendere al meglio il fenomeno, è necessario soffermarsi sui dati di riferimento, riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA CONTROLLI	DETTAGLIO CONTROLLI	NUMERO CONTROLLI PREVISTI DA PIANO	NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI	% CONTROLLI EFFETTUATI
EX-POST	N.A.	40	40	100,00%
CONDIZIONALITA'	N.A.	689	237	34,40%
CAA	FASCICOLI/DU	1.000	1000	100,00%
	SUPERFICIE	190	190	100,00%
REGIONE CALABRIA	SUPERFICIE REGIONE	190	190	100,00%
	STRUTTURALI REGIONE	20	18	90,00%
AGEA/SIN	N.A.	25	25	100,00%
<b>TOTALE</b>		<b>2.154</b>	<b>1.700</b>	<b>78,92%</b>

**Nota: Come spiegato in dettaglio nella seconda parte della relazione, per alcune tipologie di controlli sono state effettuate più verifiche rispetto a quelle previste dal Piano. Al fine di non falsare i risultati effettivi, in tali casi sono stati considerati i soli controlli previsti.**

È del tutto evidente come il numero di controlli da effettuare sui CAA abbia, insieme alle verifiche sulla condizionalità, un peso decisamente rilevante. Ciò è dovuto in gran parte all'elevato numero di Centri di Assistenza Agricola presenti in Calabria (si consideri che, a fronte di una media nazionale di 4 sigle, in Calabria se ne contano circa 21), che a sua volta si può far derivare dall'importanza che il settore agricolo riveste per l'economia regionale.

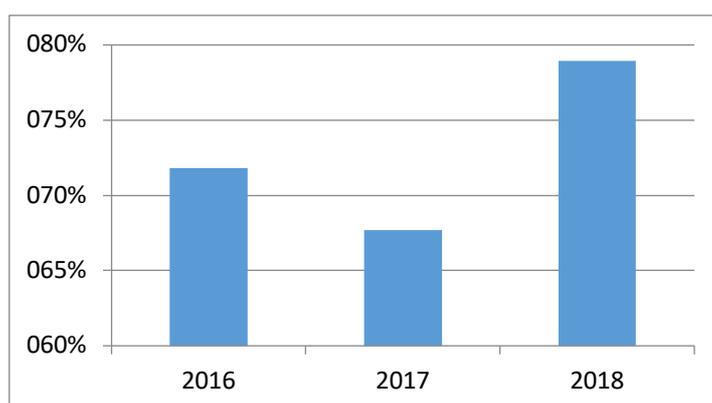
I CAA, inoltre, hanno sportelli sparsi in tutta la Calabria per un numero di operatori orientativamente pari a 400: ciò comporta una difficoltà ancora maggiore nell'esecuzione dei controlli, dato l'elevato numero di interlocutori e in considerazione della dislocazione geografica.

Al fine di mitigare tale tipologia di problema, l'Agenzia ha riorganizzato nel corso del 2017 e del 2018 l'Ufficio Servizio Tecnico, potenziandone l'organico, ma anche rivisitando le modalità di verifica che, nel rispetto dei limiti imposti dai Regolamenti Comunitari, sarà svolta in maniera differente (prevalentemente in back-office), così da ottimizzare i tempi e le risorse ed incrementare i risultati ottenuti.

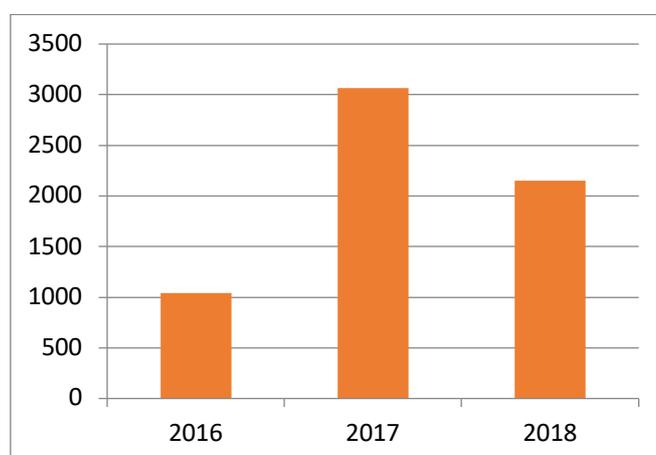
Gli impatti positivi di tale soluzione organizzativa hanno riportato l'indicatore ad una situazione di normalità, come dimostrato anche dalla serie storica che vede

- Nel 2016 749 controlli svolti su un totale previsto di 1043 (pari al 71,81%).
- Nel 2017, 2.077 controlli svolti su un totale previsto di 3.065 (pari al 67,7%)
- Nel 2018, 1.700 controlli svolti su un totale previsto di 2.154 (pari al 78,92%)

Si riporta di seguito un grafico relativo all'andamento dell'indicatore nell'arco temporale relativo agli ultimi 3 anni:



Nel grafico seguente è riportato il trend relativo al numero assoluto dei controlli effettuati nell'ultimo triennio:



Per tutti gli indicatori, comunque, è stata fornita nella Tabella Misurazione degli indicatori di Performance in relazione ai target di riferimento una spiegazione sintetica in caso di scostamento sia in senso negativo che positivo.

Sono state, inoltre, condotte analisi sulla parametrizzazione di tutti gli indicatori, con particolare riferimento a quelli degli obiettivi operativi dell'obiettivo strategico 1, al fine di avviare un processo di razionalizzazione e adeguamento dei valori attesi, così come tra l'altro suggerito dall'OIV.

Come già anticipato in altre sezioni, si ritiene di lasciare ancorati gli obiettivi strategici 2 e 3 alla *mission* affidata all'Agenzia dal MIPAAF e dalla Commissione Europea, ossia quella di presidio di legalità, tempestività e trasparenza nel processo di erogazione dei fondi in Agricoltura.

Tale scelta permetterà, secondo i piani dell'Agenzia, di allineare sempre più la gestione delle performance alle attività di *governance* dell'ARCEA e di utilizzare i risultati emersi per orientare in maniera più incisiva l'attività amministrativa.

#### **Mancato insediamento dell'OIV Regionale**

Come indicato anche in altre sezioni del presente documento, un'ulteriore criticità che è necessario porre in rilievo nel processo di redazione della presente Relazione è costituita dal mancato insediamento del nuovo OIV Regionale. Alla data di approvazione del presente documento, infatti, i membri dell'Organismo Indipendente di valutazione non sono stati nominati dalla Giunta Regionale in seguito alla cessazione degli incarichi e del conseguente periodo di "prorogatio", terminato il 14 febbraio 2020.

Per tali motivazioni, non è stato possibile avviare le consuete interlocuzioni con l'OIV che hanno permesso, nei precedenti cicli della Performance, di ottimizzare in maniera graduale ma continua l'intero processo sotto il profilo amministrativo, gestionale e strategico.

L'Agenzia, comunque, si impegna a recepire tutti i suggerimenti, le osservazioni e le prescrizioni che dovessero giungere dal costituendo OIV rielaborando, ove necessario, la presente Relazione, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di miglioramento del sistema di gestione delle Performance.

## 4. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

### 4.1. Premessa metodologica

La presente sezione della Relazione si pone l'obiettivo di illustrare i risultati conseguiti dall'ARCEA con riferimento sia agli obiettivi strategici che a quelli operativi fornendo, in ultima analisi, la rappresentazione sintetica della Performance generale dell'Ente.

Le ragioni sottese alla scelta degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento sono esplicitate compiutamente nel Piano della Performance 2018/2021, a cui si rimanda espressamente (si vedano in particolare i paragrafi 3, 4 e 5 della Parte II del Piano, pagg. 50-58).

Preme, tuttavia, evidenziare in questa sede come, in ottemperanza alla Delibera n. 105/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità, il Piano della Performance 2018/2020 assicuri il collegamento con gli aspetti riferiti alla trasparenza, attraverso i due obiettivi operativi "1.5" ("Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità") e "1.6" ("Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed

all'integrità") che consentono di rendere pubblici agli stakeholder di riferimento, con particolare attenzione agli *outcome* e ai risultati desiderati/conseguiti, i contenuti del Piano e della Relazione sulla performance.

Al fine di esplicitare con maggiore chiarezza le correlazioni tra i diversi Piani, sono proposte di seguito alcune tabelle nelle quali viene ulteriormente esplicitata l'incidenza degli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione per ogni Struttura Dirigenziale ed ogni Ufficio ad essa afferente.

Le informazioni riportate sono direttamente connesse al peso percentuale degli obiettivi operativi 1.5 ed 1.6 che rappresentano, come dettagliato in precedenza, il punto di unione tra il presente Piano delle Performance ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Si rileva che, attraverso la previsione del coinvolgimento di tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ARCEA negli obiettivi operativi 1.5 e 1.6, che realizzano l'indispensabile collegamento tra il Piano della Performance e quello della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si attua il principio secondo il quale al conseguimento di tali tipologie di obiettivi concorrono indistintamente tutti gli Uffici di cui è dotata l'Agenzia.

Il grado di raggiungimento dei predetti obiettivi incide direttamente sul conseguimento degli obiettivi di Performance propri di ogni singola struttura e, in proporzione, di ogni Ufficio dell'ARCEA.

Struttura	Obiettivi di Trasparenza	Obiettivi di Prevenzione della Corruzione	Totale
<b>Direzione</b>	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Funzione Autorizzazione dei Pagamenti</b>	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Esecuzione dei Pagamenti</b>	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Funzione Contabilizzazione</b>	5%	5%	<b>10%</b>

Struttura	Ufficio	Obiettivi di Trasparenza	Obiettivi di Prevenzione della Corruzione	Totale
<b>Direzione</b>	DG	5%	5%	<b>10%</b>
	D1	15%	20%	<b>35%</b>
	D2	30%	20%	<b>50%</b>
	D3	30%	30%	<b>60%</b>
	D4	20%	15%	<b>35%</b>
	D5	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Funzione Autorizzazione dei Pagamenti</b>	A1	5%	5%	<b>10%</b>
	A2	5%	5%	<b>10%</b>
	A3	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Funzione Esecuzione dei Pagamenti</b>	E1	5%	5%	<b>10%</b>
<b>Funzione Contabilizzazione</b>	C1	5%	5%	<b>10%</b>
	C2	5%	5%	<b>10%</b>

Inoltre, con riguardo al collegamento tra la Performance e gli standard di qualità, secondo quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 88/2010, si sottolinea come nel Piano 2018 gli indicatori prescelti siano finalizzati a misurare oggettivamente il miglioramento del servizio reso nei confronti degli stakeholder, anche in funzione della Carta dei Servizi dell'ARCEA visionabile e scaricabile, in ossequio a quanto previsto dal Decreto Lgs. 33 del 2013, nella seguente sezione del Portale della Trasparenza:

[http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=16\\_&livello2=01\\_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0](http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=16_&livello2=01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0)

Si precisa, a tal proposito, che la Carta dei Servizi è stata aggiornata, con il fine di allinearla con le mutate esigenze organizzative dell'ARCEA e degli stakeholders, con decreto num. 115 del 21/05/2018, ma che è possibile visionare sia la versione corrente (

[http://trasparenza.arcea.it/tr/16\\_/01\\_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20\(dec%20115%20del%2021%2005%2018\).docx](http://trasparenza.arcea.it/tr/16_/01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20(dec%20115%20del%2021%2005%2018).docx)

in formato WORD e

[http://trasparenza.arcea.it/tr/16\\_/01\\_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20\(dec%20115%20del%2021%2005%2018\).pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/16_/01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20%20(dec%20115%20del%2021%2005%2018).pdf)

in formato PDF), che quella precedente

([http://trasparenza.arcea.it/tr/16\\_/01\\_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20\(valida%20fino%20al%2021%2005%202018\).pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/16_/01_Carta%20dei%20servizi%20e%20standard%20di%20qualit%C3%A0/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20ARCEA%20(valida%20fino%20al%2021%2005%202018).pdf)).

Il procedimento che è stato seguito in concreto per addivenire alla definizione dei risultati di Performance ha previsto, in primo luogo, la misurazione del raggiungimento dei target previsti per ciascun indicatore di impatto correlato al pertinente Obiettivo strategico.

Successivamente, si è provveduto ad attuare analoga misurazione con riferimento ai target previsti per ciascun indicatore dei singoli obiettivi operativi.

Attraverso la media ponderata di tali valori, si è ottenuto il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi.

I valori ottenuti vengono utilizzati per effettuare la media ponderata degli obiettivi operativi rispetto all'obiettivo strategico di riferimento.

Il grado di raggiungimento finale di ogni singolo obiettivo strategico è determinato dalla media fra il predetto valore e quello scaturito dalla misurazione dei target previsti per ciascun indicatore di impatto.

Infine, l'indice sintetico espressione della performance generale dell'ARCEA è fornito dalla media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

## 4.2. Albero della performance

Nel grafico che segue viene rappresentato l'Albero della Performance dell'ARCEA, con l'indicazione dei risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico ed operativo. Viene, inoltre, riportato l'indicatore sintetico di performance generale dell'Ente.

Il procedimento di calcolo dei predetti valori ed il relativo dettaglio analitico sono evidenziati nei successivi paragrafi della presente Sezione.

In ossequio a quanto richiesto dall'OIV, a partire dalla Relazione del 2016 sono presentate più versioni dell'albero al fine di fornire un collegamento diretto tra obiettivi e uffici dell'Agenzia e viste specializzate in base ai diversi interessi del lettore.

A partire dalla Relazione 2017, inoltre, è stata ulteriormente rivisitata la modalità di rappresentazione dell'albero, in recepimento di un ulteriore suggerimento dell'OIV, con il fine di esplicitare il peso di ciascun obiettivo strategico ed operativo e riportare graficamente anche gli indicatori di impatto, così da rendere evidente anche a livello visivo il processo logico di costruzione dell'indicatore di Performance di Ente.

Figura 1: Albero delle Performance con Indicazione dei pesi e degli indicatori di impatto

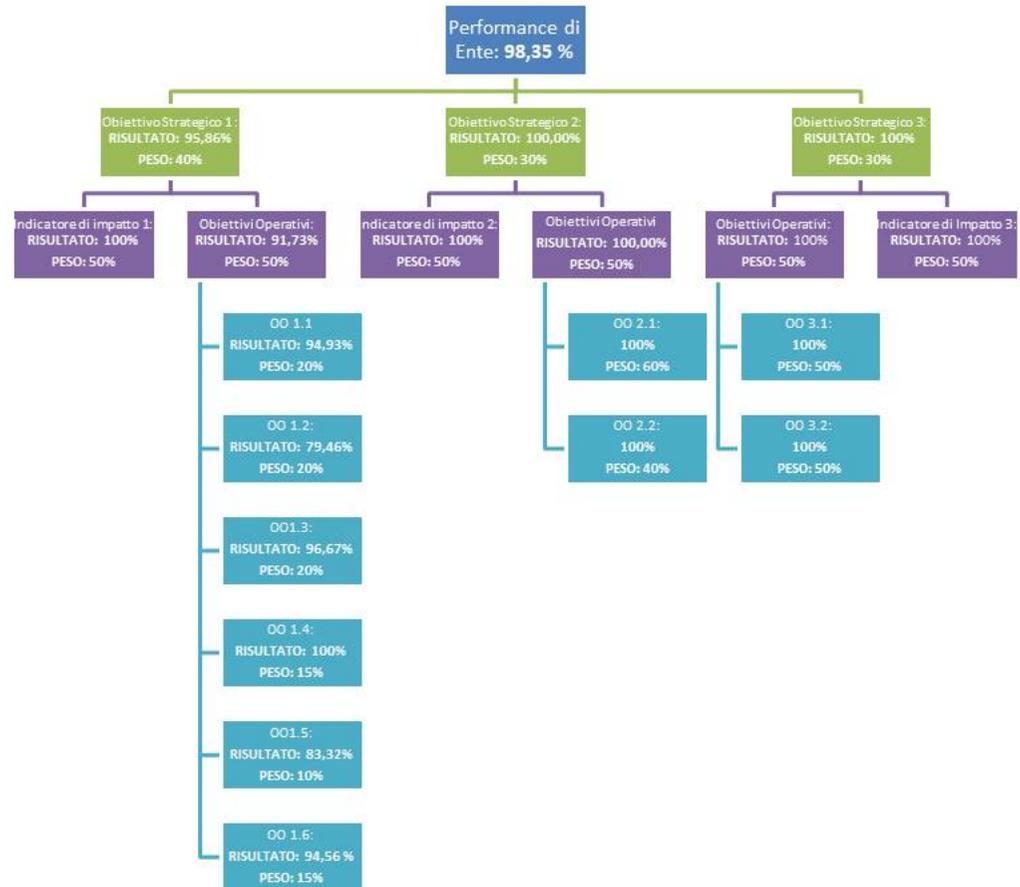
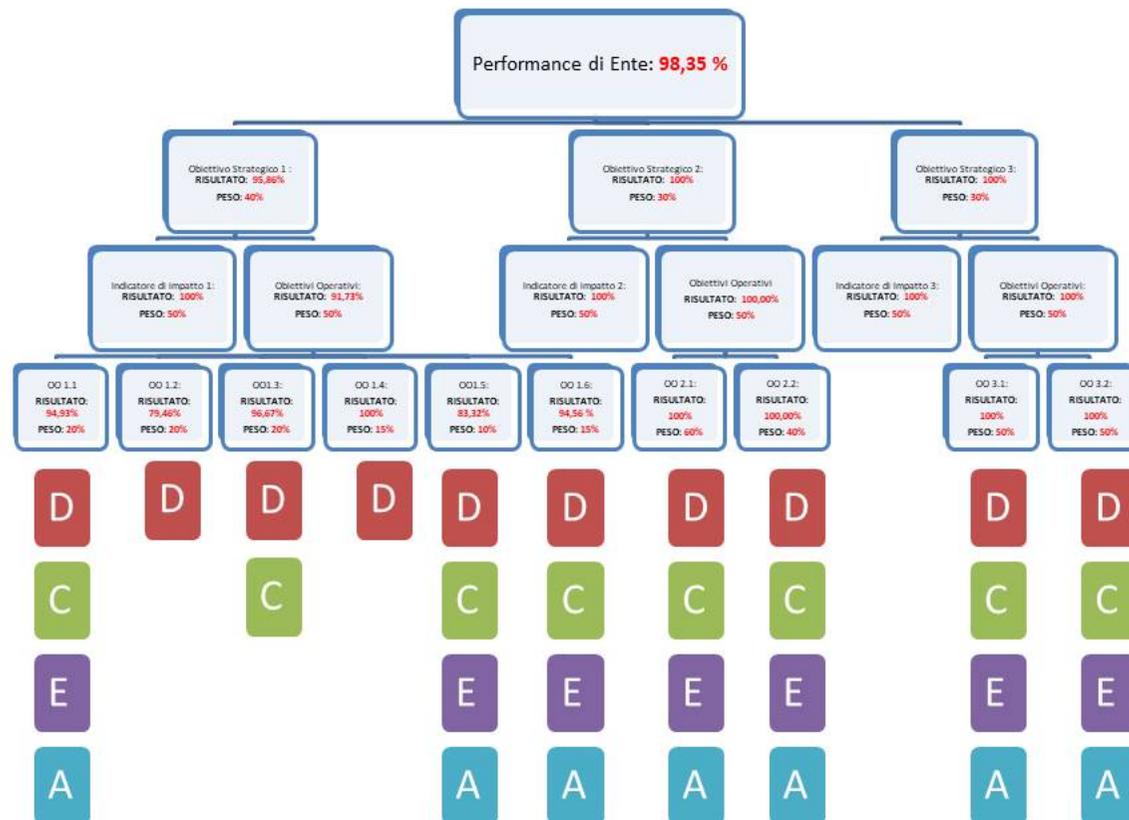


Figura 2: Albero delle Performance con indicazione del coinvolgimento dei singoli uffici rispetto agli obiettivi operativi (versione di sintesi).



Legenda: D=Direzione, C=Contabilizzazione, E=Esecuzione, A=Autorizzazione

La seguente tabella evidenzia la totale copertura degli ambiti di performance organizzativa definiti dall'art. 8 del D.lgs. n. 150/2009 da parte degli obiettivi strategici e di quelli operativi.

*Tabella 6 - Tabella sinottica Ambiti/Obiettivi*

Ambito di performance (art. 8 D.lgs. n. 150/2009)	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
Lettera a)	1	1.5 – 1.6
Lettera b)	1	1.2
Lettera c)	1	1.5 – 1.6
Lettera d)	1	1.1
Lettera e)	1	1.1 – 1.5
Lettera f)	1	1.1 – 1.3 – 1.4
	2	2.1 – 2.2
	3	3.1 – 3.2
Lettera g)	1	1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6
	2	2.1 – 2.2
	3	3.1
Lettera h)	1	1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.5 – 1.6
	2	2.1 – 2.2
	3	3.1

### 4.3.Obiettivi strategici

Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicati i valori riguardanti la misurazione degli indicatori prescelti in relazione agli obiettivi strategici.

Come indicato in precedenza, al fine di garantire una migliore leggibilità al documento, la descrizione delle metodologie di calcolo degli indicatori di impatto sono state traslate nell'Appendice A ed in particolare nella sezione A.1 "Indicatori di Impatto".

Tabella 7 - Misurazione degli indicatori di impatto in relazione ai target di riferimento

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI DI IMPATTO	VALORI AL 31/12/2018 DA PIANO	VALORI CONSEGUITI AL 31/12/2018	RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L'INDICATORE	RISORSE UMANE E FINANZIARIE <sup>1</sup> (per i calcoli si rimanda al sottoparagrafo dedicato)
<b>1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%)</b>	III.1.1: Percentuale di anomalie risolte dall'ARCEA in recepimento di istanze presentate all'Agenzia (Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell'URCAA) >=80% delle anomalie tecnico-amministrative	>=80% delle anomalie tecnico-amministrative	95,00%	100%	<b>Risorse Umane:</b> Dipendenti Categoria D: 11,3  Dipendenti Categoria C: 9,6  Dipendenti Categoria B: 1,7  Dirigenti: 1,1  <b>Risorse finanziarie:</b> Personale 1.067.229,11  Prestazioni di servizi 3.788.881,01  Acquisti di materie prime e/o beni di consumo 1.522,56  Utilizzo di Beni di terzi 0,00  Oneri diversi di gestione 17.736,50  Ammortamenti e svalutazioni

					18.734,02
					Totale 8.768.967,56
<b>2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti (peso: 30%)</b>	II2.1: Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (Fonte: Sistema SIAN) >= 90%	>= 90%	96,98%	100%	<b>Risorse Umane:</b>  Dipendenti Categoria D: 10,3  Dipendenti Categoria C: 9,3  Dipendenti Categoria B: 1,9  Dirigenti: 1,6 € 2.613.518,32  <b>Risorse finanziarie:</b> Personale  1.040.210,65  Prestazioni di servizi  3.692.959,97  Acquisti di materie prime e/o beni di consumo  1.484,02  Utilizzo di Beni di terzi 0,00  Oneri diversi di gestione  17.287,48  Ammortamenti e svalutazioni  18.259,74  Totale 3.507.587,02
<b>3. Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione delle nuove competenze in materia di UMA (peso: 30%)</b>	II3.1: Possibilità per i beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 e l'UMA entro i termini stabiliti	100% dei beneficiari aventi diritto	100%	100%	<b>Risorse Umane:</b>  Dipendenti Categoria D: 2,4  Dipendenti Categoria C: 2,1

	dalla legge (Fonte: Sistema SIAN). 100% dei beneficiari aventi diritto				Dipendenti Categoria B: 0,4  Dirigenti: 0,3  <b>Risorse finanziarie:</b>  Personale <b>€ 234.159,97</b>  Prestazioni di servizi <b>€ 831.315,66</b>  Acquisti di materie prime e/o beni di consumo <b>€ 334,06</b>  Utilizzo di Beni di terzi <b>€ 0,00</b>  Oneri diversi di gestione <b>€ 3.891,55</b>  Ammortamenti e svalutazioni <b>€ 4.110,42</b>  <b>Totale:</b> <b>€ 1.073.811,67</b>
--	---	--	--	--	---

### **Dettagli relativi ai Calcoli delle risorse finanziarie e umane per gli obiettivi strategici**

Di seguito è riportato il processo utilizzato per il calcolo delle risorse umane e finanziarie legate ad ogni obiettivo strategico.

In particolare, nella tabella 7.1, a partire dal peso che ogni obiettivo operativo ha sulla performance di ogni struttura (si veda il Piano delle Performance 2018 – 2020 alla pagina 63), si è calcolato il relativo grado di incidenza di ogni obiettivo strategico.

Successivamente, nella tabella 7.2, sono state riportate in maniera sinottica le risorse umane afferenti ad ogni struttura al peso di ogni obiettivo strategico.

La tabella 7.3, infine, riporta le risorse ponderate in base ai pesi esplicitati nella tabella 7.2.

Per comprendere il procedimento logico seguito nella determinazione delle quantità, si prenda come esempio **la Struttura Dirigenziale “Direzione”** che ha un numero di dipendenti di categoria D pari

a 13 e per la quale l'O.S.1 pesa il 60%: tale struttura apporterà all'obiettivo strategico 1 un apporto in termini di risorse di categoria D pari a  $13 \times 0,6 = 7,8$ .

Iterando lo stesso ragionamento per le altre strutture dirigenziali si ottiene che **le risorse di categoria D associate all'obiettivo strategico num. 1 sono 10,8**.

Allo stesso modo, è possibile calcolare il numero di risorse per i dipendenti di categoria C e B e per i Dirigenti.

Tabella 7.1: perso di ogni obiettivo strategico ed operativo per le strutture dirigenziali

Struttura	O.S.1						O.S.2		O.S.3	Totale
	O.O. 1.1	O.O. 1.2	O.O. 1.3	O.O. 1.4	O.O. 1.5	O.O. 1.6	O.O. 2.1	O.O. 2.2	O.O. 3.1	
Direzione	60%						30%		10%	100%
	20%	10%	15%	5%	5%	5%	10%	20%	10%	100%
Autorizzazione dei Pagamenti	20%						70%		10%	100%
	10%				5%	5%	40%	40%		100%
Esecuzione dei Pagamenti	30%						60%		10%	100%
	10%				5%	5%	40%	40%	--	100%
Contabilizzazione	40%						50%		10	100%
	10%		20%		5%	5%	30%	30%	--	100%

Tabella 7.2: correlazione tra risorse per struttura e % di coinvolgimento per ogni obiettivo strategico (\*)

	Dipendenti Categoria D	Dipendenti Categoria C	Dipendenti Categoria B	DIRIGENTI	OS1	OS2	OS3
Direzione	13	11	2	1	0,6	0,3	0,1
Autorizzazione dei Pagamenti	3	3	1	1	0,2	0,7	0,1
Esecuzione dei Pagamenti	3	4	1	1	0,3	0,6	0,1
Contabilizzazione	5	3	0	0	0,4	0,5	0,1

(\*) i valori indicati in tabella rappresentano una media ponderata della dotazione organica di ogni singola struttura dirigenziale sulla cui quantificazione influiscono le variazioni in ingresso, in uscita, gli spostamenti interni all'amministrazione e le progressioni verticali. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI".

Tabella 7.3: risorse per singolo obiettivo strategico

Risorse Umane	OS1	OS2	OS3
Dipendenti Categoria D	11,3	10,3	2,4
Dipendenti Categoria C	8,8	9,1	1,1
Dipendenti Categoria B	9,6	9,3	2,1
DIRIGENTI	1,2	1,7	0,1

## Risorse Finanziarie:

Per quanto attiene, invece, alle risorse finanziarie si è proceduto all'analisi delle voci riportate tra i componenti negativi della gestione Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 (disponibile al seguente link:

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf)

si veda pagina 26)

È necessario precisare che una quota parte delle spese è vincolata alla gestione del PSR Calabria ed è trasferita alla competente Autorità di Gestione.

Le voci sono state ripartite in maniera percentuale rispetto agli obiettivi strategici utilizzando quale fattore di ponderazione il numero di dipendenti complessivo associato ad ognuno.

Tabella 7.4: risorse finanziarie per singolo obiettivo strategico

	Totale	OS1	OS2	OS3
<b>PERSONALE</b>	<b>2.341.599,73</b>	1.067.229,11	1.040.210,65	234.159,97
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>8.313.156,64</b>	3.788.881,01	3.692.959,97	831.315,66
<b>Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>3.340,64</b>	1.522,56	1.484,02	334,06
<b>Utilizzo di Beni di terzi</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>38.915,53</b>	17.736,50	17.287,48	3.891,55
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>41.104,18</b>	18.734,02	18.259,74	4.110,42
		<b>8.768.967,56</b>	<b>3.507.587,02</b>	<b>2.630.690,27</b>

#### 4.4.Obiettivi e piani operativi

La tabella seguente riporta i valori riguardanti la misurazione degli indicatori prescelti in relazione agli obiettivi operativi.

Come indicato in precedenza, al fine di garantire una migliore leggibilità al documento, la descrizione delle metodologie di calcolo degli indicatori degli obiettivi operativi sono state traslate nell'Appendice A ed in particolare nella sezione A.1 "Indicatori degli Obiettivi Operativi".

Tabella 8 - Misurazione degli indicatori di Performance in relazione ai target di riferimento

Obiettivo Strategico	Risultato	Obiettivi Operativi	Risultato O.O.	Indicatori	Risultato		
<b>Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (UE) n. 907/14 (PESO 40%)</b>	91,73 %	Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al corretto funzionamento dell'Agenzia (PESO 20%)	94,93 %	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione (PESO 40%)	87,33 %		
				Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (PESO 15%)	100,00 %		
				Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti; (PESO 15%)	100,00 %		
				Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (PESO 15%)	100,00 %		
				Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa (PESO 15%)	100,00 %		
		Garantire un'adeguata attività di controllo (PESO 20%)	79,46 %	Numero di controlli effettuati pari all' 80% di quelli previsti nel piano dei controlli redatto dal Servizio Tecnico (PESO 40%)	98,65 %	Numero di Audit effettuati dal Servizio di Controllo Interno >= 90% di quelli previsti dal Piano di Audit annuale (PESO 40%)	100,00 %
						I.1.2.3 Numero di aggiornamenti al risk assessment (PESO 20%)	0,00 %

		Garantire l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi di controlli interni dell'Agenzia, nel rispetto della normativa di riferimento (PESO 20%)	96,67 %	Numero di documenti prodotti e di riscontri inviati rispetto a richieste ufficiali di dati o ad indagini dei Servizi della Commissione, della Corte dei Conti o di altra Istituzione europea (PESO 20%)	100,00 %
				Numero di azioni di monitoraggio del Registro debitori (PESO 30%)	100,00%
				Numero di richieste di restituzione di pagamenti indebiti derivanti da irregolarità inviate entro 18 mesi dal ricevimento da parte dell'organismo pagatore di una relazione di controllo o documento analogo, che indichi che vi è stata un'irregolarità, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 1306/2013. (PESO 30%)	100,00 %
				I.1.3.4 Numero di Piani d'azione, in fase di audit, implementati nel periodo di riferimento dalle Funzioni/OODD (PESO 20%)	83,33 %
				I.1.4.1 Numero di domini della ISO 27002 per i quali il Sistema Informativo dell'ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato (PESO 100%)	100,00 %
		Garantire un adeguato livello di sicurezza delle informazioni (PESO 15%)	100 %	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure Di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione >= 80% (PESO 100%)	83,32 %
		Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione (PESO 10%)	83,32 %		
		Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità (PESO 15%)	94,56 %	Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PESO 100%)	94,56 %
<b>Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR (PESO 30%)</b>	100 %	Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative (PESO 60%)	100 %	Numero di Circolari/Istruzioni operative/Manuali operativi adottati dalle Funzioni coinvolte (PESO 30%)	100,00 %
				Numero di nullaosta al pagamento rilasciati per i Decreti relativi ai fondi FEAGA e FEASR (PESO 25%)	100,00 %
				Percentuale di polizze svincolate dalla Funzione Esecuzione Pagamenti (PESO 25%)	100,00 %

				Percentuale di pagamenti riaccreditati ai fondi di pertinenza rispetto al totale dei pagamenti non andati a buon fine e rientrati sul conto transitorio (PESO 20%)	100,00 %
		Conseguimento dei target di spesa entro le scadenze previste dai Regolamenti Europei (PESO 40%)	100 %	Percentuale di pagamenti complessivi autorizzati rispetto alle domande presentate per il Fondo FEAGA ed agli elenchi trasmessi dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria per il Fondo FEASR (PESO 25%)	100,00 %
				I.2.2.2 Percentuale di pagamenti complessivi trasmessi in banca rispetto a quelli autorizzati per il Fondo FEAGA e FEASR (PESO 25%)	100,00 %
				I.2.2.3 Percentuale di pagamenti contabilizzati correttamente entro l'esercizio finanziario rispetto a quelli eseguiti per i fondi FEAGA e FEASR nello stesso periodo (PESO 25%)	100,00 %
				Percentuale di debiti iscritti nel registro debitori rispetto a quelli sorti nello stesso periodo, ricavabili da Decreti di revoca della Regione Calabria o da atti di deliberazione dell'Ufficio Contenzioso Comunitario (PESO 25%)	100,00 %
<b>Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione dei suggerimenti forniti dalla Commissione Europea durante l'Audit condotto nel periodo 22 – 26 gennaio 2018 ed in vista della certificazione ISO - 27001 (PESO 30%)</b>	100 %	Implementazione delle azioni organizzative e tecniche finalizzate a sfruttare le aree di miglioramento emerse nel corso dell'Audit della Commissione Europea (PESO 50%)	100 %	Numero di Aree di miglioramento sfruttate rispetto a quelle emerse nel corso dell'Audit (PESO 100%)	100,00 %
		Conclusione di tutte le attività preparatorie e propedeutiche alla visita di certificazione ISO - 27001 (PESO 50%)	100 %	Grado di maturità pari a 3 su 5 (PESO 100%)	100,00 %

La Tabella che segue consente di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'Agenzia, mediante una correlazione tra i pesi dei singoli obiettivi ed il valore di misurazione risultante da ciascun indicatore di riferimento, a sua volta pesato in base a quanto indicato nel Piano della Performance.

Ad esempio:

L' Obiettivo operativo 1.1. presenta 4 indicatori pesati la cui misurazione è rispettivamente pari a 87,33% (I1.1.1), 100% (I1.1.2), 100,04% (I1.1.3), 100% (I1.1.4)

Il grado di raggiungimento di tale obiettivo operativo, pertanto, è dato dalla seguente formula:

IND. 1.1.1 \* PESO IND. 1.1.1 +

IND 1.1.2. \* PESO IND.1.1.2 +

IND. 1.1.3 \* PESO IND.1.1.3) +

IND. 1.1.4 \* PESO IND.1.1.4) +

= 94,93 %

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO OBIETTIVI OPERATIVI (%)	PESO INDICATORI	RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L' INDICATORE	RAPPORTO PONDERATO INDICATORE %	RISULTATO OBIETTIVO OPERATIVO	MEDIA PONDERATA OBIETTIVI OPERATIVI
<b>1</b>	40	1.1	20%	40,00%	87,33%	34,93%	94,93%	91,73%
				15,00%	100,00%	15,00%		
				15,00%	100,00%	15,00%		
				15,00%	100,00%	15,00%		
				15,00%	100,00%	15,00%		
		1.2	20%	40,00%	98,65%	39,46%	79,46%	
				40,00%	100,00%	40,00%		
				20,00%	0,00%	0,00%		
		1.3	20%	20,00%	100,00%	20,00%	96,67%	
				30,00%	100,00%	30,00%		
				30,00%	100,00%	30,00%		
				20,00%	83,33%	16,67%		
		1.4	15%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	
		1.5	10%	100,00%	83,32%	83,32%	83,32%	
1.6	15%	100,00%	94,56%	94,56%	94,56%			
<b>2</b>	30	2.1	60%	30,00%	100,00%	30,00%	100,00%	
				25,00%	100,00%	25,00%		
				25,00%	100,00%	25,00%		
				20,00%	100,00%	20,00%		
		2.2	40%	25,00%	100,00%	25,00%	100,00%	
				25,00%	100,00%	25,00%		
				25,00%	100,00%	25,00%		
<b>3</b>	30	3.1	50%	60,00%	100,00%	60,00%	100%	100,00%
		3.2	50%	40,00%	100,00%	40,00%	100%	

Nella tabella seguente sono riportati il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e l'indicatore sintetico di Performance generale dell'ente.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici, il loro grado di raggiungimento viene determinato dalla media di due elementi:

- media ponderata dei valori risultanti dai singoli obiettivi operativi connessi ad un determinato obiettivo strategico;
- valore del relativo indicatore di impatto.

Come specificato nel Piano della Performance si attribuisce il medesimo peso (pari al 50% ciascuno) agli indicatori di impatto ed a quelli riferiti agli obiettivi operativi, tutti naturalmente ponderati rispetto al peso assegnato nel Piano.

Ad esempio:

L'Obiettivo strategico n. 1 prevede n. 1 indicatore di impatto e n. 6 obiettivi operativi, ciascuno pesato in modo specifico.

Il valore della media ponderata degli obiettivi operativi è determinato la seguente formula:

$$\begin{aligned} 94,93 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.1) * 20 (peso ob. operat. 1.1)} & + \\ 79,46 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.2) * 20 (peso ob. operat. 1.2)} & + \\ 96,67 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.3) * 20 (peso ob. operat. 1.3)} & + \\ 100,00 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.4) * 15 (peso ob. operat. 1.4)} & + \\ 83,32 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.5) * 10 (peso ob. operat. 1.5)} & + \\ 94,56 & \text{ (valutazione ob. operat. 1.6) * 15 (peso ob. operat. 1.6)} & + \\ & & = \underline{\underline{91,73\%}} \end{aligned}$$

L'indicatore di impatto relativo all'obiettivo strategico 1, come indicato nel paragrafo 3.3, è pari al **100%**

Pertanto il valore di raggiungimento dell'obiettivo strategico n. 1 è pari a

$$\begin{aligned} & = ( \\ & \quad 91,73 \text{ (media ponderata dei valori risultanti dai singoli obiettivi operativi)} + \\ & \quad 100 \text{ (indicatore di impatto relativo all'obiettivo strategico 1)} \\ & ) \\ & / 2 = \\ & (91,73 + 100) / 2 = \underline{\underline{95,86\%}} \end{aligned}$$

Nell'ultima colonna della tabella in esame, è espresso l'indicatore sintetico di Performance generale dell'Ente, ottenuto mediante la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici per i quali è previsto uno specifico peso.

La formula utilizzata in concreto risulta essere la seguente:

= (

$$\begin{aligned}
 & 95.86 \text{ (grado di raggiungimento ob. strategico 1) } * 40 \text{ (peso obiettivo strategico 1) } + \\
 & 100 \text{ (grado di raggiungimento ob. strategico 2) } * 30 \text{ (peso obiettivo strategico 2) } + \\
 & 100 \text{ (grado di raggiungimento ob. strategico 3) } * 30 \text{ (peso obiettivo strategico 3) } \\
 & ) \\
 & /100 \qquad \qquad \qquad = \underline{\underline{98.35 \%}}
 \end{aligned}$$

Tabella 10- Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e indicatore sintetico di performance generale

OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L'INDICATORE DI IMPATTO	MEDIA PONDERATA OBIETTIVI OPERATIVI	% RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE SINTETICO DI PERFORMANCE GENERALE
1	40	100	91,73	95,86%	98,35%
2	30	100	100,00	100,00%	
3	30	100	100	100,00%	

#### 4.5. Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa

Nell'ambito delle macro-aree di valutazione della Performance, secondo quanto previsto dal Regolamento di misurazione attualmente vigente in ARCEA, un peso pari al 30% è conferito alla performance organizzativa di ciascuna struttura in cui si articola l'Agenzia.

Per verificare il grado di raggiungimento, per singola unità operativa, degli obiettivi operativi che consentono la misurazione della performance organizzativa, si è proceduto a costruire una tabella nella quale sono riportate le seguenti informazioni:

- Strutture dell'ARCEA coinvolte in ciascun obiettivo operativo;
- Raggiungimento percentuale riferito ad ogni singolo obiettivo operativo;
- Valore di raggiungimento percentuale dell'unità operativa interessata, calcolato sulla base del peso che ciascun obiettivo operativo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta;
- Valore finale di raggiungimento percentuale dell'unità operativa interessata, parametrato a 30 che costituisce il peso della Macro-area "Performance organizzativa".

Tabella 11 – Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi per singola unità operativa rapportato al peso del 30%

Struttura/Obiettivi Operativi		O1.1	O1.2	O1.3	O1.4	O1.5	O1.6	O2.1	O2.2	O.3.1	O.3.2	Tot. in scala 100	Tot. in scala 30
		(94,93) (A)	(79,46) (A)	(96,67) (A)	(100) (A)	(83,32) (A)	(94,56) (A)	(100) (A)	(100) (A)	(100) (A)	(100) (A)		
<b>DIREZIONE</b>	P (B)	20	10	15	5	5	5	10	20	5	5		
	V (C)	18,99	7,46	14,50	5	4,17	4,73	10	20	5	5	94,85	28,46
	P (B)	10	0	20	0	5	5	25	25	5	5		
<b>CONTABILIZZAZIONE</b>	V (C)	9,49	0	19,33	0	4,17	4,73	25	25	5	5	97,72	29,32
	P (B)	10	10	0	0	5	5	30	30	5	5		
<b>ESECUZIONE</b>	V (C)	9,49	7,46	0	0	4,17	4,73	30	30	5	5	95,85	28,76
	P (B)	10	0	0	0	5	5	35	35	5	5		
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	V (C)	9,49	0	0	0	4,17	4,73	35	35	5	5	98,39	29,52

Legenda:

(A) = Valore conseguito dall'obiettivo operativo

(B) = Peso dell'obiettivo operativo rispetto alla Struttura

(C) = Valore dell'obiettivo ponderato rispetto al peso riferito alla singola struttura ((A) x (B))

#### 4.6. Contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente ad opera delle singole strutture

Il contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, quantificata attraverso gli indicatori di impatto, secondo il grado di coinvolgimento di ciascuna Struttura.

Il grado di coinvolgimento della struttura è misurato attraverso un criterio oggettivo derivato da quanto indicato nel Piano della Performance.

In particolare, partendo dal peso che ogni obiettivo operativo ha rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta, si è calcolata la media ponderata corrispondente all'impegno percentuale richiesto ad ogni articolazione organizzativa al fine di conseguire il 100% del singolo obiettivo.

Tale valore è stato ulteriormente moltiplicato per il peso che il singolo obiettivo operativo ha rispetto all'obiettivo strategico di riferimento.

Di seguito si riporta un esempio utile a far comprendere il procedimento adottato:

Facendo riferimento alla Tabella sinottica Obiettivi Operativi/Performance di struttura (Pag. 56 del Piano della Performance) e considerando, a titolo di esempio, l'Obiettivo operativo 1.1. e la Funzione "Esecuzione dei Pagamenti", si evince che tale obiettivo pesa nella misura del 10% rispetto alla performance complessiva della Struttura considerata.

La somma dei singoli pesi delle singole strutture rispetto all'obiettivo operativo 1.1. è pari al 50%, secondo la tabella sotto riportata, che rappresenta uno stralcio della predetta Tabella sinottica Obiettivi Operativi/Performance di struttura:

Struttura	O.O. 1.1
Direzione	20

Autorizzazione dei Pagamenti	10
Esecuzione dei Pagamenti	10
Contabilizzazione dei Pagamenti ed Ufficio Contenzioso Comunitario e Servizi Legali	10

Per tale motivo, il grado di coinvolgimento della Funzione interessata rispetto all'obiettivo operativo 1.1, è pari al 20% del totale, determinato dal rapporto tra 0,10 (peso dell'obiettivo operativo 1.1. sulla performance organizzativa di "Esecuzione dei Pagamenti") e 0,50 (somma del peso dell'obiettivo operativo rispetto a tutte le strutture coinvolte).

Iterando l'algoritmo per tutti gli obiettivi e tutte le strutture, si ottiene la seguente Tabella 8 che contiene le seguenti informazioni:

- Strutture dell'ARCEA coinvolte in ciascun obiettivo strategico;
- Raggiungimento percentuale riferito ad ogni singolo obiettivo strategico;
- Valore di raggiungimento percentuale dell'unità operativa interessata, calcolato sulla base del peso che ciascun obiettivo strategico possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta;

Di seguito si riportano anche i passaggi intermedi, al fine di esplicitare il processo di calcolo:

TABELLA DI SERVIZIO: Somma dei pesi dei singoli obiettivi operativi rispetto ad ogni struttura

Struttura\Obiettivi Operativi	O.1.1	O.1.2	O.1.3	O.1.4	O.1.5	O.6	O.2.1	O.2.2	O.3.1	O.3.2
<b>DIREZIONE</b>	20	10	15	5	5	5	10	20	5	5
<b>CONTABILIZZAZIONE</b>	10	0	20	0	5	5	25	25	5	5
<b>ESECUZIONE</b>	10	10	0	0	5	5	30	30	5	5
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	10	0	0	0	5	5	35	35	5	5
	20	20	35	5	20	20	100	110	20	50

TABELLA DI SERVIZIO: Pesi Ponderati dei singoli obiettivi operativi rispetto al totale per tutte le strutture

	O.1.1	O.1.2	O.1.3	O.1.4	O.1.5	O.6	O.2.1	O.2.2	O.3.1	O.3.2
<b>DIREZIONE</b>	0,4	0,5	0,44	1	0,25	0,25	0,1	0,18	0,25	0,25
<b>CONTABILIZZAZIONE</b>	0,2	0	0,57	0	0,25	0,25	0,25	0,23	0,25	0,25
<b>ESECUZIONE</b>	0,2	0,5	0	0	0,25	0,25	0,3	0,28	0,25	0,25
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	0,2	0	0	0	0,25	0,25	0,35	0,32	0,25	0,25

TABELLA DI SERVIZIO: Pesi Ponderati dei singoli obiettivi operativi rispetto al totale per tutte le strutture ricalcolato in base al peso di ogni obiettivo operativo rispetto al relativo obiettivo strategico

Struttura/Obiettivi Operativi	O.1.1	O.1.2	O.1.3	O.1.4	O.1.5	O.6	O.2.1	O.2.2	O.3.1	O.1.1
<b>STRUTTURA DIRIGENZIALE DIREZIONE</b>	8	10	8,577	15	2,5	3,75	6	7,27	12,5	12,5
<b>CONTABILIZZAZIONE</b>	4	0	11,43	0	2,5	3,75	15	9,09	12,5	12,5
<b>ESECUZIONE</b>	4	10	0	0	2,5	3,75	18	10,91	12,5	12,5
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	4	0	0	0	2,5	3,75	21	12,73	12,5	12,5

Tabella 12 - Grado di coinvolgimento della struttura nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici

Struttura/Obiettivi Strategici	OS.1	OS2	OS3
<b>STRUTTURA DIRIGENZIALE DIREZIONE</b>	47,82	13,27	25
<b>CONTABILIZZAZIONE</b>	21,684	24,097	25
<b>ESECUZIONE</b>	20,25	28,91	25
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	10,25	33,73	25

Al fine di verificare il grado di raggiungimento del valore previsto nel Regolamento di misurazione della Performance per tale specifica Macro-area di Valutazione (“Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente”), dotato di un peso pari al 15%, si è predisposta una tabella per singola struttura in cui si articola l’ARCEA, che contiene le seguenti informazioni:

- Indicazione dell’Obiettivo Strategico;
- Indicazione dell’Indicatore di Impatto/Target/Fonte;
- Peso dell’obiettivo strategico;
- Peso dell’obiettivo strategico su base 100 rispetto ai soli obiettivi connessi alla Funzione\*;
- Grado di coinvolgimento della struttura;
- Grado di coinvolgimento della struttura su base 100;
- Peso Ponderato
- Peso Ponderato su base 100
- Risultato finale di coinvolgimento della Struttura rapportato al peso relativo alla Macro – Area di misurazione (15%).

\* Poiché alcune Strutture risultano coinvolte in un sottoinsieme di obiettivi strategici è necessario riparametrare il peso di ogni obiettivo rispetto a quelli connessi alla Funzione di riferimento. Tale passaggio è esplicitato nel dettaglio nell’esempio sotto riportato.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito la Tabella n. 12 riportante le operazioni di calcolo riferite alla Funzione “Esecuzione dei Pagamenti”.

**COLONNE A E B:** Indicazione dell'Obiettivo strategico e relativo peso.

**COLONNA C:** È riportato in peso di ciascun obiettivo strategico per la Funzione Esecuzione Pagamenti

**COLONNA D:** Tale colonna indica il grado di coinvolgimento rispetto ai singoli obiettivi strategici ed è divisa in due sotto colonne. Nella prima è riportato il coefficiente di coinvolgimento della Funzione "Esecuzione dei Pagamenti" come previsto nel Piano della Performance. Poiché la somma dei due coefficienti è pari ad un valore inferiore a 100%, nella seconda sotto colonna viene calcolato il grado di coinvolgimento rapportato al 100%.

**COLONNA E:** Rappresenta il risultato del rapporto tra il peso ponderato dell'obiettivo strategico riferito alla Funzione ed il grado di coinvolgimento riparametrato in base 100 secondo il calcolo effettuato nella Colonna "D". Anche la colonna in esame viene in suddivisa in due sotto colonne, in quanto, analogamente alla situazione di cui alla precedente Colonna "D", si è reso necessario riportare il valore su base 100.

**COLONNA F:** Indica il valore del raggiungimento dell'obiettivo strategico, calcolato nelle forme di cui alla precedente tabella "6".

**COLONNA G:** In questa colonna è calcolato, nella prima sotto colonna, lo scarto tra il valore conseguito dall'obiettivo strategico ed il suo valore massimo possibile: Es: obiettivo strategico n. 1: 100 (valore massimo) - 95,55 (valore conseguito) = 4,45 (Scarto). Poiché per la Macro – Area di riferimento il valore massimo è pari a 15, lo scarto ottenuto deve essere riparametrato a tale valore, per come riportato nella seconda sotto colonna.

**COLONNA H:** Rappresenta il grado di raggiungimento dell'obiettivo in base 15, ottenuto mediante la sottrazione al valore massimo di 15 dello scarto indicato nella seconda sotto colonna della colonna "G";

**COLONNA I:** In tale colonna è riportato il risultato dell'obiettivo strategico ponderato rispetto al grado di coinvolgimento della Funzione in base 15

Tabella 9– Misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Esecuzione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici

A	B	C	D		E		F	G		H	I
OB STRA T.	PESO OB. STRA T	PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE	GRADO DI COINVOLGIMENTO		PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO		GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO	SCARTO		RISULTATO	RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO
	BASE 100	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BAS E 100	BAS E 15	BASE 15	BASE 15
1	40	30	20,25	27,31	0,08	0,23	96,25	3,75	0,56	14,44	3,94
2	30	60	28,91	38,98	0,23	0,67	99,67	0,33	0,05	14,95	5,83
3	30	10	25,00	33,71	0,03	0,10	100,00	0,00	0,00	15,00	5,06
<b>14,83</b>											

Tabella 10– Misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Autorizzazione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici

A	B	C	D		E		F	G		H	I
OB STRA T.	PESO OB. STRA T	PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE	GRADO DI COINVOLGIMENTO		PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO		GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO	SCARTO		RISULTATO	RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO
	BAS E 100	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BAS E 100	BAS E 15	BASE 15	BASE 15
1	40	20,00	10,25	14,86	0,03	0,07	95,86	4,14	0,62	14,38	2,14
2	30	70,00	33,73	48,90	0,34	0,84	100,00	0,00	0,00	15,00	7,33
3	30	10,00	25,00	36,24	0,04	0,09	100,00	0,00	0,00	15,00	5,44
<b>14,91</b>											

Tabella 11– Misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Contabilizzazione dei Pagamenti” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici

A	B	C	D		E		F	G		H	I
OB STRA T.	PESO OB. STRA T	PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE	GRADO DI COINVOLGIMENTO		PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO		GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO	SCARTO		RISULTATO	RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO
	BASE 100	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BAS E 100	BAS E 15	BASE 15	BASE 15
1	40	40,00	21,68	30,63	0,12	0,37	96,25	3,75	0,56	14,44	4,42
2	30	50,00	24,09	34,04	0,17	0,52	99,67	0,33	0,05	14,95	5,09
3	30	10,00	25,00	35,33	0,04	0,11	100,00	0,00	0,00	15,00	5,30
<b>14,81</b>											

Tabella 12– Misurazione del grado di coinvolgimento della struttura “Direzione” nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici

A	B	C	D		E		F		G		H	I
OB STRA T.	PESO OB. STRA T	PESO OB. STRAT. PER LA FUNZIONE	GRADO DI COINVOLGIMENTO		PESO PONDERATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO		GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO		SCARTO		RISULTATO	RISULTATO RISPETTO AL COINVOLGIMENTO
	BAS E 100	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO	BASE 100	DA PIANO		BAS E 100	BAS E 15	BASE 15	BASE 15
1	40	60,00	47,82	55,55	0,33	0,82	95,86		4,14	0,62	14,38	7,99
2	30	30,00	13,27	15,42	0,05	0,11	100,00		0,00	0,00	15,00	2,31
3	30	10,00	25,00	29,04	0,03	0,07	100,00		0,00	0,00	15,00	4,36
<b>14,66</b>												

Di seguito, infine, si riporta il risultato finale del procedimento di misurazione del grado di coinvolgimento di tutte le strutture dell’ARCEA nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici, rapportato al valore attribuito alla Macro-area di valutazione “Contributo assicurato alla Performance complessiva dell’Ente”, dotato di un peso pari al 15%

Tabella 13 –Misurazione dell’apporto fornito dalle strutture dell’ARCEA nel conseguimento degli obiettivi operativi rispetto agli obiettivi strategici rapportato al peso del 15%

Obiettivi Strategici	O.S. 1	O.S. 2	O.S. 3	Risultato Finale
<b>Direzione</b>	4,01	1,16	9,68	<b>14,66</b>
<b>Autorizzazione dei pagamenti</b>	4,40	10,40	0,00	<b>14,91</b>
<b>Esecuzione dei pagamenti</b>	4,40	10,40	0,00	<b>14,83</b>
<b>Contabilizzazione</b>	7,92	6,77	0,00	<b>14,81</b>

#### 4.7.Obiettivi individuali

I Dirigenti dell’ARCEA hanno prodotto le relazioni, ciascuno per le proprie competenze, riguardanti il conseguimento degli obiettivi sia di performance che individuali relativi all’anno 2018.

La valutazione del personale dirigenziale e di comparto seguirà l’iter previsto nel Regolamento per la misurazione della Performance dell’Agenzia.

In particolare, per il personale dirigenziale, sono previste le seguenti Macro – Aree di valutazione:

Macro-aree della valutazione	Peso (%)
Obiettivi della performance	30
Obiettivi individuali	20
Comportamenti organizzativi e procedure amministrative	15

Contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente	15
Capacità di differenziazione	20
TOTALE	100

Delle predette Macro - Area, due di esse (Obiettivi della performance e Contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente) sono direttamente connesse e rappresentate nella presente Relazione.

Considerando che la Macro - Area "Capacità di differenziazione" costituisce diretta derivazione della valutazione che i Dirigenti effettuano nei confronti del personale di comparto, l'ultima fase di verifica del conseguimento degli obiettivi individuali, sarà rappresentata dalla valutazione dei comportamenti organizzativi posti in essere dai medesimi Dirigenti.

Similmente, si procederà con riferimento al personale di comparto, sempre secondo quanto previsto nel Regolamento di misurazione attualmente vigente.

**Si precisa che la valutazione del Direttore segue il processo implementato dalla Giunta Regionale, che assegna gli obiettivi individuali.**

Di seguito si riportano le schede di assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti dell'ARCEA, precisando che:

- I valori derivanti dagli Obiettivi di Performance e dal Contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente sono direttamente derivabili da quanto riportato sopra,
- Gli obiettivi individuali sono calcolati in base all'indicatore con riferimento alla fonte ed ai target individuati in sede di assegnazione;
- Le macro-aree differenti dagli Obiettivi di Performance saranno valutate successivamente secondo quanto indicato dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance dell'ARCEA.

FUNZIONE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	FONTE	VALORE	RISULTATO
<b>Autorizzazione</b>	Supportare il Direttore nei rapporti con gli Enti delegati, con particolare riferimento al Dipartimento Agricoltura e SIN S.p.A.	Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell'anno	50	Sistema di gestione dell'ARCEA, protocollo ARCEA	>50	100%
<b>Esecuzione</b>	Supportare il Direttore nei rapporti con gli Enti delegati, con particolare riferimento al Dipartimento	Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell'anno (target: 50;	50	Sistema di gestione dell'ARCEA, protocollo ARCEA	>50	100%

	Agricoltura, SIN S.p.A e l'Istituto Cassiere.	Fonte: sistema di gestione dell'ARCEA, protocollo ARCEA)				
<b>Contabilizzazione</b>	Supportare il Direttore nei rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti e con AGEA - Coordinamento	Numero di comunicazioni scritte (email, lettere etc) intercorse nell'anno	50	Sistema di gestione dell'ARCEA, protocollo ARCEA	>50	100%

## 5. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

In sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale 2018-2020, l'ARCEA ha provveduto ad allocare le risorse necessarie per il conseguimento dei propri obiettivi, come peraltro già indicato nella sezione “*Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio*” del pertinente Piano della Performance.

In particolare, l'Agenzia, a tal fine:

1. Attua un parallelo percorso annuale di programmazione economica e finanziaria e di pianificazione delle performance;
2. Promuove il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell'Agenzia.

A tale fine, il bilancio di previsione dell'Agenzia è principalmente orientato a:

- Migliorare le procedure di autorizzazione e di controllo delle pratiche relative al Fondo FEAGA e FEASR;
- Implementare le idonee procedure di controllo finalizzate alla verifica del rispetto della normativa di settore;
- Mantenere ovvero incrementare gli standard di sicurezza del Sistema Informativo e migliorare l'efficienza tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l'archiviazione dei documenti cartacei;
- Migliorare la rete dei rapporti istituzionali, anche attraverso un'azione di comunicazione esterna finalizzata all'affermazione del ruolo dell'Organismo Pagatore nel panorama dei soggetti istituzionali operanti nel settore.

Si precisa che il Bilancio Previsionale dell'ARCEA per l'anno 2018 è stato approvato con Decreti n. 37 del 19/02/2018, 120 del 28/05/2018 (variazione), 205 del 29.08.2018 (variazione), 265 del 21.11.2018 (variazione), 280 del 29.11.2018 (assestamento), 315 del 20/12/2018 (bilancio di previsione Arcea - eserc. Finanz. 2019 - eser. Pluriennale 2019-2021);

Il bilancio Consuntivo, invece, è stato approvato con Decreto numero 94 del 28/03/2019 (preconsuntivo) e 243 del 25/09/2019 (Approvazione Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2018).

L'ARCEA, dal 2016, adotta la contabilità finanziaria affiancando alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Si evidenziano, pertanto, i seguenti schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali utilizzati dall'Ente:

- a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

### **Dati relativi al bilancio**

Tutti i dati relativi al Bilancio di Previsione sono pubblicati nel portale della Trasparenza dell'ARCEA nella sezione: "Bilanci - Bilancio Preventivo e Consuntivo - Bilancio Preventivo".

In particolare, per facilità di consultazione, si riportano di seguito i link diretti alla sezione ed ai file:

*Tabella 14 – Link ai singoli elementi del Bilancio Preventivo pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

#### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - ENTRATE - RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE***

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20ENTRATE%20-%20RAPPRESENTAZIONI%20GRAFICHE.xlsx](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20ENTRATE%20-%20RAPPRESENTAZIONI%20GRAFICHE.xlsx)

#### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - ENTRATE***

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20ENTRATE.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20ENTRATE.pdf)

#### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2018- QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO***

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20QUADRO%20GENERALE%20RIASSUNTIVO.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20QUADRO%20GENERALE%20RIASSUNTIVO.pdf)

#### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - DOCUMENTAZIONE COMPLETA***

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf)

#### ***BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - SPESE***

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20SPESE.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Preventivo/BILANCIO%20DI%20PREVISIONE%202018%20-%20SPESE.pdf)

I dati relativi al bilancio Consuntivo, approvato con Decreto n. 243 del 25.09.2019, sono invece riportati nella sezione “Bilanci - Bilancio Preventivo e Consuntivo - Bilancio Consuntivo”.

Anche in questo caso, per facilità di consultazione, si riportano di seguito i link diretti alla sezione ed ai file:

*Tabella 15 – Link ai singoli elementi del Bilancio Consuntivo pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

DESCRIZIONE	LINK
<b>SEZIONE “BILANCI - BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO - BILANCIO CONSUNTIVO”</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=13_&amp;livello2=01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo&amp;livello3=Bilancio%20Consuntivo">http://trasparenza.arcea.it/sezione.aspx?livello1=13_&amp;livello2=01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo&amp;livello3=Bilancio%20Consuntivo</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - DOCUMENTAZIONE COMPLETA</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - ENTRATE (excel aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(excel%20aperto).xlsx">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(excel%20aperto).xlsx</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018- ENTRATE (pdf aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(pdf%20aperto).pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(pdf%20aperto).pdf</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - ENTRATE (word aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(word%20aperto).docx">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20ENTRATE%20(word%20aperto).docx</a>

	<a href="#">%20ENTRATE%20(word%20aperto).docx</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - SPESE (excel aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(excel%20aperto).xlsx">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(excel%20aperto).xlsx</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - SPESE (pdf aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(pdf%20aperto).pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(pdf%20aperto).pdf</a>
<b>Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 - SPESE (word aperto)</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(word%20aperto).docx">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(word%20aperto).docx</a>

Dall'analisi del rendiconto, si osserva come le risorse previste in fase di pianificazione siano risultate conformi rispetto agli obiettivi fissati e ne abbiano consentito il conseguente raggiungimento.

#### **Analisi della salute finanziaria dell'Ente**

Recependo un'osservazione dell'OIV che chiedeva di porre maggiore attenzione agli indicatori inerenti la salute finanziaria dell'Ente, a partire dal Piano delle Performance 2018 – 2020, l'ARCEA ha inteso avviare un percorso di integrazione tra il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ed il Piano delle Performance, con l'inserimento di quattro indicatori relativi alle seguenti dimensioni: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento.

Per quanto attiene l'anno di riferimento della presente relazione, si intende fornire una visione della salute finanziaria dell'Ente, così come suggerito dall'OIV, attraverso l'analisi di alcuni indicatori che, seppur non facenti parte del Piano delle Performance, e quindi non concorrenti alla determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, possono risultare utili per ottenere informazioni in ordine all'efficienza ed all'economicità dell'azione amministrativa.

In particolare, si precisa che sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente i seguenti documenti:

*Tabella 16 – Link ai singoli elementi del piano degli indicatori attesi e dei risultati di bilancio pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente*

Documento	Indirizzo
-----------	-----------

<b>ANNO 2018 - PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - INDICATORI ANALITICI - ENTRATE - ARCEA 2018.pdf</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20ANALITICI%20-%20ENTRATE%20-ARCEA%202018.pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20ANALITICI%20-%20ENTRATE%20-ARCEA%202018.pdf</a>
<b>ANNO 2018 - PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - INDICATORI SINTETICI - ARCEA</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20SINTETICI%20-%20ARCEA%202018.pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20INDICATORI%20SINTETICI%20-%20ARCEA%202018.pdf</a>
<b>PIANO DEGLI INDICATORI ATTESI E DEI RISULTATI DI BILANCIO - SPESE - 2018</b>	<a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20SPESE%20-%20ARCEA%202018.pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/02_Piano%20degli%20indicatori%20e%20dei%20risultati%20attesi%20di%20bilancio/ANNO%202018%20-%20PIANO%20DEGLI%20INDICATORI%20ATTESI%20E%20DEI%20RISULTATI%20DI%20BILANCIO%20-%20SPESE%20-%20ARCEA%202018.pdf</a>

### **Contabilità Analitica in ARCEA (Sezione Sperimentale)**

In recepimento di quanto indicato dall'OIV non solo in sede di validazione della Relazione sulle Performance per l'anno 2016 ma anche in ulteriori momenti finalizzati al monitoraggio e al presidio della Gestione delle Performance nell'Agenzia (si vedano ad esempio le Relazioni di Avvio del Ciclo delle Performance e le Relazioni annuali sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni), l'ARCEA ha deciso di integrare nei documenti relativi alle Performance (Piani e Relazioni), in via sperimentale ed in attesa che la Regione Calabria integri il software da utilizzare obbligatoriamente, ai sensi della normativa regionale, per la gestione contabile dell'Agenzia, alcuni principi ed indicatori di contabilità analitica, con l'intento di verificare l'efficienza delle proprie articolazioni dirigenziali.

E' bene, innanzitutto, premettere che, come affermato dalla Ragioneria Generale dello Stato nel "Manuale dei principi e delle regole contabili" del 2008, la cui validità è stata confermata nella circolare num. 7 del 2018 avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017" (valida per gli Enti Centrali ma comunque indicativa anche per le amministrazioni locali), *"un sistema di contabilità economica viene definito analitico quando il costo (valore delle risorse impiegate),*

*oltre che alla natura, è correlato alla struttura organizzativa ed alla destinazione, ossia allo scopo per cui le risorse sono impiegate”.*

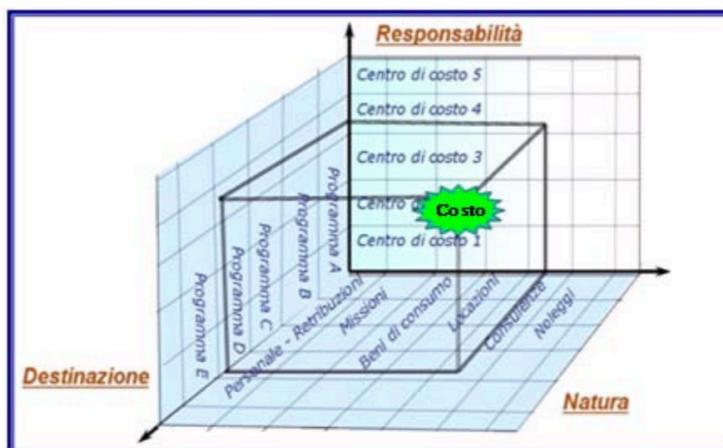
In proposito, il D.Leg.vo n. 279/97 stabilisce che il Sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni rilevi i costi per natura, per responsabilità e per finalità.

I costi sono rilevati per natura, secondo le caratteristiche fisico-economiche degli stessi, sulla base del Piano dei conti.

Per quanto riguarda la responsabilità, il sistema di contabilità economica adotta un Piano dei Centri di costo, i cui titolari sono responsabili dell’impiego delle risorse umane e strumentali loro affidate; i centri di costo *“sono individuati in coerenza con il sistema dei Centri di responsabilità dell’amministrazione, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l’evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione”* (art. 10, comma 4, D.Leg.vo n. 279/97).

Per quanto attiene, infine, alla finalità dei costi, trova applicazione la nuova classificazione delle politiche pubbliche di settore per Missioni e per Programmi.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle tre viste adottate dal sistema di contabilità economica analitica:



I centri di costo corrispondono, di norma, alle strutture organizzative di livello dirigenziale generale.

I Centri di responsabilità amministrativa rappresentano, invece, le strutture organizzative di riferimento del Bilancio finanziario e corrispondono, di norma, alle strutture dirigenziali generali di vertice delle Amministrazioni; i loro titolari sono responsabili *“della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate”* (art. 3, comma 3, D.Leg.vo n. 279/97).

Agli stessi titolari, inoltre, ovvero ai “dirigenti responsabili della gestione delle singole unità previsionali di bilancio”, sono riferibili le responsabilità inerenti alla formulazione di proposte di bilancio e la definizione di obiettivi e programmi correlati (art. 4-bis, Legge n. 468/78).

In ARCEA è, pertanto, individuato nella Direzione Generale un unico centro di responsabilità e nelle strutture Dirigenziali (compresa la Direzione Generale, in quanto il Direttore dell'ARCEA è anche il Dirigente degli Uffici che ne sono sprovvisti) i relativi centro di costo.

### 1) Suddivisione dei costi per Destinazione:

Preliminarmente è necessario sottolineare come le spese dell'Agenzia sono riferibili a tre “missioni” e cinque “programmi” per come di seguito dettagliato:

#### MISSIONI

- Missione: 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione: 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Missione: 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

#### PROGRAMMI

- Programma 1.1: Organi istituzionali
- Programma 1.2 : Segreteria generale
- Programma 1.10: Risorse umane
- Programma 16.1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Programma 99.1: Servizi per conto terzi - Partite di giro

Per ogni missione e programma sono stati estrapolati i dati di riferimento dal documento relativo alle spese contenuto nel Rendiconto 2018 (ultimo chiuso al momento della Redazione del Presente Piano) e pubblicato nel portale della Trasparenza ai seguenti indirizzi:

- [http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20\(pdf%20aperto\).pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(pdf%20aperto).pdf)
- [http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20\(excel%20aperto\).xlsx](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(excel%20aperto).xlsx)
- [http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20\(word%20aperto\).docx](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20SPESE%20(word%20aperto).docx)

MISURA	PROGRAMMA	COMPETENZA	PAGAMENTI	IMPEGNI	FPV*
1	1.1	24.500,00	20.993,47	23.732,69	0,00
	1.2	395.746,86	222.842,68	226.707,56	1.409,50
	1.10	1.133.395,30	287.620,04	562.944,98	121.577,62
16	16.1	14.200.278,25	9.758.736,53	10.072.897,42	700.109,47

99	99.1	20.021.428,56	19.573.345,98	19.623.873,93	0,00
		67.753.911,63	53.764.349,43	55.460.872,54	3.073.979,63

Dati di sintesi:

Riepilogo per misura

MISURA	COMPETENZA	PAGAMENTI	IMPEGNI	FPV*
1	1.553.642,16	531.456,19	813.385,23	122.987,12
16	14.200.278,25	9.758.736,53	10.072.897,42	700.109,47
99	20.021.428,56	19.573.345,98	19.623.873,93	0,00

## 2) Suddivisione dei costi per natura

Le seguenti voci sono estrapolate dai componenti negativi della gestione Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2018 (disponibile al seguente link:

[http://trasparenza.arcea.it/tr/13\\_/01\\_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf](http://trasparenza.arcea.it/tr/13_/01_Bilancio%20Preventivo%20e%20Consuntivo/Bilancio%20Consuntivo/Rendiconto%20Generale%20Esercizio%20Finanziario%202018%20-%20DOCUMENTAZIONE%20COMPLETA.pdf) si veda pagina 25)

Le voci sono state ripartite in maniera percentuale rispetto agli obiettivi strategici utilizzando quale fattore di ponderazione il numero di dipendenti complessivo associato ad ognuno.

NATURA DEL COSTO	Totale
PERSONALE	2.341.599,73
Prestazioni di servizi	8.313.156,64
Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo	3.340,64
Utilizzo di Beni di terzi	0
Oneri diversi di gestione	38.915,53
Ammortamenti e svalutazioni	41.104,18

In tale sede sono riportati solamente i costi associabili alle attività dei centri costo.

Le differenze tra le due modalità di suddivisione dei costi sono dovute alle partite di giro, alle immobilizzazioni, alle variazioni delle rimanenze che in tale sezione non sono riportate.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Rendiconto Generale per l'anno 2018.

## 3) Suddivisione dei costi per Centro di Costo

Considerata la natura delle entrate e delle uscite dell'ARCEA, fortemente correlata alla sua natura di Organismo Pagatore, si può considerare quale principale discriminante per la suddivisione dei costi l'allocazione del Personale nei Centri di Costo, ossia nelle strutture Dirigenziali, che per il 2016 è così rappresentata:

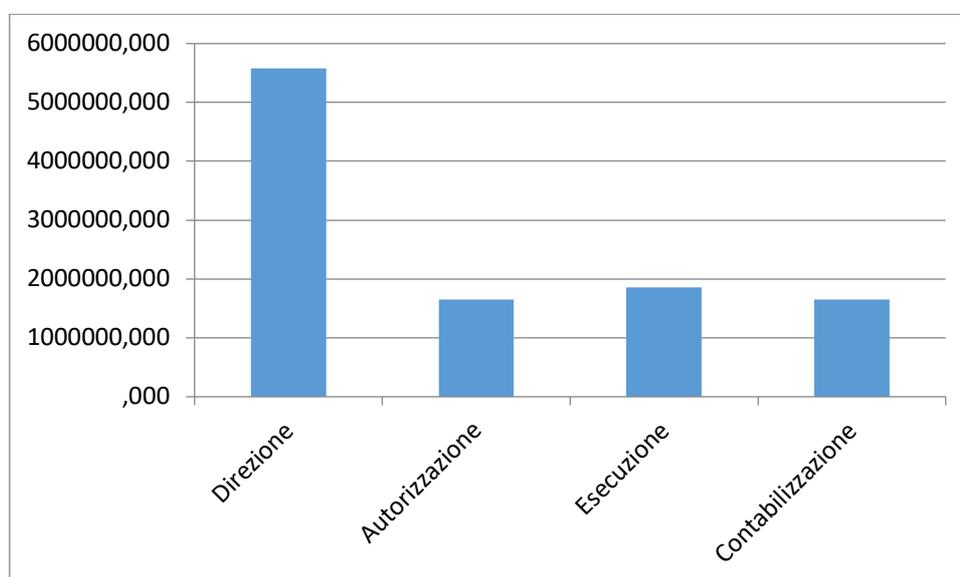
Centro di Costo	Dipendenti	DIRIGENTI
	Categoria C	Categoria B
	Categoria D	

Direzione	13	11	2	1
Autorizzazione dei Pagamenti	3	3	1	1
Esecuzione dei Pagamenti	3	4	1	1
Contabilizzazione	5	3	0	0

Viene di seguito indicata una suddivisione dei costi per centri di costo:

a) suddivisione in base alla natura dei costi

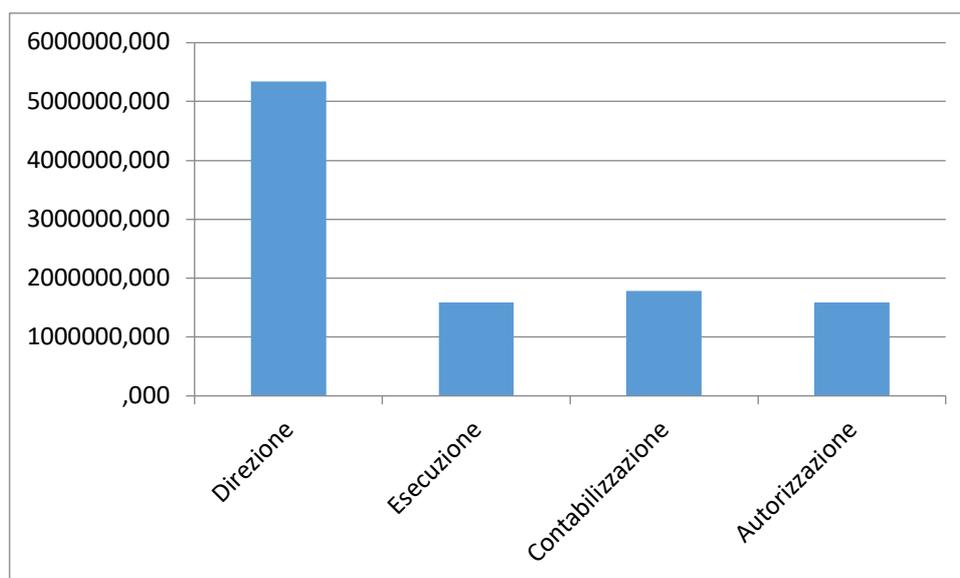
	Totale	Direzione	Esecuzione	Contabilizzazione	Autorizzazione
<b>PERSONALE</b>	<b>2.341.599,73</b>	1.254.428,43	543.585,65	125.442,84	418.142,81
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>8.313.156,64</b>	4.453.476,77	1.929.839,93	445.347,68	1.484.492,26
<b>Acquisiti di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>3.340,64</b>	1.789,63	775,51	178,96	596,54
<b>Utilizzo di Beni di terzi</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>38.915,53</b>	20.847,61	9.033,96	2.084,76	6.949,20
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>41.104,18</b>	22.020,10	9.542,04	2.202,01	7.340,03



b) suddivisione in base alla finalità dei costi

MISURA	PROGRAMMA	TOTALE	Direzione	Autorizzazione	Esecuzione	Contabilizzazione
1	1.1	20.993,47	10.900,46	3.229,76	3.633,49	3.229,76
	1.2	222.842,68	115.706,78	34.283,49	38.568,93	34.283,49
	1.10	287.620,04	149.341,17	44.249,24	49.780,39	44.249,24

16.1	9.758.736,53	5.067.036,28	1.501.344,08	1.689.012,09	1.501.344,08
		5.342.984,68	1.583.106,57	1.780.994,89	1.583.106,57



Come anticipato in precedenza, le differenze tra le diverse suddivisioni dei costi sono dovute alle voci non prese in considerazione perché non connesse alle attività dei centri di costo, quali le partite di giro, le immobilizzazioni, le variazioni delle rimanenze.

## 6. Evoluzione temporale degli indicatori di salute finanziaria dell'Agenzia (Sezione Sperimentale)

A partire dal presente Piano, in recepimento di un suggerimento dell'OIV, è riportata nei documenti relativi alla gestione delle Performance un'apposita sezione in cui sono descritte le evoluzioni storiche degli indicatori adottati dall'ARCEA al fine di valutare la salute finanziaria dell'ente soprattutto in relazione alle seguenti quattro dimensioni:

- Equilibrio economico-finanziario
- Entrate
- Patrimonio, indebitamento
- rapporto spese/costi

### 6.1.Dimensione: Equilibrio economico-finanziario:

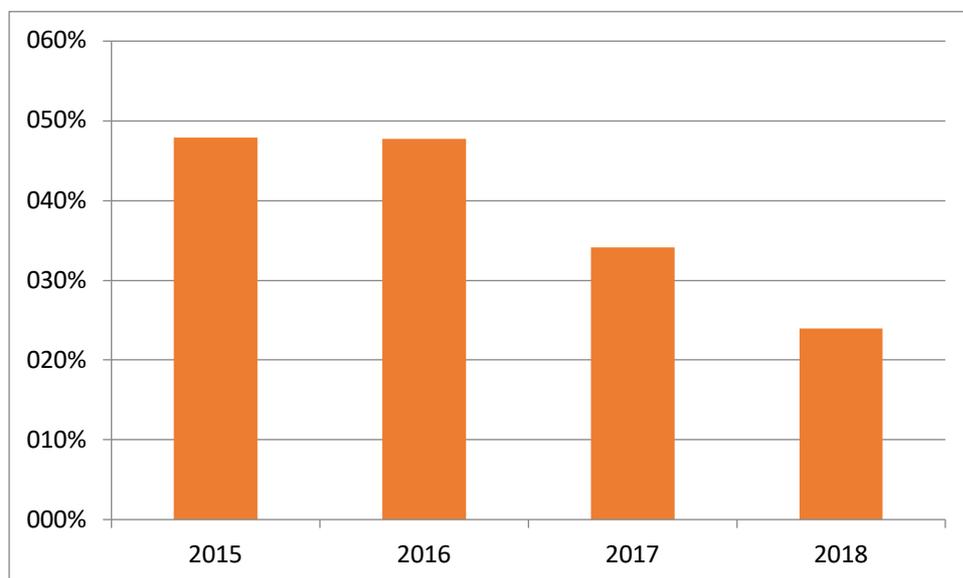
**Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** 3.1 - Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)

**Modalità di calcolo:** Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)

**Target:** < 50%

Serie storica:

- **2015:** 47,92%
- **2016:** 47,74%
- **2017:** 34,13%
- **2018:** 23,94%



## 6.2.Dimensione: Entrate

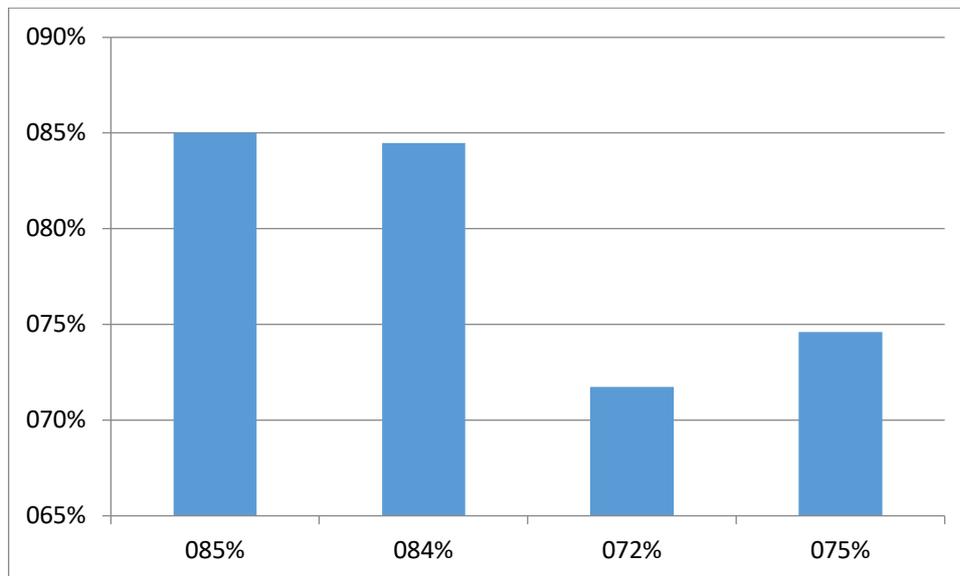
**Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** 2.1 - Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti

**Modalità di calcolo:** Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"

**Target** <= 80%

Serie storica:

- 2015: 85,00%
- 2016: 84,49%
- 2017: 71,74%
- 2018: 74,59%



### 6.3.Dimensione: rapporto spese/costi

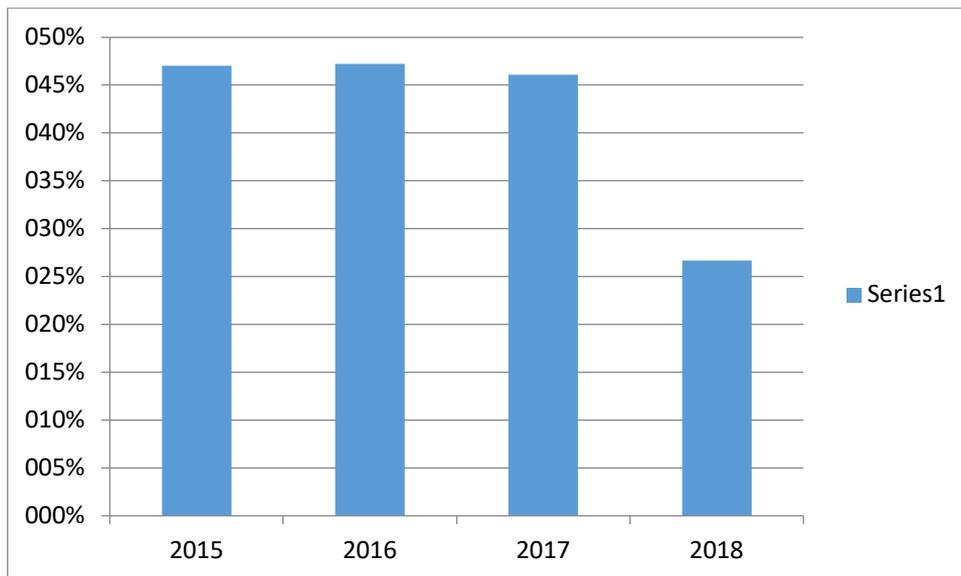
**Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** 1.1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

**Modalità di calcolo:** [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)

**Target:** < 50%

serie storica:

- 2015: 47,04%
- 2016: 47,21%
- 2017: 46,10%
- 2018: 26,71%



#### 6.4.Dimensione: patrimonio, indebitamento

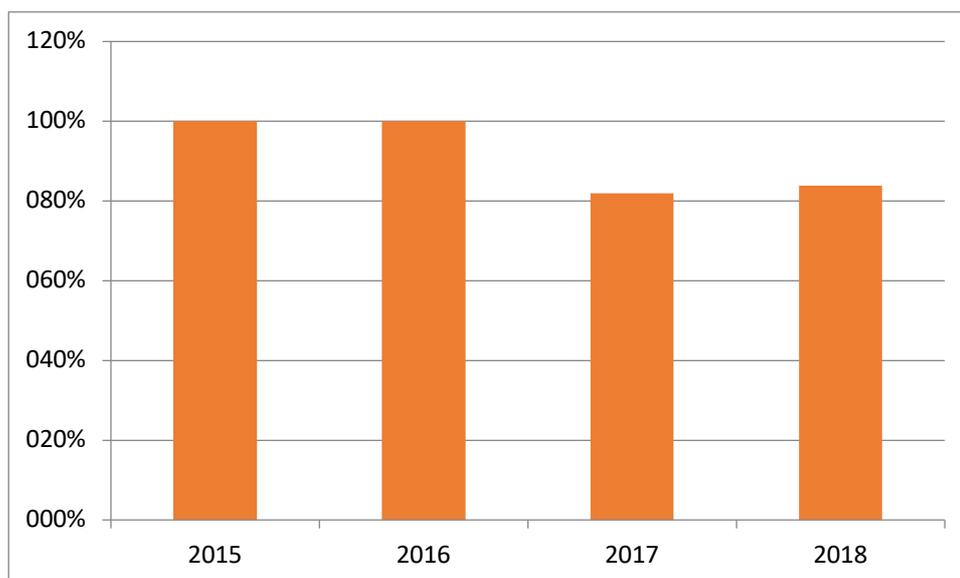
**Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:** 6.1 - Indicatore di smaltimento debiti commerciali Stanziamento di cassa

**Modalità di calcolo:** (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") - i relativi FPV

**Target:** <100%

**serie storica:**

- **2015:** 100,00%
- **2016:** 100,00%
- **2017:** 81,85%
- **2018:** 83,85%



### **Criticità legate alle risorse**

Come già indicato nel paragrafo 4.4., le criticità e le opportunità ed in particolare nella sezione Criticità ed opportunità di carattere generale e “strutturale”, è necessario sottolineare come la dotazione finanziaria dell'ARCEA derivi quasi esclusivamente dal finanziamento regionale che, di anno in anno, deve rientrare nel Bilancio Previsionale della Regione Calabria e che potrebbe non garantire l'allocazione di risorse sufficienti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia cui sono, naturalmente, riconnessi gli obiettivi strategici ed operativi relativi alla Performance.

Al momento, è possibile affermare che la dotazione finanziaria sia appena sufficiente per fare fronte alle concrete necessità dell'Agenzia.

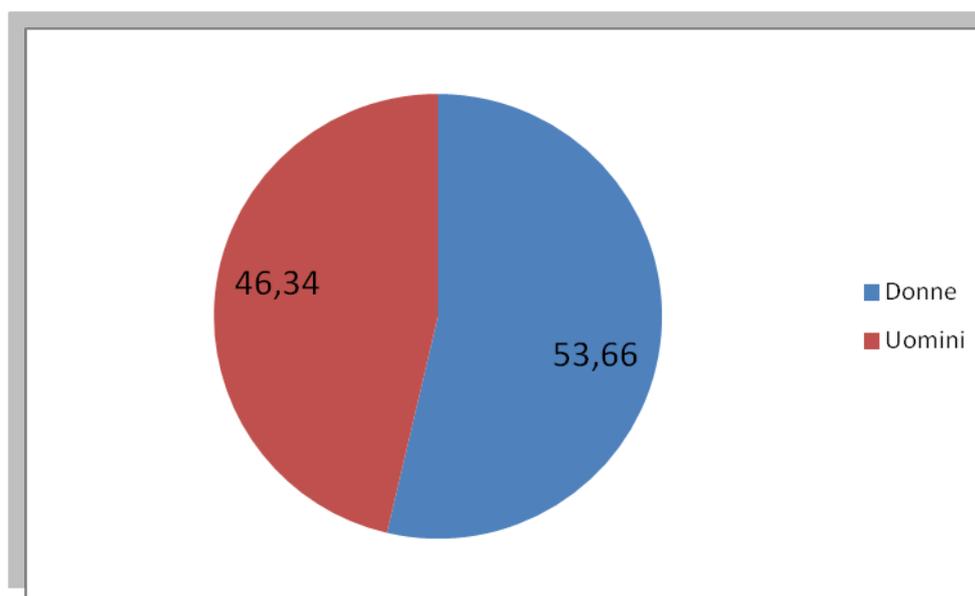
Nel corso degli anni, in differenti occasioni il Direttore pro-tempore dell'ARCEA ha inoltrato relazioni dettagliate in relazione al fabbisogno dell'Agenzia, evidenziando le ricadute negative per la Regione Calabria nel suo complesso nel caso in cui l'Agenzia non fosse in grado di adempiere alle proprie funzioni.

## 7. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE <sup>2</sup>

Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Ad esempio, per quanto riguarda la parità di genere si riporta un grafico che rappresenta la percentuale di riparto uomini/donne personale ARCEA.

Grafico 2 – Percentuale di riparto uomini/donne



Inoltre, si sottolinea che i regolamenti comunitari, in materia di attuazione della PAC, già promuovono largamente le pari opportunità e l'ARCEA, quale soggetto centrale dell'attuazione dei Programmi di sviluppo nel settore agricolo, pienamente si conforma a quanto legislativamente prescritto.

Peraltro, anche in sede di selezioni pubbliche a vario titolo emanate, l'Agenzia, attenendosi alle discipline di riferimento, ha promosso costantemente le pari opportunità.

Si rileva, altresì, che, ai sensi della Direttiva del Ministro per la P.A. e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 04.03.2011 avente ad oggetto "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", con Decreto n. 226 del 28 Ottobre 2015 è stato nominato, per un periodo di quattro anni a decorrere dalla predetta data, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'ARCEA.

<sup>2</sup> Questa sezione è stata integrata in ossequio a quanto suggerito dall'OIV con la nota prot. 75328 del 01/03/2018

Le competenze e le modalità di funzionamento del CUG sono illustrate nel relativo Regolamento approvato con Decreto n. 251 del 25 novembre 2015.

In particolare il Comitato svolge i seguenti compiti:

- 1) Compiti propositivi (a titolo esemplificativo in materia di predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne; di promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione di vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità);
- 2) Compiti consultivi (formulando pareri, ad esempio su progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza; piani di formazione del personale, ecc.)
- 3) Compiti di verifica (in materia di risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità; esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo; assenza di ogni forma di violenza e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, ecc.).

Nel 2016, il CUG ha avviato il percorso di adozione del Piano Triennale di Azioni Positive, quale piano strategico diretto all'adozione di quelle misure, secondo la definizione dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 198/11 aprile 2006, "volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro".

Le "azioni positive" sono misure concrete, poste in essere all'interno del contesto organizzativo dell'Agenzia, dirette a:

- Promuovere in tutte le articolazioni dell'Agenzia e nel personale la cultura di genere, il rispetto del principio di non discriminazione e la valorizzazione delle differenze;
- Favorire una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- Approfondire e promuovere, in ottica di genere, la conoscenza della situazione del personale dell'Agenzia;
- Tutelare il benessere psicologico dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di mobbing.

Il Piano è stato approvato per la prima volta con Decreto n. 322 14.12.2017, e contiene i seguenti obiettivi:

## **OBIETTIVO 1**

- **Promuovere la cultura di genere, il rispetto del principio di non discriminazione e la valorizzazione delle differenze.**

## **PROGETTO N. 1**

**Diffusione della cultura della sostanziale uguaglianza tra uomo e donna.**

- Azione Positiva 1.1** Incoraggiare il personale all'adozione di un linguaggio istituzionale rispettoso delle differenze di genere, utilizzando in tutti i documenti di lavoro (atti amministrativi, relazioni, regolamenti etc.) un linguaggio non discriminatorio (ad esempio, utilizzando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi – come “persone” anziché “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” anziché “lavoratori” o evitando, il titolo di “signora” quando può essere sostituito il titolo professionale).
- Azione Positiva 1.2** Comunicare e diffondere sulla pagina *web* del CUG informazioni sulle iniziative del Comitato per le pari opportunità o iniziative dell'Amministrazione in tema di pari opportunità.
- Azione Positiva 1.3** Organizzare incontri, presso la sede di lavoro, con le famiglie dei dipendenti per esporre i compiti dell'Agenzia e l'importanza della stessa sul territorio, facendo riferimento anche all'importanza dei ruoli assunti e all'uguaglianza di fatto fra uomo e donna.

## **OBIETTIVO 2**

- **Favorire una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo, attraverso un'indagine costante sul personale dell'Agenzia.**

## **PROGETTO N. 2**

### **Attuazione delle politiche di conciliazione tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata.**

- Azione Positiva 2.1** Elaborare e pubblicare sulla pagina web del CUG, informative dirette a rendere edotto il personale sugli istituti giuridici in grado di favorire le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita privata.
- Azione Positiva 2.2** Effettuare una mappatura degli istituti maggiormente utilizzati in Agenzia, al fine di offrire una pronta risposta e una modulistica adeguata, temperante le esigenze dell'Amministrazione con la qualità della vita familiare dei dipendenti attraverso: la verifica costante che siano offerte ed applicate senza restrizioni arbitrarie ed ingiustificate tutte le opportunità consentite dalla vigente disciplina legislativa e contrattuale in materia di assenze e permessi, in particolare per tutelare le categorie più deboli e i casi di maggiore bisogno di protezione sociale (L. 104 sull'handicap, testo unico sulla maternità, terapie salvavita)
- Azione Positiva 2.3.** Individuare e attuare, compatibilmente, con le disponibilità economiche, progetti pilota per il telelavoro.

## **OBIETTIVO 3**

- **Garantire condizioni di lavoro che rispettino la dignità e la libertà delle persone per favorire il benessere individuale dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di *mobbing*.**

### **PROGETTO N. 3**

**Favorire l'eliminazione di tutti i fattori che generano discriminazione e malessere tra i lavoratori e le lavoratrici.**

**Azione Positiva 3.1** Organizzare giornata informativa su *mobbing*, discriminazioni e molestie in ambito lavorativo.

**Azione Positiva 3.2** Adottare un codice di condotta al fine di individuare prassi e comportamenti atte a creare un ambiente di lavoro rispettoso della dignità delle persone.

## **8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

### **8.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

La Direzione, in relazione alle proprie strategie, definisce un Piano della performance triennale, integrato ed aggiornato annualmente.

Le strategie sono quindi trasposte in obiettivi strategici e operativi che, con i relativi indicatori, vengono assegnati attraverso un processo di concertazione ai dirigenti e al personale dell'Agenzia.

Il Piano della performance, adottato con Decreto del Direttore, viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Agenzia ([www.arcea.it](http://www.arcea.it)).

L'ARCEA, attraverso l'Ufficio "Monitoraggio e Comunicazione" svolge riunioni periodiche, integrate da momenti di condivisione attraverso comunicazioni e-mail con i Dirigenti/responsabili degli Uffici dell'Agenzia, finalizzate alla verifica dello stato di attuazione delle procedure utilizzate. Tale momento di confronto, peraltro suggerito dai Servizi ispettivi della Commissione Europea a margine della visita effettuata nel novembre del 2010 e soggetto a controllo da parte dell'Organismo di Certificazione dei Conti, permette la più ampia partecipazione del management alla gestione del ciclo della performance.

L'Agenzia, infine, è dotata di una struttura di supporto all'OIV costituita da funzionari in possesso di competenze trasversali, che svolge attività di coordinamento delle attività connesse al ciclo della Performance e di predisposizioni degli atti (Piani, relazioni, schemi, ecc.) conseguenziali.

La struttura, altresì, si occupa di interfacciarsi con l'OIV in tutte le fasi di gestione del ciclo, curando anche le pubblicazioni sul sito dell'ARCEA dei documenti di riferimento.

In ossequio a quanto suggerito dall'OIV, viene di seguito proposta una descrizione del processo di redazione della presente relazione.

Preliminarmente è necessario sottolineare come tutti i servizi facenti parte della struttura organizzativa dell'Agenzia partecipano, ognuno per la parte di propria competenza, al processo di gestione delle Performance che comprende, naturalmente, anche la fase di monitoraggio degli indicatori, validazione dei dati, adozione di contromisure adeguate e generazione finale della Presente Relazione.

Data la stretta connessione tra gli obiettivi di performance e la mission istituzionale dell’Agenzia, ogni ufficio è pienamente coinvolto sia nella fase di raggiungimento degli obiettivi che in quella di rendicontazione.

È necessario, altresì, sottolineare, come già detto in altre sezioni della presente relazione, che l’Agenzia è chiamata annualmente a rendere conto del proprio operato, tra gli altri, ad un Organismo di Certificazione terzo che opera per conto della Commissione Europea e che richiede evidenza del rispetto dei requisiti di riconoscimento, coincidenti in gran parte con gli obiettivi di performance.

Per le procedure di redazione del Piano delle Performance, si rimanda alle relative sezioni del Piano stesso.

## FASE 1: durante l’attuazione del ciclo delle Performance

Tabella 17: Fase 1 della procedura di redazione

SOGGETTO	ATTIVITA’	DATA/PERIODO
DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DELL’ARCEA	Verificano in corso d’opera l’andamento degli indicatori, adottano in maniera autonoma i correttivi dell’azione amministrativa volti a superare i problemi interni alla propria struttura, discutono in sede collegiale delle problematiche trasversali e di tipo “strutturale”, che interessano tutta l’Agenzia	Tale tipo di attività avviene in maniera continuativa
RESPONSABILE UFFICIO MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE	Recepisce le segnalazioni provenienti dai Dirigenti e coordina le riunioni periodiche di monitoraggio	Le riunioni avvengono con cadenza mensile
DIRETTORE, CON IL SUPPORTO DEI DIRIGENTI	Redige una relazione intermedia, di natura interna, riportante la situazione degli indicatori al 30 Giugno ed una seconda relazione con le misurazioni provvisorie al 31 Dicembre	Le relazioni intermedie sono state formalizzate da Direttore nelle seguenti date: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Gennaio – 30 Giugno: 29 Luglio 2018</li> <li>• 1 Luglio – 31 Dicembre: 18 Febbraio 2019</li> </ul>
RESPONSABILE UFFICIO MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE	Pubblica due report semestrali i cui dati sono estrapolati dalle relazioni presentate dai Dirigenti	I report sono stati pubblicati nelle seguenti date:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Gennaio – 30 Giugno: 29 Luglio 2018</li> <li>• 1 Luglio – 31 Dicembre: 18 Febbraio 2019</li> </ul>
--	--	---

## FASE 2: Rendicontazione

Tabella 18: Fase 2 della procedura di redazione

SOGGETTO	ATTIVITA'	DATA/PERIODO
DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DELL'ARCEA	Redigono una relazione dettagliata, concordando le questioni che riguardano più uffici.	<p>Le relazioni sono state presentate al Direttore secondo le seguenti tempistiche: Esecuzione: Aprile 2019 Contabilizzazione: Giugno 2020 Autorizzazione: Marzo 2020</p> <p>Il Rendiconto dell'ARCEA è stato: approvato con Decreto numero 94 del 28/03/2019 (preconsuntivo) e 243 del 25/09/2019 (Approvazione Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2018); approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 14 Novembre 2029; approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 28 Novembre 2019;</p> <p>Gli uffici afferenti alla Direzione hanno misurato i dati relativi agli indicatori direttamente al</p>

		Rendiconto nel periodo: Gennaio – Giugno 2020
STRUTTURA DI SUPPORTO ALL'OIV	Coordina la fase di redazione delle relazioni, effettua una sintesi della situazione finale e propone una bozza di relazione	La struttura di supporto ha inoltrato una prima proposta di bozza di relazione al Commissario a Dicembre 2019, contenente i dati emersi dai monitoraggi intermedi e le misurazioni degli indicatori connessi al Rendiconto Generale del 2018; la bozza di relazione è stata successivamente integrata ad Aprile 2020 ed a Giugno 2020 con i dati progressivamente forniti dagli uffici.
DIRETTORE	Verifica e, sentiti i dirigenti, eventualmente modifica/integra la bozza di relazione e la inoltra all'OIV per un parere preliminare, così come previsto dal Documento Metodologico adottato dallo stesso Organismo Indipendente di Valutazione e pubblicato nella sezione dedicata nel portale della trasparenza della Regione Calabria.	Il Commissario Straordinario ha rivisto la bozza di relazione nel periodo: Aprile (bozza preliminare) – Giugno 2020 (versione finale)  Sono state effettuate riunioni in modalità telematica in data: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 Maggio 2020</li> <li>• 11 Maggio 2020</li> <li>• 18 Maggio 2020</li> <li>• 18 Giugno 2020</li> </ul> In considerazione del fatto che alla data di approvazione della presente Relazione l'OIV non risultava ancora insediato, si è deciso, al fine di formalizzare il processo di redazione della relazione, di

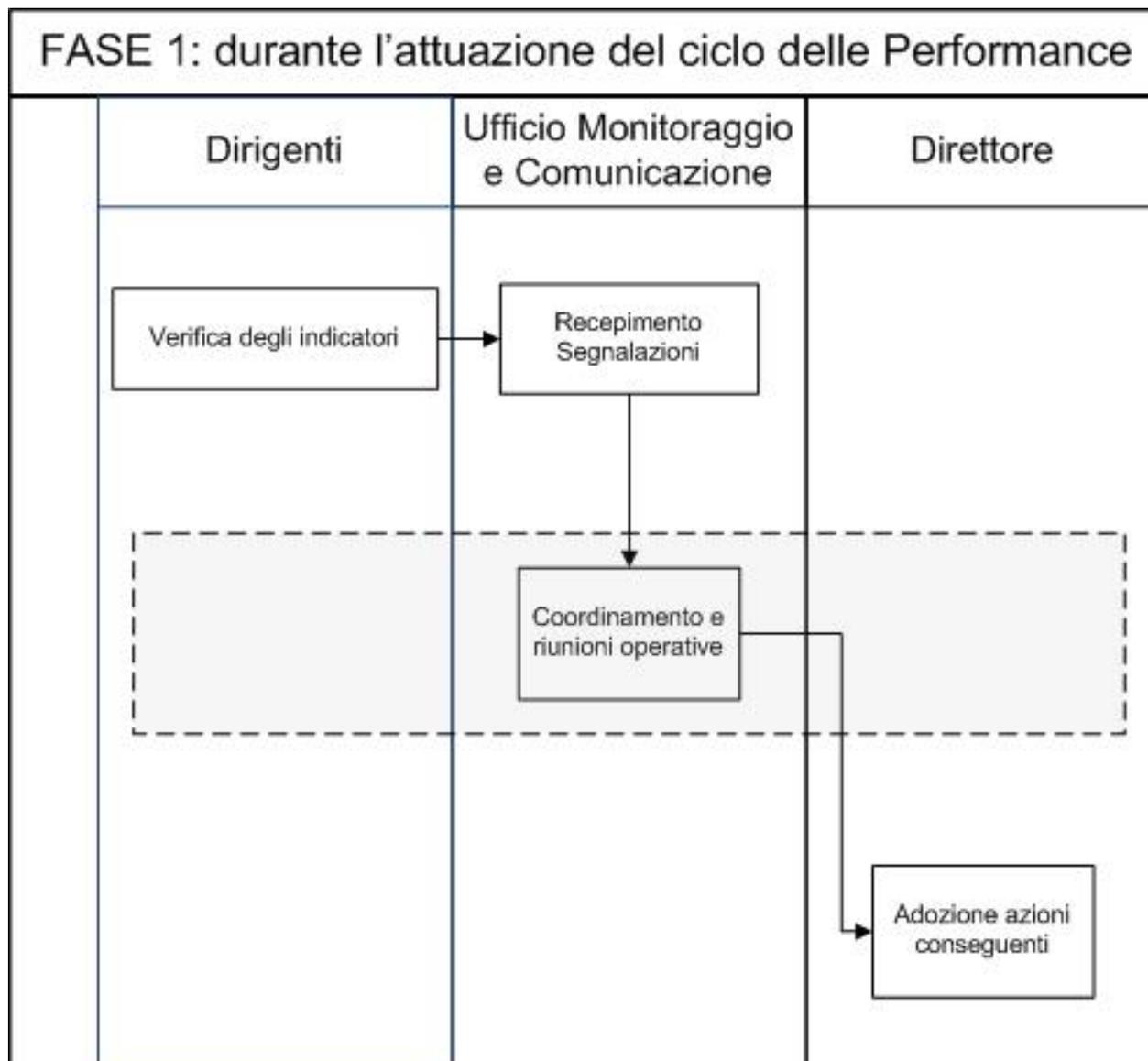
		<p>approvare il documento con Decreto del Commissario.</p> <p>L’Agenzia, in ogni caso, si riserva di rimodulare la relazione nel caso in cui il nuovo OIV esprimesse suggerimenti anche di natura non vincolante.</p> <p>In deroga a quanto previsto dalla procedura ordinaria, pertanto, il Documento non è stato inviato all’OIV per il parere preliminare.</p>
OIV	Esprime parere preliminare	Come indicato in precedenza, poiché l’OIV non risulta ancora costituito alla data di redazione del presente documento, in deroga a quanto previsto dalla procedura ordinaria, pertanto, il Documento non è stato inviato all’OIV per il parere preliminare.
DIRETTORE	Dopo aver apportato, per il tramite della struttura di supporto le variazioni che si rendessero necessario all’esito del parere preliminare dell’OIV, approva formalmente con decreto la relazione ed inoltra, per il tramite della Segreteria, all’OIV	
OIV	Esprime parere definitivo in merito alla validazione della relazione	Non determinabile alla data di approvazione della relazione
UFFICIO MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE	Procede con la pubblicazione nel portale della Trasparenza	Entro 10 giorni dalla ricezione del parere dell’OIV

Si riporta, di seguito, anche uno schema grafico nel quale sono indicate le fasi e le principali interazioni previste nel processo sotteso alla redazione della Relazione sulle Performance.

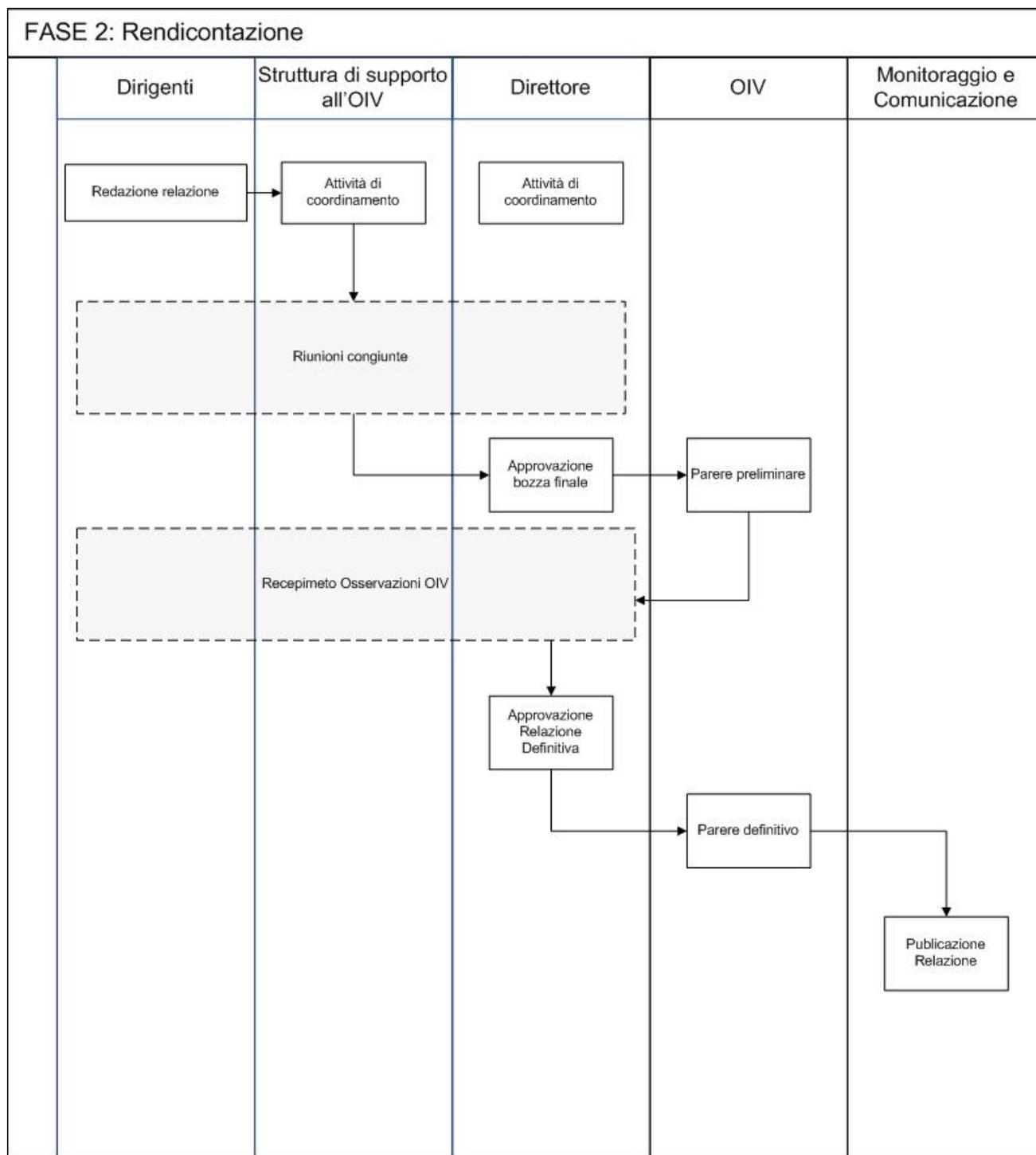
**NOTA: E’ necessario, in tale contesto, precisare che per l’anno 2020 si rendano necessarie alcune variazioni rispetto alle procedure standard in considerazione della situazione eccezionale determinata dall’insorgenza dell’emergenza sanitaria Covid19 ed alla temporanea cessazione delle attività dell’OIV a partire dal 14 Febbraio 2020.**

In particolare, non essendo possibile inoltrare la bozza di relazione all'Organismo Indipendente di Valutazione, l'Agenzia ha ritenuto necessario approvare il documento che sarà comunque inoltrato alla casella PEC [oiv@regione.calabria.it](mailto:oiv@regione.calabria.it) in attesa dell'avvio dell'operatività del nuovo Organismo Indipendente di Valutazione.

L'ARCEA si impegna, in ogni caso, a recepire tutti i suggerimenti, le osservazioni e le prescrizioni che dovessero giungere da parte del costituendo OIV ed a riapprovare, qualora si rendesse necessario, la relazione in base alle indicazioni ricevute.



**Nota: il processo concretamente seguito per l'approvazione della presente relazione ha subito alcune modifiche dovute soprattutto al mancato insediamento dell'OIV al momento della finalizzazione della bozza da sottomettere al parere preliminare dell'Organismo. Come anticipato, però, l'Agenzia si impegna a recepire tutti i suggerimenti eventualmente forniti dal costituendo OIV avviando, ove necessario, un procedimento atto alla revisione ed integrazione del presente documento.**



## 8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ciclo della Performance dell'ARCEA, come già evidenziato in premessa, ha seguito un'evoluzione costante nel tempo che ha consentito, attraverso l' incisivo supporto dell'OIV, di costruire un sistema sufficientemente affidabile, sebbene comunque suscettibile di ulteriori miglioramenti ed innovazioni.

In tal senso, appare necessario identificare i principali punti di forza e di debolezza che caratterizzano tale impianto complessivo, nell'ottica sia di una presa di consapevolezza dell'attuale stato dell'arte che, ovviamente, di un necessario successivo processo di ulteriore integrazione con tutte le componenti di riferimento.

In ossequio ad una osservazione dell'OIV, è stata fornita una correlazione alla pertinente sezione della relazione per ogni punto di debolezza, così da far comprendere meglio quanto sinteticamente riportato in questa sede.

✓ Principali punti di forza:

- Consolidamento del ciclo della Performance attraverso l'implementazione di un Piano coerente con i principi legislativi ed applicativi di settore;
- Coinvolgimento continuo con gli *stakeholders* sia interni che esterni, mediante un'azione diffusa di partecipazione alle attività istituzionali dell'Agenzia (adozione di circolari; ricevimento dell'utenza e degli enti delegati; interazione costante tramite il Sistema Informativo SIAN e altri Sistemi prodotti all'interno dell'ARCEA, quali l'area riservata ai CAA; promozione di attività formative ed informative in favore di tutti gli operatori del settore, ecc.);
- Derivazione diretta degli obiettivi strategici, operativi ed individuali dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- Interdipendenza fra il raggiungimento degli obiettivi di Performance e mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore in Agricoltura;
- Certificazione del raggiungimento dei più importanti obiettivi ad opera di soggetti terzi, quali Organismo di Certificazione dei Conti ed Autorità comunitarie e nazionali competenti;

✓ Principali punti di debolezza:

- Ricorrenza degli obiettivi nei vari Piani della Performance, dovuta alla richiamata interdipendenza con il mantenimento del riconoscimento quale O.P. ed al necessario rispetto della normativa comunitaria di settore; **si vedano a tal proposito i paragrafi 4.1 e 4.2 (con particolare riferimento alla sezione “Il riconoscimento quale Organismo Pagatore Regionale”).**
- Possibili limitazioni negli investimenti causati dalla dipendenza finanziaria dell'ARCEA dal solo contributo annualmente stanziato dalla Regione Calabria che, avendo una quantificazione variabile, determinata in concreto solo in fase di assestamento di bilancio, quasi a fine esercizio finanziario, non consente di pianificare adeguatamente attività comportanti obiettivi ulteriori rispetto a quelli connessi alla *mission* istituzionale dell'Agenzia; **si vedano a tal proposito il paragrafo 4.4 alla sezione “Criticità ed opportunità di carattere generale e strutturale” e il paragrafo 6, sezione “Criticità legate alle risorse”.**

- Difficoltà nell’allocazione delle risorse umane per il conseguimento degli obiettivi di performance, in conseguenza del permanere della carenza di personale in servizio in ARCEA rispetto alla dotazione organica ideale; **si vedano a tal proposito il paragrafo 4.2, sezione “Criticità legate alla dotazione organica” ed il paragrafo si vedano a tal proposito il paragrafo 4.4 alla sezione “Criticità ed opportunità di carattere generale e strutturale”.**
- Elevato numero di stakeholder (oltre 140.000 beneficiari, 400 operatori CAA, organismi di controllo di vario livello, Autorità giudiziarie, Mipaaf, Enti delegati ecc.) che ne rende problematica l’interazione. **si veda a tal proposito il paragrafo 4.1**

Catanzaro, 29 Giugno 2020

Il Commissario Straordinario  
Francesco Del Castello

## Appendice A: metodologie di misurazione degli indicatori e dati di riferimento

### A.1 Indicatori di Impatto

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI DI IMPATTO	VALORI AL 31/12/2018 DA PIANO	VALORI CONSEGUITI AL 31/12/2018	RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L'INDICATORE	RISORSE UMANE E FINANZIARIE <sup>3</sup> (per i calcoli si rimanda al sotto-paragrafo dedicato)	NOTE
<b>1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, ai sensi del Reg. (CE) n. 907/14 (peso: 40%)</b>	III.1: Percentuale di anomalie risolte dall'ARCEA in recepimento di istanze presentate all'Agenzia (Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro di risoluzione anomalie dell'URCAA) $\geq 80\%$ delle anomalie tecnico-amministrative	$\geq 80\%$ delle anomalie tecnico-amministrative	95,00%	100%	<b>Risorse Umane:</b> Dipendenti Categoria D: 11,3  Dipendenti Categoria C: 9,6  Dipendenti Categoria B: 1,7  Dirigenti: 1,1  <b>Risorse finanziarie:</b> Personale 1.067.229,11  Prestazioni di servizi 3.788.881,01  Acquisti di materie prime e/o beni di consumo 1.522,56	Su 1400 istanze presentate ne sono state risolte 1330 entro il 31 dicembre 2018  (Fonte: incrocio tra banche dati SIAN e registro informatico di risoluzione anomalie dell'URCAA connesso al sistema di interlocuzione digitale con gli Enti Delegati)

					Utilizzo di Beni di terzi 0,00  Oneri diversi di gestione  17.736,50  Ammortamenti e svalutazioni 18.734,02  Totale  8.768.967,56	
<b>2. Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti (peso: 30%)</b>	II2.1: Percentuale di beneficiari pagati rispetto a quelli complessivamente aventi diritto (Fonte: Sistema SIAN) >= 90%	>= 90%	96,98%	100%	<b>Risorse Umane:</b>  Dipendenti Categoria D: 10,3  Dipendenti Categoria C: 9,3  Dipendenti Categoria B: 1,9  Dirigenti: 1,6 € 2.613.518,32  <b>Risorse finanziarie:</b> Personale  1.040.210,65  Prestazioni di servizi  3.692.959,97	Su 231.690 posizioni autorizzate ne sono state liquidate 224.691 (Report AUAC07 – DSS SIAN)

					Acquisti di materie prime e/o beni di consumo  1.484,02  Utilizzo di Beni di terzi 0,00  Oneri diversi di gestione  17.287,48  Ammortamenti e svalutazioni  18.259,74  Totale  3.507.587,02	
<b>3.3. Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione delle nuove competenze in materia di UMA (peso: 30%)</b>	II3.1: Possibilità per beneficiari aventi diritto di presentare le domande di pagamento per la PAC 2014/2020 e l'UMA entro i termini stabiliti dalla legge (Fonte: Sistema SIAN). 100% dei beneficiari aventi diritto	100% dei beneficiari aventi diritto	100%	100%	<b>Risorse Umane:</b>  Dipendenti Categoria D: 2,4  Dipendenti Categoria C: 2,1  Dipendenti Categoria B: 0,4  Dirigenti: 0,3  <b>Risorse finanziarie:</b>  Personale <b>€ 234.159,97</b>	Il presente indicatore è da intendersi associato alla caratteristica di "disponibilità" dei sistemi informativi dell'Agenzia, che rappresenta, insieme all'integrità ed alla riservatezza, uno dei tre pilastri dei principi di sicurezza delle Informazioni che l'Agenzia deve soddisfare ai sensi del Reg.(UE) 907/2014.

					Prestazioni di servizi <b>€ 831.315,66</b>  Acquisti di materie prime e/o beni di consumo <b>€ 334,06</b>  Utilizzo di Beni di terzi <b>€ 0,00</b>  Oneri diversi di gestione <b>€ 3.891,55</b>  Ammortamenti e svalutazioni <b>€ 4.110,42</b>  <b>Totale:</b> <b>€ 1.073.811,67</b>	<p>In particolare, il risultato che si intende perseguire è rappresentato dall'effettiva operatività dei sistemi che permettono ai beneficiari potenzialmente aventi diritto di presentare informaticamente le proprie domande di aiuto. L'effettivo raggiungimento del risultato è certificato dai cosiddetti "log" di sistema, che rappresentano dei registri digitali in grado di tracciare le attività delle applicazioni informatiche, e dall'assenza di ricorsi e segnalazioni in merito all'impossibilità di presentare domanda da parte degli aventi diritto.</p> <p>Il sistema, nonostante picchi di accesso, in prossimità delle scadenze comunitarie, che hanno determinato fisiologici rallentamenti, ha</p>
--	--	--	--	--	--	--

						consentito, grazie alla costante attività di monitoraggio e configurazione posta in essere dall'ARCEA anche per tramite del proprio outsource SIN, la presentazione di tutte le domande sia per il fondo FEASR che per quello FEAGA entro i termini previsti dalla normativa
--	--	--	--	--	--	--

## A.2 Indicatori degli Obiettivi Operativi

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI/TARGET/FONTI	VALORE AL 31/12/2018 DA PIANO	VALORE CONSEGUITO AL 31/12/2018	RAPPORTO TRA VALORE CONSEGUITO E TARGET PER L'INDICATORE	SINTESI DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO, DELLE VERIFICHE DEI DATI E DELLE CRITICITÀ EMERSE
<b>1. Mantenimento dei criteri di riconoscimento quale Organismo</b>	1.1 Garantire un adeguato ambiente interno, anche con riferimento al	I1.1.1: Livello di maturità complessivo dell'ARCEA, riscontrato dall'Organismo di Certificazione ( $\geq 3$ ) ( <i>Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di</i>	$\geq 3$	2,62	87,33 %	<p>L'indicatore è stato direttamente estrapolato dalla relazione dell'organismo di Certificazione Deloitte rilasciata ai sensi dell'art. 5 comma del Reg (UE) del 908/2014 per l'anno comunitario 2018.</p> <p>La relazione si compone di tre parti, ognuna delle quali esprime un indicatore sintetico: essendo le tre sezioni di pari importanza ai fini della valutazione di ARCEA quale Organismo Pagatore, il risultato è determinato dalla media tra i tre elementi.</p>

<p><b>o</b> <b>Pagatore,</b> <b>ai sensi</b> <b>del Reg.</b> <b>(CE) n.</b> <b>907/14</b> <b>(peso:</b> <b>40%)</b></p>	<p>corretto funzionam ento dell'Agen zia (peso: 20%)</p>	<p><i>Certificazione dei conti) (peso 40%) ;</i></p>				<p>Al fine di chiarire in maggiore dettaglio quanto concretamente realizzato si riportano di seguito alcune indicazioni di dettaglio relative alla relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione ed all'iter metodologico seguito.</p> <p>In ossequio alla nomina come Ente revisore da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) per i trienni 2015-2017 e 2018-2020, la società Deloitte &amp; Touch esegue annualmente una revisione dei conti dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, in relazione alla sua funzione di organismo pagatore. La revisione ha ad oggetto l'operato dell'organismo pagatore con riguardo ai conti del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che si divide in due macro-aree: SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo), ossia soggetta a controlli automatizzati, ad opera del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, e NON SIGC, ossia non soggetta ai controlli appena menzionati.</p> <p>La revisione per l'anno 2018, così come per le altre annualità, è stata effettuata conformemente alle norme sulla revisione dei conti internazionalmente riconosciute e ha preso in esame gli aspetti di cui all'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.</p> <p>All'Organismo di Certificazione è inoltre chiesto un parere che certifichi se i conti annuali per l'esercizio FEAGA e FEASR costituiscono una registrazione veritiera, esatta e completa degli importi addebitati al Fondo, se le spese dichiarate al Fondo sono legali e regolari e se le procedure di controllo interno hanno funzionato in modo soddisfacente. Tali considerazioni sono esposte nel parere di revisione. È inoltre chiesto di indicare se l'esame mette in dubbio le eventuali affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione. Una sezione a sé stante del parere riguarda la dichiarazione di gestione. Il lavoro è stato eseguito conformemente a quanto prescritto dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dagli articoli da 5 a 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.</p> <p><b>Il formato della relazione corrisponde alle linee direttrici della Commissione. Il lavoro ha riguardato il rispetto dei criteri per il riconoscimento da parte dell'ARCEA, l'esistenza e il funzionamento dei controlli interni essenziali e delle procedure atte ad assicurare il rispetto delle norme dell'Unione, la legalità e la regolarità delle spese di cui si chiede il rimborso da parte della Commissione e le procedure finalizzate a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione.</b></p> <p>La relazione, che è essenzialmente il frutto del lavoro svolto dall'Ente dal momento della nomina come organismo di certificazione presso l'organismo pagatore per l'esercizio finanziario terminato il 15 ottobre 2018, produce in output tre tabelle, sintetizzate in tre indicatori, relativi al fondo FEAGA, al fondo FEASR macro-area SIGC ed al fondo FEASR macro-area NON SIGC, che <b>rappresentano il grado di maturità complessivo dell'ARCEA rispetto ai criteri stabiliti dalla Commissione Europea.</b></p> <p>Tale indicatore rientra tra quelli che l'Agenzia ha deciso di associare ad un target più elevato rispetto a quanto richiesto dalla Commissione Europea, al fine di garantire una costante tensione per il miglioramento continuo dei processi e delle procedure interne.</p>
---	--	--	--	--	--	---

Il valore, pur non raggiungendo pienamente il target, rientra in un range accettabile, che caratterizza come “funzionanti” i sistemi dell’Agenzia e che quindi permette di confermare il riconoscimento dell’Agenzia quale Organismo Pagatore.

Si precisa, infatti, che la scala di valutazione è la seguente:

**(1) Non funziona.** Palese inosservanza di uno o più criteri per il riconoscimento o gravi carenze. La gravità delle carenze è tale da compromettere la capacità dell'organismo pagatore di assolvere i compiti indicati all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013. I controlli non affrontano tutti i rischi e/o sono probabili frequenti carenze nei controlli. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti fondamentali è rilevante. Le carenze sono sistemiche e di vasta portata. Pertanto non è possibile ottenere alcuna garanzia dal sistema. Punteggio = [1; 1,5]

**(2) Funziona parzialmente.** Esistono altre carenze non ricadenti nel punto (1) ma che devono essere sorvegliate ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione. I controlli affrontano in una certa misura tutti i rischi ma non sempre funzionano come dovrebbero. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti fondamentali è rilevante. Si è provveduto, o si dovrebbe provvedere, a formulare raccomandazioni ed è stato, o avrebbe dovuto essere, predisposto un piano d'azione. Punteggio = [1,51; 2,5]

**(3) Funziona.** Sono stati rilevati alcuni problemi minori ma vi sono margini di miglioramento. Tutti i rischi sono opportunamente affrontati dai controlli, che sembrano destinati a funzionare correttamente, seppur con alcune carenze che hanno un impatto lieve o moderato sul funzionamento dei requisiti fondamentali. Sono state formulate raccomandazioni. Punteggio = [2,51; 3,5]

**(4) Funziona bene.** Non sono emerse carenze, oppure le carenze riscontrate sono di lieve entità. Tutti i rischi sono adeguatamente affrontati dai controlli, che sembrano destinati a funzionare correttamente. Punteggio = [3,51; 4,0]

**I valori ritenuti accettabili dalla Commissione sono quelli rientranti nei range “(3) Funziona” [1,51; 2,5] e “(4) Funziona bene” [3,51; 4,0].**

**La misurazione finale dell'indicatore è pari a:**  $(2,95(\text{FEAGA}) + 2,75(\text{FEASR SIGC}) + 2,17(\text{FEASR NON SIGC})) / 3 = 7,87/3 = 2,62$

**Poiché il target era fissato a 3, la realizzazione dell'indicatore è pari a  $2,62 / 3 =$**

**87,33%**

	<p>I1.1.2: Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario) (&lt;50%) (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) (<b>peso 15%</b>) ;</p>	<50%	23,94%	100%	<p><b>Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:</b> 3.1 - Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)  <b>Modalità di calcolo:</b> Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)  <b>Target:</b> &lt; 50%</p> <p>Serie storica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2015: 47,92%</li> <li>• 2016: 47,74%</li> <li>• 2017: 34,13%</li> <li>• 2018: 23,94%</li> </ul> <p>La misurazione finale dell'indicatore è pari a 23,94%</p> <p>Poiché il target era fissato a &lt;50%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>
	<p>I1.1.3: Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti (&lt;= 80%) (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) (<b>peso 15%</b>) ;</p>	<=80%	<b>74,59%</b>	100%	<p><b>Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:</b> 2.1 - Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti  <b>Modalità di calcolo:</b> Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"  <b>Target</b> &lt;= 80%</p> <p>Serie storica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2015: 85,00%</li> <li>• 2016: 84,49%</li> <li>• 2017: 71,74%</li> <li>• 2018: 74,59%</li> </ul> <p>La misurazione finale dell'indicatore è pari a 74,59%</p> <p>Poiché il target era fissato a &lt;80%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>

		<p>I1.1.4 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (&lt; 50%) (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) (<b>peso 15%</b>) ;</p>	<50%	26,71%	100%	<p><b>Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:</b> 1.1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti  <b>Modalità di calcolo:</b> [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)  <b>Target:</b> &lt; 50%  serie storica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2015: 47,04%</li> <li>• 2016: 47,21%</li> <li>• 2017: 46,10%</li> <li>• 2018: 26,71%</li> </ul> <p><b>La misurazione finale dell'indicatore è pari a 26,71%</b></p> <p><b>Poiché il target era fissato a &lt;50%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></b></p>
		<p>I.1.1.5 Indicatore di smaltimento debiti commerciali  Stanziamento di cassa (&lt;100%) (Fonte: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio) (<b>peso 15%</b>) ;</p>	<100 %	26,71%	100%	<p><b>Indicatore da Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:</b> 1.1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti  <b>Modalità di calcolo:</b> [Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)  <b>Target:</b> &lt; 50%  serie storica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2015: 47,04%</li> <li>• 2016: 47,21%</li> <li>• 2017: 46,10%</li> <li>• 2018: 26,71%</li> </ul> <p><b>La misurazione finale dell'indicatore è pari a 26,71%</b></p> <p><b>Poiché il target era fissato a &lt;50%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></b></p>

	<p>1.2 Garantire un'adeguata attività di controllo (peso: 20%)</p>	<p>I.1.2.1 - Numero di controlli effettuati pari all' 80% di quelli previsti nel piano dei controlli redatto dal Servizio Tecnico <i>(Ricontrabili dai verbali di controllo)</i> <u>(peso 40%)</u></p>	<p>&gt;= 80%</p>	<p>78,92%</p>	<p>98,65%</p>	<p>Questo indicatore fa riferimento a quanto indicato dall'art. 1, comma 1, lettera c del Reg.(UE) 907/2014, da cui discendono, in caso di inadempienza le sanzioni di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento.</p> <p>In particolare, i controlli effettuati dal Servizio tecnico sono dei cosiddetti controlli di secondo livello in quanto, in estrema sintesi, sono deputati a verificare la correttezza di controlli già effettuati da enti delegati o all'interno dell'Agenzia.</p> <p>In particolare, è possibile descrivere i controlli di secondo livello nel seguente modo:</p> <p><b>1) CONTROLLI SU AGEA/SIN:</b> sono finalizzati a valutare l'operato dell'organismo delegato Agea/SIN in relazione all'esecuzione dei controlli oggettivi e consistono nel verificare punto per punto le principali operazioni effettuate dall'organismo stesso, in modo da poter evidenziare il procedimento seguito e le risultanze verbalizzate. Non sono previsti, se non in casi particolari valutati dai controllori ARCEA, sopralluoghi in campo e in azienda.</p> <p><b>2) CONTROLLI SUI CAA:</b> il controllo è finalizzato a verificare il rispetto da parte dei CAA di quanto stabilito nella convenzione stipulata con l'ARCEA, la conformità tra quanto inserito a sistema e la documentazione presente presso gli sportelli e la corretta tenuta formale e sostanziale dei fascicoli e delle domande.</p> <p>Per i dettagli relativi a questa tipologia di controlli si rimanda al seguente link: <a href="http://trasparenza.arcea.it/tr/08_/02_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf">http://trasparenza.arcea.it/tr/08_/02_Tipologie%20di%20procedimento/Manuale%20CONTROLLI%20II%20LIVELLO%20AI%20CAA.pdf</a></p> <p><b>3) CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLA REGIONE CALABRIA:</b> questa tipologia di controllo è regolata dall'art. 6 della convenzione stipulata tra ARCEA e Regione Calabria in merito alla delega di alcuni compiti dell'Organismo Pagatore. In particolare, i controlli vertono, tra l'altro, sul rispetto dell'applicazione delle metodologie e dei tempi indicati nei manuali operativi e si articolano in controlli di natura sostanziale, oltre che formale, degli elenchi di pagamento trasmessi dalla Regione Calabria.</p> <p><b>4) CONTROLLI EX-POST:</b> sono controlli che si effettuano successivamente al pagamento del saldo del contributo spettante e sono finalizzati a verificare il rispetto degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione della domanda di aiuto e derivanti dall'erogazione del contributo. Tali controlli prevedono attività di verifica in situ presso le aziende interessate.</p> <p><b>5) CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' E IMPEGNI PSR:</b> mirano a verificare il rispetto degli obblighi stabiliti dal titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/13, si svolgono presso le aziende agricole e sono condotti da circa 30 tecnici.</p> <p>Preliminarmente, si precisa che, non essendo stato approvato nell'anno di riferimento un nuovo Piano dei controlli, continua ad essere in vigore quello stato approvato con Decreto n. 10 del 25/01/2017.</p>
--	--	--	------------------	---------------	---------------	--

Il numero di controlli da effettuare è determinato in base ad un algoritmo di campionamento che prende in considerazione diversi fattori, tra cui il numero e l'importo di domande pagate in un periodo di riferimento.

Tutti i controlli hanno un verbale sottoscritto dai controllori.

Nel periodo di riferimento, sono stati effettuati 2077 controlli a fronte di 3065 previsti, ripartiti secondo quanto indicato nella seguente tabella:

		A	B	C	D	E
TIPOLOGIA CONTROLLI	DETTAGLIO CONTROLLI	NUMERO CONTROLLI PREVISTI DA PIANO	NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI	% CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI CONTEGGIATI	% CONTROLLI EFFETTIVA
EX-POST	N.A.	40	119	107,50%	40	100,00%
CONDIZIONALITA'	N.A.	689	237	78,56%	237	34,40%
CAA	FASCICOLI/DU	1.000	1455	46,80%	1000	100,00%
	SUPERFICIE	190	200	69,47%	190	100,00%
REGIONE CALABRIA	SUPERFICIE REGIONE	190	200	69,47%	190	100,00%
	STRUTTURALI REGIONE	20	18	100%	18	90,00%
AGEA/SIN	N.A.	25	48	100%	25	100,00%
<b>TOTALE</b>		<b>2.154</b>	<b>2.277</b>	<b>105,71%</b>	<b>1.700</b>	<b>78,92%</b>

**Nota: Per alcune tipologie di controlli sono state effettuate più verifiche rispetto a quelle previste dal Piano. Al fine di non falsare i risultati effettivi, in tali casi sono stati considerati i soli controlli previsti.**

**La colonna D assume, pertanto, il valore minimo tra quelli assunti dalla colonna A e dalla colonna B**

La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari al **78,92%**

Poiché il target era fissato all'80%, la relazione dell'indicatore è pari al **98,65 %**

					<b><u>Per un'analisi più approfondita delle criticità riferite al presente indicatore, anche in rapporto alle annualità pregresse, si rimanda alla sezione "4.1 Criticità ed Opportunità".</u></b>
	I.1.2.2 - Numero di Audit effettuati dal Servizio di Controllo Interno >= 90% di quelli previsti dal Piano di Audit annuale <i>Riscontrabili dalle relazioni finali di Audit</i> ( <b>peso 40%</b> )	>= 90%	100%	100%	<p>Questo indicatore fa riferimento al punto 4, lettere a e b dell'Allegato I al Reg.(UE) 907 del 2014.</p> <p>Gli interventi di Audit rientrano le attività di verifica interna ed assurance che l'ARCEA deve mettere in atto al fine di garantire alla Commissione Europea il possesso del pieno controllo del proprio ambiente interno.</p> <p>Per essere considerato concluso un Audit deve necessariamente avere una relazione di audit formalizzata e sottoscritta.</p> <p>In particolare, nel 2017 erano previsti i seguenti Audit</p> <p>Interventi previsti dal Piano di Audit per l'anno 2018:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Audit "Processo Monitoraggio e Comunicazione";</li> <li>2) Audit "Processo Legale e Contenzioso";</li> <li>3) Audit "Processo Sistemi Informativi - IT General Controls";</li> <li>4) Audit sugli OO.DD. (Regione e CAA).</li> </ol> <p>Tutti gli Audit sono stati regolarmente condotti e terminati.</p> <p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari al <b>100%</b>.</p> <p>Poiché il target era fissato al 90%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>
	I.2.3 - Numero di aggiornamenti al <i>risk assessment</i> (>=2) ( <i>Riscontrabili dai relativi decreti d'approvazione</i> ) ( <b>peso 20%</b> )	>=2	0	0%	<p>Il presente indicatore è strettamente legato al precedente.</p> <p>I risk assessment sono attività di analisi del rischio che il servizio di internal audit svolge periodicamente e che di norma guidano gli interventi di audit, stabilendo le priorità.</p> <p>Nel corso del 2018, è stato svolto un intervento di risk assessment, ma formalizzato nel 2019 insieme al Piano di Audit.</p> <p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari a <b>0</b>.</p> <p>Poiché il target era fissato a 2, la realizzazione dell'indicatore è pari allo <b>0%</b></p>

						<b><u>Per un'analisi più approfondita del presente indicatore si rimanda alla sezione "4.1 Criticità ed Opportunità".</u></b>
1.3 Garantire l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi di controlli interni dell'Agenzia, nel rispetto della normativa di riferimento (peso: 20%)	I.1.3.1 Numero di documenti prodotti e di riscontri inviati rispetto a richieste ufficiali di dati o ad indagini dei Servizi della Commissione, della Corte dei Conti o di altra Istituzione europea (=100%) <i>(Riscontrabili dall'archivio dell'Ufficio Controllo Interno) (Peso 20%);</i>	=100 %	100%	100%	<p>Il presente indicatore si riferisce, tra gli altri, all'art. 12, punto 4, lettera d del Reg.(UE) 907 del 2014.</p> <p>La mancata produzione nei tempi prestabiliti può condurre a sanzioni calcolate in percentuale al rischio per i fondi FEAGA e FEASR.</p> <p>Ad ogni richiesta è associato un protocollo in entrata ed uno o più protocolli in uscita. A tal proposito, si riportano di seguito gli estremi identificativi delle richieste e dei riscontri:</p> <p>1) Nota ARES(2018) 5223780 del 11/10/2018 - statistiche FEASR e SIGC - Mis 14 - seguito nota ARCEA n. prot. 7106 del 18.10.2018 Controdeduzioni e trasmissione documentale Prot. ARCEA n.7314 del 30.10.2018.</p> <p>2) Nota Ares(2018) 3205339 - 18/6/2018; Riscontro: Prot. ARCEA N. 3409 del 25/09/2018 e Num. 6192 del 17/09/2018</p> <p>3) Nota Ares(2018) 312719 - 18/01/2018 dei Servizi della Commissione europea avente ad oggetto "" Riscontro: Prot ARCEA. n. 4441 del 22/06/2018;</p> <p>4) nota ARES(2018) 2140006 del 23/04/2018 dei Servizi della Commissione europea avente ad oggetto "";Riscontro: Prot. ARCEA n. 4332 del 18.06.2018;</p> <p>5 ) nota ARES (2018)2737611 dei Servizi della Commissione europea avente ad oggetto "";Riscontro: Prot. ARCEA n. 3928 del 05/06/201</p> <p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari al <b>100%</b>.</p> <p><b>Poiché il target era fissato al 100%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></b></p>	
	I.1.3.2 Numero di azioni di monitoraggio del Registro debitori (>= 4) <i>(Riscontrabili dall'archivio della</i>	>= 4	4	100%	<p>Il presente indicatore fa riferimento all'Allegato I, art. 2, lettera E del Reg.(UE) 907 del 2014.</p> <p>La Funzione Contabilizzazione deve garantire la correttezza e la coerenza del registro debitori dell'ARCEA attraverso precipe azioni di monitoraggio che devono essere verbalizzate e prodotte anche all'Organismo di Certificazione.</p>	

		<p><i>Funzione Contabilizzazione)</i> <b><u>(Peso 30%);</u></b></p>				<p>Ogni azione di monitoraggio consta di due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarico del registro debitori;</li> <li>• report dei recuperi.</li> </ul> <p>In particolare, sono stati conteggiati i seguenti monitoraggi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) scarico complessivo del registro debitori al 30 marzo 2018 e report dei recuperi effettuati al 30 marzo 2018;</li> <li>2) scarico complessivo del registro debitori al 29 giugno 2018 e report dei recuperi effettuati al 29 giugno 2018;</li> <li>3) scarico complessivo del registro debitori al 28 settembre 2018 e report dei recuperi effettuati al 28 settembre 2018;</li> <li>4) scarico complessivo del registro debitori al 31 dicembre 2018 e report dei recuperi effettuati al 31 dicembre 2018.</li> </ol> <p>La misurazione dell'indicatore è pari a <b>4</b></p> <p>Poiché il target era fissato a 4, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>
		<p>I.1.3.3 Numero di richieste di restituzione di pagamenti indebiti derivanti da irregolarità inviate entro 18 mesi dal ricevimento da parte dell'organismo pagatore di una relazione di controllo o documento analogo, che indichi che vi è stata un'irregolarità, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 1306/2013. (= 100%) <i>(Ricontrabili dal Protocollo dell'Ente)</i> <b><u>(Peso 30%).</u></b></p>	<p>= 100%</p>	<p>100%</p>	<p>100%</p>	<p>Il presente indicatore è strettamente legato al precedente e si riferisce alla stessa fonte normativa.</p> <p>Nel caso in cui l'Organismo Pagatore non si attivi entro tempi prestabiliti dalla normativa comunitaria per recuperare le indebite percezioni da parte di beneficiari, è tenuto a rispondere direttamente del debito. Tale indicatore è fondamentale per evitare ripercussioni finanziarie per ARCEA e a cascata sulla Regione Calabria.</p> <p>Si prendono a riferimento, ai fini del calcolo dell'indicatore, le richieste connesse a <b>scadenze rientranti nel periodo 1/1/2018 – 31/12/2018</b>.</p> <p>In tale periodo dal protocollo dell'ARCEA risultano inoltrate <b>273 richieste di restituzione somme</b>.</p> <p>Tutte le richieste sono registrate nel sistema di protocollazione informatica dell'ente e sono ricercabili attraverso i seguenti parametri di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da: 01/01/2017</li> <li>• A: 31/01/2017</li> <li>• Oggetto: Richiesta restituzione somme</li> <li>• Tipo: Uscita</li> <li>• Ufficio (Mittente): Contenzioso Comunitario</li> </ul> <p>Il numero di richieste di restituzione somme corrisponde al numero di pagamenti indebiti derivanti da irregolarità sorti nei precedenti 18 mesi: ciò è dimostrato anche dall'assenza di rilievi apportati dalla</p>

					<p>Commissione Europea all'ARCEA per l'anno di riferimento (come anticipato l'Organismo Pagatore risponde direttamente nel caso in cui non sia inviate richieste di restituzione delle somme indebitamente percepite entro 18 mesi dall'insorgenza del debito), come evidenziato anche dalla Relazione Annuale della Corte dei Conti.</p> <p>Si precisa, altresì, che nell'anno di riferimento, ed in generale durante tutta la sua operatività, l'Agenzia non ha ricevuto rilievi e sanzioni di tale natura ad opera degli Enti di Controllo nazionali e comunitari.</p> <p>La realizzazione dell'indicatore è, pertanto, pari al <b>100%</b></p> <p>Poiché il target era fissato al 100%, la realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>	
		I.1.3.4 Numero di Piani d'azione, in fase di audit, implementati nel periodo di riferimento dalle Funzioni/OODD (>=60%) (Ricontrabili dalle Relazioni di audit del Servizio Contr. Int.) ( <b>Peso 20%</b> )	>=60 %	50,00%	83,33%	<p>Questo indicatore fa riferimento al punto 4, lettere a e b dell'Allegato I al Reg.(UE) 907 del 2014.</p> <p>Analogamente agli audit della commissione europea, anche le verifiche interne prevedono dei piani di azione per superare le criticità emerse nel corso dei controlli.</p> <p>In particolare, nel 2017 sono stati condotti follow-up su 5 Audit (rispettivamente contrassegnati dai codici 18A, 18F, 18G, 18J e 18I e relativi ai processi di "Autorizzazione", "Contabilizzazione", Sistemi Informativi", "Gestione dei Recuperi" e "Centri di Assistenza Agricola") nei quali sono state formulate complessivamente 18 osservazioni (5 per l'Audit 18A, 1 per l'Audit 18F, 5 per l'audit 18-G, 2 per l'audit 18-J e 7 per l'Audit 18-I) da cui sono stati elaborati altrettanti Piani di Azione.</p> <p>Di questi ultimi, alla data della verifica, 9 risultavano implementanti.</p> <p>La misurazione dell'indicatore è pertanto pari a <math>9/18 = 50\%</math></p> <p>Poiché il target era del 60%, il risultato di realizzazione dell'indicatore è pari al <b>83,33%</b></p> <p>La Direzione ed il Servizio di Controllo Interno continueranno comunque a vigilare sull'effettiva implementazione di tutte le azioni correttive.</p>
1.4 Garantire un adeguato	I.1.4.1 Numero di domini della ISO 27002 per i quali i Sistema Informativo	>=3	4 (media aritmetica tra tre elementi	100%	<p>Il presente indicatore si riferisce al punto 3, lettera B.ii dell'allegato I del Reg.(UE) 907 del 2014.</p> <p>L'indicatore è stato direttamente estrapolato dalla relazione dell'organismo di Certificazione Deloitte rilasciata ai sensi dell'art. 5 comma del Reg.(UE) del 908/2014 per l'anno comunitario 2017.</p>	

	<p>livello di sicurezza delle informazioni (peso:15% )</p>	<p>dell'ARCEA è ritenuto sufficientemente adeguato (grado di maturità riscontrato dall'Organismo di Certificazione &gt;=3) <i>(Riscontrabile nella relazione prodotta dall'Organismo di Certificazione dei conti) (peso 100%)</i></p>		<p>di pari peso: 4: FEASR SGC, 4: FEASR NON SGC, 4: FEAGA)</p>	<p>Questo indicatore rappresenta il raggiungimento di un traguardo importante per l'Agenzia: per la prima volta, infatti, il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ha ricevuto un punteggio pari al massimo possibile, che descrive una situazione di eccellenza nel panorama nazionale. Ciò è confermato anche dal recente Audit condotto dalla Commissione Europea.</p> <p>La relazione si compone di tre parti, ognuna delle quali esprime un indicatore sintetico: essendo le tre sezioni di pari importanza ai fini della valutazione di ARCEA quale Organismo Pagatore, il risultato è determinato dalla media tra i tre elementi.</p> <p>Per gli aspetti generali relativi alla relazione si rimanda a quanto illustrato in sede di esplicitazione dell'indicatore n. 1 dell'obiettivo operativo 1.1.</p> <p>Per quanto attiene, invece, agli aspetti più prettamente connessi al presente indicatore, e quindi alla Sicurezza delle Informazioni si precisa che, all'interno delle proprie attività di verifica, l'Organismo di Certificazione deve accertarsi che il Sistema Informativo dell'ARCEA sia effettivamente basato su una versione applicabile dello standard internazionale ISO – 27002.</p> <p><b><u>L'audit si articola in diverse fasi e prevede test di conformità e di sostanza su tutti i domini dello standard, valutati in relazione ai fondi FEAGA – FEASR SIGC e FEASR NON SIGC.</u></b></p> <p>In particolare, si riportano gli aspetti più significativi emersi per ciascuna area oggetto di audit:</p> <p><b>GESTIONE DEL RISCHIO:</b> L'OP gestisce un processo per l'individuazione e il trattamento dei rischi inerenti alla sicurezza delle informazioni. L'analisi di tali rischi è documentata da ARCEA e viene rivista periodicamente. Il servizio di controllo interno aggiorna annualmente le attività di risk assessment aziendale ed una Business Impact Analysis per i principali processi amministrativo-contabili di riferimento al fine di valutare i rischi legati alla continuità operativa.</p> <p><b>POLITICA PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI:</b> Le policy relative alla sicurezza delle informazioni sono state formalizzate, oltre che nella Security Policy, anche nel DPS e nel documento di classificazione delle informazioni. La responsabilità dell'approvazione delle Policy sulla Sicurezza, riviste e nel caso modificate annualmente, è di competenza dei vertici aziendali (Direttore o Commissario Straordinario). La responsabilità di proteggere il patrimonio informativo aziendale è assegnata a tutto il personale, a cui è richiesto di tenere comportamenti in linea con le policies aziendali inerenti alla sicurezza dei sistemi di informazione. Sono inoltre definiti specifici ruoli e le responsabilità in tema di protezione delle informazioni e di gestione del relativo sistema. Sono stati pertanto individuati un Comitato di Sicurezza delle Informazioni, presieduto dal Direttore/Commissario Straordinario, un organo collegiale di coordinamento, la Piattaforma di Sicurezza e un Responsabile della Sicurezza Informatica, nella persona del Responsabile del Servizio 'Sistema Informativo'. Il Management è responsabile delle attività di Protezione delle Informazioni, normate nelle apposite procedure e la cui responsabilità è stata allocata in funzione delle proprie aree di competenza. Le linee guida e le regole a cui devono attenersi i dipendenti di ARCEA nel corso delle proprie attività lavorative sono documentate e comunicate agli utenti. La gestione della movimentazione del personale e delle variazioni organizzative, per quanto</p>
--	--	---	--	--	--

					<p>riguarda gli aspetti di riferimento per la sicurezza delle informazioni, sono gestite di concerto tra l'Ufficio del Personale e il Servizio Sistemi Informativi di ARCEA e sono documentate. Al personale e ai soggetti terzi (eg: Organismi Delegati) sono erogate specifiche sessioni formative inerenti alla sicurezza IT, l'uso delle risorse informatiche e il trattamento dei dati personali. La chiusura del rapporto di lavoro con personale dipendente, a contratto o con terze parti è regolamentata dalla procedura interna che prevede la presa in carico delle risorse in dotazione e la rimozione dei diritti di accesso ai sistemi.</p> <p><b>GESTIONE DEGLI ASSET:</b> L'inventario degli asset IT di proprietà di ARCEA è gestito direttamente dall'OP. La responsabilità della gestione degli asset IT è in capo alla funzione dei Sistemi Informativi. Le regole sull'utilizzo delle risorse informatiche sono definite nella "Procedura_Di_Asset_Management". Il processo di configurazione della stazione di lavoro è standard e definito. Eventuali casi di necessità specifiche sono approvati dal diretto Dirigente e devono ottenere un nullaosta dal Responsabile del Servizio Sistema Informativo. Gli asset IT di riferimento per il sistema SIAN sono gestiti direttamente da SIN e sotto la sua responsabilità.</p> <p><b>SICUREZZA FISICA:</b> Presso la sede ARCEA sono presenti i dispositivi hardware (eg: PC e dispositivi di rete) necessari per poter usufruire del sistema SIAN. Inoltre sono presenti i sistemi server e la strumentazione utile alla gestione amministrativa dell'ente. L'Organismo Pagatore ha attuato dei controlli di sicurezza fisica a presidio dei rischi inerenti alla sicurezza degli asset IT gestiti direttamente (eg: PC e dispositivi di rete), in linea con quanto specificato dalla norma. Presso lo stabile che ospita i server del sistema SIAN, invece, SIN ha provveduto ad implementare i presidi di sicurezza atti a prevenire eventuali incidenti di sicurezza fisica a protezione del sistema SIAN, sulla base di quanto previsto dalla norma ISO 27002.</p> <p><b>OPERAZIONI DI RETE E DATA CENTER:</b> Per ARCEA gli asset di riferimento specifici per il dominio sono quelli che permettono di poter accedere al sistema di pubblica connettività (SPC) e quindi di poter usufruire del sistema SIAN. Tali asset sono sottoposti ai controlli previsti dalla norma ed implementati dall'ente. Relativamente alle attività gestite da SIN presso il proprio CED, sono presenti procedure operative documentate e comunicate. Le attività riferite alla modifica dei dati sono tracciate in appositi log di sistema. Le responsabilità di approvazione sono mantenute distinte da quelle di gestione operativa: gli ambienti di Sviluppo/Test, Collaudo, Formazione e Produzione sono fra di loro segregati logicamente e fisicamente, così come i profili di accesso del personale sistemistico. La gestione degli incidenti, le operazioni di backup, la gestione dei supporti removibili, i presidi di sicurezza fisica sono definiti in documenti tecnici approvati e comunicati agli addetti responsabili. Nel corso del presente anno finanziario si è evoluto il piano di Disaster Recovery che include il miglioramento delle procedure di back up. Sono inoltre attivi sistemi di Intrusion Prevention sottoposti a periodiche verifiche di efficacia.</p> <p><b>SICUREZZA LOGICA DEGLI ACCESSI:</b> L'accesso alle informazioni è definito in appropriate procedure di autorizzazione e di identificazione degli utenti di ARCEA. Tali procedure sono complementari rispetto a quelle in uso presso SIN. L'accesso alle risorse è consentito esclusivamente attraverso un sistema di autenticazione, organizzato mediante l'uso di credenziali univoche e secondo un criterio role-based. L'assegnazione degli accessi e delle profilazioni avviene sulla base delle</p>
--	--	--	--	--	---

					<p>autorizzazioni concesse dai business owners. La validità e l'adeguatezza degli accessi è monitorata attraverso apposite attività di controllo condotte dal Responsabile degli Utenti con cadenza periodica.</p> <p><b>ACQUISIZIONE, SVILUPPO E MANTENIMENTO DEI SISTEMI:</b> Il documento Change Management emesso da ARCEA disciplina le richieste di modifica ai sistemi (hardware e software), in cui sono definiti i ruoli, le responsabilità e le competenze per la gestione delle modifiche ai sistemi. Con riferimento all'applicativo SIAN, questo viene gestito da SIN a cui provengono le eventuali richieste convogliate dai Sistemi Informativi di ARCEA previa autorizzazione della Direzione. Per la gestione degli asset di proprietà del SIN, per cui l'outsourcer è responsabile, la valutazione di nuove modifiche e di introduzione di nuovi sistemi deve essere condotta in conformità alle politiche di sicurezza definite da SIN e comunicate ad Agea e ARCEA. La procedura di Change Management sul SIAN è supportata da tools e procedure che ne agevolano la tracciabilità e il monitoraggio.</p> <p><b>GESTIONE DEGLI INCIDENTI DI SICUREZZA INFORMATICA:</b> Gli incidenti informatici sono gestiti e monitorati dalla struttura Sistemi Informativi di ARCEA tramite apposite procedure documentate. Gli incidenti di sicurezza interna sono tracciati e risolti dalla medesima ARCEA. Ugualmente, il SIN ha attuato delle procedure di rilevazione e di gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni. L'Organismo monitora in tempo reale potenziali attacchi malevoli ai sistemi di ARCEA che vengono archiviati in appositi registri. Gli asset da cui sono registrati i potenziali attacchi vengono inseriti in una black list.</p> <p><b>BUSINESS CONTINUITY MANAGEMENT:</b> Per i dati gestiti da ARCEA e relativi al funzionamento dell'ente stesso (differenti da quelli presenti sul SIAN) è stato implementato un sito di Disaster Recovery che abilita un piano di Business Continuity per l'utilizzo del sistema SIAN nel caso di indisponibilità della sede centrale. Va inoltre evidenziato che ai fini della continuità operativa da parte dell'ente è presente e operativo un accordo con la Regione Calabria che prevede la messa a disposizione da parte di quest'ultima di locali attrezzati per garantire l'accesso al SIAN in caso di necessità. Per il sistema centrale SIAN è stato implementato un piano di Disaster Recovery da parte di SIN. ARCEA è informata degli esiti delle attività di testing del piano svolte dall'outsourcer. Le procedure di continuità operativa e Disaster Recovery con il sistema di virtualizzazione dei server e l'implementazione di un sito alternativo sempre funzionante consentono ad ARCEA di riprendere le proprie attività entro i limiti individuati dalla Comunità Europea ed in particolar modo entro le sei ore.</p> <p>La scala di valutazione è la medesima di quella indicata in sede di esplicitazione dell'indicatore n. 1 dell'obiettivo operativo 1.1.</p> <p>I risultati dei singoli ambiti della verifica sono stati:</p> <p>FEAGA: 4/4</p> <p>FEASR SIGC: 4/4</p>
--	--	--	--	--	---

						<p>FEASR NON SIGC: 4/4</p> <p>La misurazione finale dell'indicatore è, pertanto, pari a <math>(4+4+4) / 3 = 4</math></p> <p>Poiché il target era fissato a 3, il risultato di realizzazione dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>
1.5 Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione (peso: 10%)	I.1.5.1 Percentuale di ulteriori Misure Di Prevenzione della Corruzione attuate rispetto a quanto previsto nel Piano Anticorruzione $\geq 80\%$ (Ricontrabile dalle attività di monitoraggio del Piano Anticorruzione) ( <b>peso 100%</b> );	$\geq 80\%$	66,66%	83,32%	<p>Questo indicatore deriva dal Piano Per la prevenzione della Corruzione.</p> <p>Per una visione più dettagliata delle attività inerenti le modalità di prevenzione della corruzione si rimanda alla relazione annuale predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ARCEA.</p> <p>Si riporta di seguito una sintesi dei risultati inerenti alle misure anticorruzione che sono considerate tutte con peso uguale tra loro:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Manuali - Regolamenti dell'Arcea (Dalla mappatura dei processi a rischio corruzione e dai controlli effettuati, è emerso che per alcuni processi ed attività vi è una carenza di formalizzazione delle procedure poste in essere. Con il Piano si è stabilito la predisposizione di idonee procedure a cura delle Funzioni/Uffici interessati nel rispetto della normativa vigente in materia entro il mese di maggio 2018.) <b>(Percentuale di realizzazione: 33,33% - I manuali sono stati approvati con ritardo, oltre il mese di maggio 2017)</b></li> </ol> <p><b>Tutti i manuali sono stati formalizzati entro il 2018 ma solo 3 su 9 (33,33%) entro il mese di Maggio</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Decreto numero 95 del 23.04.2018 Approvazione revisione Manuale Operativo delle Procedure di controllo carburante agricolo.</li> <li>2. Decreto numero 97 del 02.05.2018 Presa d'Atto redazione dei Manuali delle Procedure dei Controlli per le misure del PSR Calabria 2014/2020.</li> <li>3. Decreto numero 108 del 17.05.2018 Approvazione modifiche al Manuale della Funzione Esecuzione pagamenti</li> <li>4. Decreto numero 126 del 04.06.2018 Approvazione modifiche apportate al Manuale della Funzione Esecuzione pagamenti.</li> <li>5. Decreto numero 139 del 15.06.2018 Approvazione manuale utenze Sin gestione Esecuzione Pagamenti- reingegnerizzazione funzioni on line. Versione 11.05.2018.</li> <li>6. Decreto numero 141 del 15.06.2018 Redazione manuali relativi ai controlli misure PSR2014-2020.</li> <li>7. Decreto numero 170 del 09.07.2018 Approvazione modifiche al manuale dell'Ufficio Monitoraggio e Comunicazione.</li> <li>8. Decreto numero 245 del 08.10.2018 Approvazione ed adozione dei manuali e dei regolamenti inerenti alla sicurezza delle informazioni</li> </ol>	

					<p>9. Decreto numero 261 del 20.11.2018 Approvazione del Manuale dei Controlli Aziendali Integrati campagna 2018</p> <p>2. Controlli a campione (L'Arcea ha attivato un sistema di controllo interno di regolarità amministrativa, finalizzato anche a contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'ente nella redazione degli atti ed a migliorarne la qualità. Il controllo, posto sotto la supervisione della Direzione è volto a verificare ex post la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa. Tale controllo si esplica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attraverso il confronto di atti già emanati rispetto a schemi predefiniti di atto amministrativo tipo;</li> <li>- attraverso check list di controllo sugli aspetti di maggiore criticità, seppure potenziale, al fine di rilevarne eventuali scostamenti.</li> </ul> <p>Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa ad es. i decreti di impegno di spesa, i decreti di aggiudicazione definitiva con i relativi schemi di contratti allegati e gli atti dirigenziali ritenuti particolarmente significativi).</p> <p>Indicatore: revisione di almeno il 5% dei decreti interessati (verificabile dai verbali di verifica).  <b>(Percentuale di realizzazione: 0% - le verifiche non sono state verbalizzate in quanto il Direttore per l'anno di riferimento è stato anche Dirigente del Servizio "Affari Generali")</b></p> <p>3. Distinzione ruolo responsabile del procedimento e dirigente preposto all'atto finale  Indicatore: ruolo responsabile del procedimento e dirigente preposto all'atto finale in almeno l'80% degli atti (riscontrabile dal registro dei decreti e delle determine)  <b>(Percentuale di realizzazione: 100%)</b></p> <p>4. Collaudi (per stati di avanzamento lavori o finali).  Il settore competente deve disporre i collaudi previsti dalla legge o da contratti/convenzioni stipulate con i beneficiari, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il collaudo avviene nell'arco temporale previsto dalla normativa vigente in materia oppure nei tempi previsti dal contratto/convenzione stipulato/a con il beneficiario, fatti salvi i documenti necessari allo stesso. Gli eventuali ritardi nella disposizione dei collaudi, e quindi nel decreto di nomina del/i collaudatore/i, possono essere segnalati dal beneficiario al Responsabile per la Prevenzione della corruzione, che entro 5 giorni dalla segnalazione chiederà per iscritto al dirigente del settore e/o al responsabile del procedimento chiarimenti in merito. Il dirigente/responsabile del settore competente dovrà fornire le motivazioni giustificanti il ritardo entro 5 giorni dalla comunicazione da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione oppure dovrà provvedere all'adempimento tempestivo della disposizione del collaudo con immediata comunicazione delle risultanze del collaudo stesso.  A seguito del collaudo, nel caso in cui lo stesso si concluda positivamente, il dirigente competente provvede ad emettere apposito decreto dirigenziale di liquidazione delle somme spettanti come da collaudo, previa verifica amministrativa e relativa istruttoria.</p>
--	--	--	--	--	--

					<p><b>Indicatore:</b> 100% dei decreti di liquidazione di forniture adottati successivamente ad un collaudo o dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori (riscontrabile dal registro dei decreti).</p> <p>In particolare, sono stati adottati nel corso del 2017 <b>113 decreti di liquidazione</b>, sempre in seguito ad un collaudo o a una dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori  <b>(Percentuale di realizzazione: 100%)</b></p> <p><b>5. Registro cronologico mandati di pagamento.</b>  I mandati di pagamento riferibili alla medesima categoria di spesa devono essere effettuati dal settore competente alla liquidazione in ordine cronologico, rispetto al diritto maturato alla liquidazione, nel rispetto della relativa istruttoria che deve essere predisposta all'uopo dal responsabile del procedimento.  La liquidazione deve avvenire nei tempi previsti dalla durata del tempo di liquidazione, indicato nell'apposita sezione del portale "Trasparenza".  Quando si tratta della stessa categoria di beneficiari (es. facenti parte dello stesso gruppo di liquidazioni provenienti dal medesimo decreto di concessione del beneficio), il dirigente rispetta la cronologia nei pagamenti.  Il beneficiario può segnalare eventuali ritardi nell'iter al responsabile per la prevenzione della corruzione, che svolgerà apposita indagine conoscitiva.  Il Dirigente dovrà relazionare in merito, con le motivazioni circa le cause del ritardato pagamento.  Per quanto riguarda l'emissione di mandati di pagamento, si applica esclusivamente il criterio cronologico e non può esistere alcuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione. Il mancato rispetto, da parte dell'Amministrazione, del criterio cronologico nell'emissione di mandati di pagamento all'interno della medesima categoria di spesa, comporta una sanzione disciplinare a carico del responsabile di tale comportamento considerato illegittimo. Strutture coinvolte: Direzione.</p> <p><b>Indicatore:</b> 100% dei mandati di pagamento presenti nel registro cronologico dei mandati (rilevabile attraverso l'incrocio tra il sistema di contabilità ed il registro dei mandati)  <b>(Percentuale di realizzazione: 100%)</b></p> <p>La misurazione complessiva dell'indicatore complessivo è pari alla media aritmetica dei valori sopra riportati = <math>(33,33 + 0 + 100 + 100 + 100) / 5 = 66,66 \%</math></p>
--	--	--	--	--	---

						Poiché il target era fissato all'80%, la realizzazione dell'indicatore è pari a $66,66/80 =$
--	--	--	--	--	--	--

						<b>83,32%</b>
--	--	--	--	--	--	---------------

<p>1.6 Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza a ed all'integrità (peso: 15%)</p>	<p>I.1.6.1 Percentuale di raggiungimento degli indicatori connessi agli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pari al 100% (Riscontrabile dalle fonti indicate per ogni indicatore nel PPCT) (peso 100%)</p>	<p>=100 %</p>	<p>94,56%</p>	<p>94,56%</p>	<p>Si riportano di seguito gli obiettivi strategici in materia di Trasparenza indicati nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza insieme agli indicatori associati, al risultato conseguito ed alla modalità di calcolo.</p> <p><b>Obiettivo Strategico n. 1 (Peso 50%):</b> Progressiva revisione dei formati utilizzati per la pubblicazione di documenti, informazioni e dati nella sezione Amministrazione trasparente del sito web, fino a rendere tutti i dati presenti in 'formato aperto' o quanto meno elaborabili.</p> <p><b>Indicatore (Peso 100%):</b> almeno 80% dei contenuti pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dovranno essere quanto meno elaborabili, ossia in formati csv, xls(x), doc(x), txt o pdf non scansionati. Verificabile dalla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di ARCEA.</p> <p><b>Modalità di calcolo:</b> Attraverso una procedura informatizzata si è proceduto alla verifica dei file presenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 31/12/2018 (il sistema di pubblicazione tiene traccia della data di inserimento nel portale), dalla quale sono emersi i seguenti dati:</p>
---	---	---------------	---------------	---------------	--

TIPO FILE	NUMERO OCCORRENZE	FORMATO APERTO
CSV (Aperto):	19	SI
Word (Aperto):	118	SI
Excel (Aperto):	48	SI
PDF Scansionati (Non Aperto):	194	NO
PDF Testuali (Aperto):	118	SI
PowerPoint (Aperto):	1	SI
Link a documenti in formato aperto (Aperto):	40	SI
Txt (Aperto):	124	SI
Zip contenenti file in formato aperto (Aperto):	4	SI
Rar contenenti file in formato aperto (Aperto):	0	SI
P7M contenenti file in formato aperto (Aperto):	10	SI
	<b>676</b>	

Dalla tabella sopra riportata, è possibile evincere i seguenti dati numerici:

1. **Il numero complessivo di file pubblicati** sul Portale della Trasparenza alla data del 31/12/2018 risulta essere: 676
2. **Il numero di file in formato aperto** pubblicati sul Portale della Trasparenza alla data del 31/12/2018 risulta essere: 482

3. La % di file in formativo aperto in rapporto al totale dei file è pari a:  $482/676 = 71,30\%$   
 4. La % di raggiungimento del target, che era fissato all' 80%, è pari a:  $(71,30\% / 80 \%) = 89,12 \%$

**Obiettivo Strategico n. 2 (Peso 50%):** Migliorare la comunicazione verso gli stakeholders attraverso l'introduzione di nuovi canali informativi quali applicazioni web o app per dispositivi mobili.

**Indicatore (Peso 100%):** messa a disposizione di almeno un' app per dispositivi mobili destinata agli utenti finali di ARCEA e di un'applicazione web contenente informazioni specializzate per categoria di stakeholders (verificabile attraverso il download dallo "Store" pubblico delle app mobili e dal sito istituzionale di ARCEA).

**Metodo di Calcolo:**

Nel 2018 è stata realizzata e pubblicata la nuova piattaforma per la condivisione dei contenuti di ARCEA, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.arcea.it/shares> consultabile anche attraverso l'app Pydio disponibile sia i sistemi Android (<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.pydio.android.Client&hl=it>) che IOS (<https://apps.apple.com/it/app/pydio/id1109419882>)

**Da ciò si evince che la % di raggiungimento del target è pari al 100%**

**RISULTATO FINALE**

Poiché i due indicatori hanno un peso tra loro equivalente (pari al 50%), il risultato finale sarà pari a:

(  
 89,12 (RISULTATO INDICATORE STRATEGICO DI TRASPARENZA NUM. 1)

+

100 (RISULTATO INDICATORE STRATEGICO DI TRASPARENZA NUM. 2))

/ 2 = **94,56%**

<p><b>2.</b></p> <p><b>Raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti di riferimento per i Fondi FEAGA e FEASR e perfezionamento dell'iter dei pagamenti</b></p> <p>(peso: 30%)</p>	<p>2.1</p> <p>Implementazione delle necessarie procedure tecnico-amministrative</p> <p>(Peso: 60%)</p>	<p>I.2.1.1 Numero di Circolari/Istruzioni operative/Manuali operativi adottati dalle Funzioni coinvolte (&gt;=6) (Ricontrabili dal Registro dei Decreti, dal Protocollo dell'Ente) <b>(Peso 30%)</b></p>	<p>&gt;=10</p>	<p>15</p>	<p>100%</p>	<p>Questo indicatore fa riferimento all'art. 2, lettere A, B, C, D, E, F dell'Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.</p> <p>Sono considerate le Circolari e le Istruzioni Operative relative alle Funzioni dell'ARCEA emesse e rese note entro il 31 dicembre 2017.</p> <p>Si riporta di seguito il dettaglio delle Circolari e delle Procedure Operative relative all'anno 2018:</p> <table border="1" data-bbox="1037 327 2036 1359"> <thead> <tr> <th data-bbox="1037 327 1294 403">Istruzioni Operative</th> <th data-bbox="1294 327 1794 403">Indirizzo</th> <th data-bbox="1794 327 2036 403">Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1037 403 1294 616"><b>Istruzioni operative N. 01 del 12.02.2018 - Procedura gestione garanzie-Integrazioni.</b></td> <td data-bbox="1294 403 1794 616"><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni</a></td> <td data-bbox="1794 403 2036 616">Procedura gestione garanzie-Integrazioni</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1037 616 1294 1359"> <b>Istruzioni Operative Arcea N. 2 dell'8 marzo 2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529</b>   <b>integrate con</b>   <b>Istruzioni Operative ARCEA N. 4 del 26/03/2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14</b> </td> <td data-bbox="1294 616 1794 1359">           (2)  <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018</a>             (4)  <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018</a> </td> <td data-bbox="1794 616 2036 1359">           Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529         </td> </tr> </tbody> </table>	Istruzioni Operative	Indirizzo	Oggetto	<b>Istruzioni operative N. 01 del 12.02.2018 - Procedura gestione garanzie-Integrazioni.</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni</a>	Procedura gestione garanzie-Integrazioni	<b>Istruzioni Operative Arcea N. 2 dell'8 marzo 2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529</b>  <b>integrate con</b>  <b>Istruzioni Operative ARCEA N. 4 del 26/03/2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14</b>	(2) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018</a>  (4) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018</a>	Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529
Istruzioni Operative	Indirizzo	Oggetto													
<b>Istruzioni operative N. 01 del 12.02.2018 - Procedura gestione garanzie-Integrazioni.</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/71-istruzioni-operative-n-01-del-12-02-2018-procedura-gestione-garanzie-integrazioni</a>	Procedura gestione garanzie-Integrazioni													
<b>Istruzioni Operative Arcea N. 2 dell'8 marzo 2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529</b>  <b>integrate con</b>  <b>Istruzioni Operative ARCEA N. 4 del 26/03/2018 - Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14</b>	(2) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/96-istruzioni-operative-arcea-n-2-dell-8-marzo-2018</a>  (4) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/136-istruzioni-operative-arcea-n-4-del-26-03-2018</a>	Pagamento aiuto "de minimis" ai produttori di grano duro in attuazione del DM 14 novembre 2017 n. 4529													

						novembre 2017, n. 4529		
						<b>Istruzioni Operative Arcea N. 3 del 20.03.2018 - Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici ed agli animali. Campagna 2018</b>  <b>integrate con</b>  <b>Istruzioni Operative Arcea n. 7 del 03.05.2018 - Integrazione alle I.O. n.3 del 20.03.2018</b>	(3) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1562-istruzioni-operative-arcea-n-3-del-20-03-2018-sviluppo-rurale-modalita-di-presentazione-delle-domande-di-sostegno-e-delle-domande-di-pagamento-misure-connesse-alle-superfici-ed-agli-animali-campagna-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1562-istruzioni-operative-arcea-n-3-del-20-03-2018-sviluppo-rurale-modalita-di-presentazione-delle-domande-di-sostegno-e-delle-domande-di-pagamento-misure-connesse-alle-superfici-ed-agli-animali-campagna-2018</a>  (7) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1452-istruzioni-operative-arcea-n-7-del-03-05-2018-integrazione-alle-i-o-n-3-del-del-20-03-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1452-istruzioni-operative-arcea-n-7-del-03-05-2018-integrazione-alle-i-o-n-3-del-del-20-03-2018</a>	Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici ed agli animali. Campagna 2018
						<b>Istruzioni Operative Arcea n. 5 del 16.04.2018. Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1443-sviluppo-rurale-istruzioni-applicative-general-per-la-presentazione-ed-il-pagamento-delle-domande-campagna-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1443-sviluppo-rurale-istruzioni-applicative-general-per-la-presentazione-ed-il-pagamento-delle-domande-campagna-2018</a>	Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande - Campagna 2018.

						<b>delle domande - Campagna 2018.</b>		
						<b>Istruzioni Operative n. 6 del 23 Aprile 2018 - Anticipazione finanziaria su PAC 2018 integrate con Istruzioni Operative Arcea n. 8 del 17.05.2018 - Integrazione alle I.O. n. 6 del 23.04.2018 - Prosecuzione dell'accordo per l'anticipazione bancaria PAC per l'anno 2018</b>	(6) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1457-istruzioni-operative-n-6-del-23-aprile-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1457-istruzioni-operative-n-6-del-23-aprile-2018</a>	Anticipazione finanziaria su PAC 2018
						<b>Istruzioni Operative Arcea n. 9 del 6 giugno 2018.Procedura di presentazione delle domande PAC 2018 - Ulteriori indicazioni integrate con</b>	(9) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1530-istruzioni-operative-arcea-n-9-del-6-giugno-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1530-istruzioni-operative-arcea-n-9-del-6-giugno-2018</a>  (10) <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1537-istruzioni-operative-n-10-aventi-ad-oggetto-riforma-pac-procedura-di-presentazione-domande-pac-2018-">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1537-istruzioni-operative-n-10-aventi-ad-oggetto-riforma-pac-procedura-di-presentazione-domande-pac-2018-</a>	Procedura di presentazione delle domande PAC 2018

					<p><b>Istruzioni Operative N. 10, aventi ad oggetto: Riforma PAC. Procedura di presentazione domande Pac 2018- Ulteriori indicazioni. Integrazione alle I.O Arcea n. 9 del 6 giugno 2018.</b></p>	<p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1563-istruzioni-operative-n-11-del-15-06-2018-istruzioni-per-la-compilazione-e-la-presentazione-della-du-2018-integrazione-alle-i-o-n-15-2017">ulteriori-indicazioni-integrazione-alle-i-o-arcea-n-9-del-6-giugno-2018</a></p>	
					<p><b>Istruzioni Operative n.11 del 15.06.2018: Istruzioni per la compilazione e la presentazione della DU 2018 - Integrazione alle I.O.n.15/2017.</b></p>	<p>(11)  <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1563-istruzioni-operative-n-11-del-15-06-2018-istruzioni-per-la-compilazione-e-la-presentazione-della-du-2018-integrazione-alle-i-o-n-15-2017">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1563-istruzioni-operative-n-11-del-15-06-2018-istruzioni-per-la-compilazione-e-la-presentazione-della-du-2018-integrazione-alle-i-o-n-15-2017</a></p>	<p>Istruzioni per la compilazione e la presentazione della DU 2018</p>
				<p><b>Integrate con Istruzioni Operative Arcea n. 17 del 21.09.2018, aventi ad oggetto: Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle Domande Uniche 2018 –</b></p>	<p>(19)  <a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1610-istruzioni-operative-2">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1610-istruzioni-operative-2</a></p>		

						<p><b>Ulteriori indicazioni - integrazione alle Istruzioni operative n. 11 del 15 giugno. 2018 e con Istruzioni operative n. 19 del 28.09.2018 aventi ad oggetto: Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle Domande Uniche 2018 – Integrazioni alle Istruzioni Operative n. 17 del 21 settembre 2018.</b></p>		
						<p><b>Istruzioni Operative Arcea n.12 del 15.06.2018. Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda per il regime dei piccoli agricoltori - Campagna 2018.</b></p>	<p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1564-istruzioni-operative-arcea-n-12-del-15-06-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1564-istruzioni-operative-arcea-n-12-del-15-06-2018</a><a href="#">istruzioni-per-la-compilazione-e-la-presentazione-della-domanda-per-il-regime-dei-piccoli-agricoltori-campagna-2018</a></p>	<p>Istruzioni per la compilazione e la presentazione della domanda per il regime dei piccoli agricoltori - Campagna 2018.</p>

					<p><b>Istruzioni Operative Arcea n.13 del 28.06.2018, aventi ad oggetto: base di calcolo e applicazione sanzioni. Integrazioni alle I.O. n. 10 del 09.11.2015.</b></p>	<p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1550-istruzioni-operative-arcea-n-13-del-28-06-2018-aventi-ad-oggetto-base-di-calcolo-e-applicazione-sanzioni-integrazioni-alle-i-o-n-10-del-09-11-2015">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1550-istruzioni-operative-arcea-n-13-del-28-06-2018-aventi-ad-oggetto-base-di-calcolo-e-applicazione-sanzioni-integrazioni-alle-i-o-n-10-del-09-11-2015</a></p>	<p>Base di calcolo e applicazione sanzioni.</p>
					<p><b>Istruzioni Operative Arcea n. 16 del 10.07.2018, aventi ad oggetto: Note esplicative sulla Procedura di effettuazione modifiche alle Domande a Superficie PSR 2018.</b></p>	<p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1568-istruzioni-operative-arcea-n-16-del-10-07-2018-aventi-ad-oggetto-note-esplicative-sulla-procedura-di-effettuazione-modifiche-alle-domande-a-superficie-psr-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1568-istruzioni-operative-arcea-n-16-del-10-07-2018-aventi-ad-oggetto-note-esplicative-sulla-procedura-di-effettuazione-modifiche-alle-domande-a-superficie-psr-2018</a></p>	<p>Note esplicative sulla Procedura di effettuazione modifiche alle Domande a Superficie PSR 2018.</p>
					<p><b>Istruzioni operative n. 18 del 28.09.2018 aventi ad oggetto: Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui</b></p>	<p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1607-istruzioni-operative-n-18-del-28-09-2018">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1607-istruzioni-operative-n-18-del-28-09-2018</a></p>	<p>Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori</p>

						<b>pagamenti diretti agli agricoltori</b>		
						<b>Istruzioni operative n. 20 del 17.10.2018 aventi ad oggetto: Domanda unica 2018 - pagamento anticipato per i regimi di sostegno degli aiuti diretti di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013.</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1616-istruzioni-operative-n-20-del-17-10-2018-aventi-ad-oggetto-domanda-unica-2018-pagamento-anticipato-per-i-regimi-di-sostegno-degli-aiuti-diretti-di-cui-all-allegato-i-del-reg-ue-n-1307-2014">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1616-istruzioni-operative-n-20-del-17-10-2018-aventi-ad-oggetto-domanda-unica-2018-pagamento-anticipato-per-i-regimi-di-sostegno-degli-aiuti-diretti-di-cui-all-allegato-i-del-reg-ue-n-1307-2014</a>	Domanda unica 2018 - pagamento anticipato per i regimi di sostegno degli aiuti diretti di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013.
						<b>Istruzioni operative n. 25 del 04/12/2018 aventi ad oggetto: Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1968/2005.</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1651-istruzioni-operative-n-25-del-04-12-2018-aventi-ad-oggetto-sviluppo-rurale-criteri-di-controllo-e-pagamento-delle-domande-di-pagamento-per-le-misure-connesse-alle-superfici-e-le-misure-connesse-agli-animali-presentate-ai-sensi-del-reg-ce-1968-2005">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1651-istruzioni-operative-n-25-del-04-12-2018-aventi-ad-oggetto-sviluppo-rurale-criteri-di-controllo-e-pagamento-delle-domande-di-pagamento-per-le-misure-connesse-alle-superfici-e-le-misure-connesse-agli-animali-presentate-ai-sensi-del-reg-ce-1968-2005</a>	Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento per le Misure connesse alle superfici e le Misure connesse agli animali presentate ai sensi del Reg. CE 1968/2005.
						<b>Istruzioni operative n. 24 del 04/12/2018 aventi ad oggetto: PSR 2018 –</b>	<a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1644-istruzioni-operative-n-24-del-04-12-2018-aventi-ad-oggetto-psr-">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1644-istruzioni-operative-n-24-del-04-12-2018-aventi-ad-oggetto-psr-</a>	PSR 2018 – Pagamento Anticipo – Misure a superficie di cui

						<p><b>Pagamento Anticipo – Misure a superficie di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013.</b></p> <p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1628-istruzioni-operative-n-23-del-24-ottobre-2018-aventi-ad-oggetto-applicazione-della-normativa-unionale-nazionale-e-regionale-in-materia-di-condizionalita">2018-pagamento-anticipo-misure-a-superficie-di-cui-al-reg-ue-n-1305-2013</a></p>	<p>al Reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
						<p><b>Istruzioni operative n. 23 del 24 Ottobre 2018 aventi ad oggetto: Applicazione della normativa Unionale, Nazionale e Regionale in materia di Condizionalità</b></p> <p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1628-istruzioni-operative-n-23-del-24-ottobre-2018-aventi-ad-oggetto-applicazione-della-normativa-unionale-nazionale-e-regionale-in-materia-di-condizionalita">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1628-istruzioni-operative-n-23-del-24-ottobre-2018-aventi-ad-oggetto-applicazione-della-normativa-unionale-nazionale-e-regionale-in-materia-di-condizionalita</a></p>	<p>Applicazione della normativa Unionale, Nazionale e Regionale in materia di Condizionalità</p>
						<p><b>Istruzioni operative n. 22 del 19.10.2018 aventi ad oggetto: Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle Domande Uniche 2018 – Integrazioni alle Istruzioni Operative n. 21 del 18 ottobre 2018.</b></p> <p><a href="http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1624-istruzioni-operative-n-22-del-19-10-2018-aventi-ad-oggetto-riforma-della-politica-agricola-comune-procedura-di-presentazione-delle-domande-uniche-2018-integrazioni-alle-istruzioni-operative-n-21-del-18-ottobre-2020">http://www.arcea.it/index.php/separatore-menu-generale/circolari-e-istruzioni-operative/1624-istruzioni-operative-n-22-del-19-10-2018-aventi-ad-oggetto-riforma-della-politica-agricola-comune-procedura-di-presentazione-delle-domande-uniche-2018-integrazioni-alle-istruzioni-operative-n-21-del-18-ottobre-2020</a></p>	<p>Riforma della politica agricola comune. Procedura di presentazione delle Domande Uniche 2018</p>
<p>La misurazione dell'indicatore è pari a 15;</p>							

Poiché il target era fissato a 10, la realizzazione è pari al **100%**

I.2.1.2 Numero di nullaosta al pagamento rilasciati per i Decreti relativi ai fondi FEAGA e FEASR ( $\geq 14$ ) (Riscontrabili dall'archivio dell'Ufficio Contenzioso Comunitario) (**Peso 25%**);

100%

100%

100%

Questo indicatore fa riferimento all'art. 2, lettere A, B, E dell'Allegato I del Reg. (UE) 907/2014.

Sono presi in considerazione i nullaosta al pagamento rilasciati dall'Ufficio Contenzioso Comunitario incardinato nella Funzione Contabilità in funzione dei pagamenti relativi a KIT Decreto liquidati nell'anno 2018.

DECRETO	DATA	BENEFICIARI	IMPORTO	NULLA OSTA
0057	20-12-2018	84	€ 3.919.535,54	SI
0056	13-12-2018	1.656	€ 8.170.451,89	SI
0055	12-12-2018	2.499	€ 4.480.673,66	SI
0054	12-12-2018	93	€ 5.939.265,52	SI
0053	30-11-2018	814	€ 5.272.348,40	SI
0052	27-11-2018	2.642	€ 14.408.700,99	SI
0051	19-11-2018	144	€ 12.624.222,30	SI
0050	25-10-2018	145	€ 299.448,01	SI
0049	22-10-2018	1.603	€ 8.683.226,86	SI
0048	01-10-2018	558	€ 1.445.423,64	SI
0047	25-09-2018	72	€ 4.783.989,82	SI
0046	07-08-2018	2.815	€ 12.321.346,99	SI
0045	06-08-2018	94	€ 4.848.626,69	SI
0044	02-08-2018	995	€ 4.384.582,11	SI
0043	17-07-2018	90	€ 6.447.140,17	SI
0042	03-07-2018	2.245	€ 8.336.894,71	SI
0041	25-06-2018	70	€ 4.308.476,93	SI
0040	07-06-2018	2.378	€ 9.872.865,32	SI
0039	05-06-2018	61	€ 3.281.089,77	SI
0038	28-05-2018	3.727	€ 15.632.797,69	SI
0037	11-05-2018	468	€ 1.431.299,16	SI
0036	04-05-2018	204	€ 1.363.906,19	SI
0035	17-04-2018	3	€ 2.025.761,67	SI

0034	12-04-2018	21	€ 2.357.650,42	SI
0033	03-04-2018	1.159	€ 5.739.398,49	SI
0032	26-03-2018	208	€ 771.703,91	SI
0031	21-03-2018	50	€ 2.959.176,68	SI
0030	05-03-2018	21	€ 408.557,30	SI
0029	01-03-2018	798	€ 3.409.964,17	SI
0028	14-02-2018	15.291	€ 12.848.788,68	SI
0027	06-02-2018	899	€ 2.781.822,25	SI
0026	31-01-2018	1.484	€ 8.488.622,28	SI
0025	29-01-2018	50	€ 1.189.314,70	SI
0024	22-01-2018	1.047	€ 2.476.565,26	SI
0023	15-01-2018	6	€ 2.411.141,34	SI

DECRETO	DATA	BENEFICIARI	IMPORTO	NULLA OSTA
0004 - 2018	17-12-2018	60.813	€ 39.498.119,76	SI
0003 - 2018	26-11-2018	1.596	€ 4.916.537,22	SI
0002 - 2018	16-11-2018	41.435	€ 53.815.277,45	SI
0001 - 2018	29-10-2018	6.562	€ 49.987.530,83	SI
0011 - 2017	15-11-2019	2.890	€ 3.102.248,68	SI
0010 - 2017	10-10-2018	930	€ 975.329,38	SI
0009 - 2017	05-10-2018	13.640	€ 1.866.026,58	SI
0008 - 2017	26-07-2018	1.712	€ 1.473.709,53	SI
0007 - 2017	25-06-2018	14.591	€ 25.831.284,10	SI
0006 - 2017	15-06-2018	29.914	€ 20.950.104,89	SI
0005 - 2017	05-04-2018	3.090	€ 7.177.704,75	SI
0004 - 2017	30-01-2018	59.992	€ 39.946.999,41	SI

La misurazione dell'indicatore è pari a 100;

Poiché il target era fissato a 100, la realizzazione dell'indicatore è pari al **100%**

					<b><u>Si precisa che a partire dall'anno 2019, tale indicatore è stato rimosso.</u></b>
	I.2.1.3 Percentuale di polizze svincolate dalla Funzione Esecuzione Pagamenti (Riscontrabile dal sistema SIAN) (≥ 80% in relazione alle determinazioni di autorizzazione allo svincolo elaborate dalla Funzione Autorizzazione Pagamenti) ( <b><u>Peso 25%</u></b> );	≥ 80%	98,77%	100%	<p>Questo indicatore fa riferimento all'art. 2, lettera D dell'Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.</p> <p>Questo indicatore è derivato direttamente dal SIAN, sezione Garanzie, e rientra tra le informazioni richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea.</p> <p>In particolare, sono stati eseguiti <b>56 svincoli</b> entro il 31/12/2017 a fronte di <b>56 richieste pervenute</b>.</p> <p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari a 56/56 =100%</p> <p>Poiché il target era fissato all'80%, il risultato dell'indicatore è pari al <b>100%</b></p>
	I.2.1.4 Percentuale di pagamenti riaccreditati ai fondi di pertinenza rispetto al totale dei pagamenti non andati a buon fine e rientrati sul conto transitorio (riscontrabile dal Sistema SIAN) (≥ 80%) ( <b><u>Peso 20%</u></b> );	≥ 80%	100%	100%	<p>Questo indicatore fa riferimento all'art. 2, lettera A, B, E dell'Allegato I del Reg.(UE) 907/2014.</p> <p>Questo indicatore è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea</p> <p>In particolare, sono stati riaccreditati <b>1346</b> pagamenti per un totale di € <b>2.951.059,15</b> formalizzati attraverso 32 Determine Dirigenziali come di seguito dettagliato.</p> <p>I pagamenti riaccreditati si riferiscono al 100% dei pagamenti non andati a buon fine perché incompleti nei requisiti essenziali o perché sospesi/revocati.</p> <p>Di seguito è riportato il dettaglio relativo a tutte le operazioni di riaccredito nel quale sono riportati gli atti dirigenziali autorizzativi (Determine), il numero di pagamenti riaccreditati e i Decreti che avevano originariamente disposto i pagamenti non andati a buon fine.</p> <p>Si fa presente che le ultime attività di riaccredito sono state disposte con Determine Numero 194 del 17.12.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio</p>

					<p>Determina Numero 195 del 18.12.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza (FEASR) importi giacenti sul conto transitorio ed hanno comportato lo svuotamento totale del conto transitorio nel quale sono temporaneamente accantonate le somme relative ai pagamenti non andati a buon fine.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determina Numero 20 del 12.02.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza FEAGA importi giacenti sul conto transitorio;</li> <li>• Determina Numero 21 del 22.02.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza FEAGA importi giacenti sul conto transitorio;</li> <li>• Determina Numero 25 del 06.03.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEAGA importi giacenti sul conto transitorio;</li> <li>• Determina Numero 26 del 06.03.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEASR importi giacenti sul conto transitorio;</li> <li>• Determina Numero 27 del 06.03.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 52 del 26.03.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 59 del 09.04.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 62 del 16.04.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza (FEASR) importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 69 del 07.05.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEAGA importi giacenti sul conto transitorio.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Determina Numero 67 del 02.05.2018 Riaccredito ai fondi FEAGA e FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 80 del 04.06.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza Fear importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 87 del 11.06.2018 Riaccredito FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 98 del 22.06.2018 Riaccredito FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 99 del 25.06.2018 Riaccredito FEAGA importi giacenti sul conto transitorio.</li> </ul>
--	--	--	--	--	---

						<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determina Numero 105 del 05.07.2018 Riaccredito ai fondi FEAGA- FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 112 del 23.07.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza FEAGA - FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 113 del 23.07.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza -FEAGA- importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 116 del 30.07.2018 Riaccredito ai Fondi FEAGA - FEASR importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 130 del 06.08.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza (FEASR) importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 135 del 31.08.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEASR- FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 139 del 26.09.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza (FEASR) importi giacenti sul conto transitorio.</li> <li>• Determina Numero 137 del 05.09.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEASR- FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio. Parziale rettifica det. 116/2018</li> <li>• Determina Numero 158 del 31.10.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 159 del 31.10.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 160 del 05.11.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 161 del 13.11.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA- FEASR) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 167 del 19.11.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA- FEASR) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 181 del 04.12.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA- FEASR) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 191 del 11.12.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza ( FEAGA - FEASR) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 194 del 17.12.2018 Riaccredito ai fondi di pertinenza (FEAGA) importi giacenti sul conto transitorio</li> <li>• Determina Numero 195 del 18.12.2018 Riaccredito ai Fondi di pertinenza (FEASR) importi giacenti sul conto transitorio.</li> </ul>
--	--	--	--	--	--	--

DETERMINA	FEAGA	NUMERO PAGAMENTO	FEASR	NUMERO PAGAMENTO
20	355,41	1	19,06	9
21	107904,8	211		
25	500,92	3		
26			3827,28	7
27			33344,02	16
52			25803,49	73
			796,08	1
59			21043,94	3
			7800,4	1
62			5460	1
69	162,54	1		
67			1144,48	1
			11583,03	3
80			8006,9	1
			286,22	1
87			2508,67	3
98			6699,82	5
99	2493,64	1		
	15570,06	1		
105			72595,52	1
	51543,7	49		
			28090,24	2
112			37007,93	6
			11265,37	1
	397,71	1		
113	983208,9	109		
116			85743,16	2
	543,68	1		

					<b>130</b>			30000	1
					<b>135</b>			73035	2
								19213,2	28
								25053,29	9
								270,43	1
								38454,49	6
					<b>139</b>			1,38	1
					<b>137</b>			7999,48	2
						543,68		1	
					<b>158</b>	24836,31		77	
					<b>159</b>	14181,85		4	
					<b>160</b>	111351,5		166	
					<b>161</b>	50,96		1	
						4,93		2	
					<b>167</b>	88702,29		20	
								3147,88	2
					<b>181</b>	614637,2		5	
					<b>191</b>	186623,5		314	
						12,49		3	
					<b>193</b>			88929,75	2
					<b>194</b>	92903,2		183	
					<b>195</b>			5399,42	1
						2.296.529,22	1.154	654.529,93	192

Sono stati riaccreditati:

- per il Fondo FEAGA Euro 2.296.529,22 relativi a 1.154 pagamenti non andati a buon fine
- per il Fondo FEASR Euro 654.529,93 relativi a 192 pagamenti non andati a buon fine

Per un totale di Euro 2.951.059,15 relativi a 1.346 pagamenti non andati a buon fine

Al 31 Dicembre 2018 il fondo transitorio risultava completamente svuotato.

					<p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari al <b>100%</b></p> <p>Poiché il target era fissato all'80%, la realizzazione dell'indicatore è, pertanto, pari al <b>100%</b></p>																								
<p>2.2 Conseguimento dei target di spesa entro le scadenze previste dai Regolamenti Europei (Peso: 40%)</p>	<p>I.2.2.1 Percentuale di pagamenti complessivi autorizzati rispetto alle domande presentate per il Fondo FEAGA ed agli elenchi trasmessi dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria per il Fondo FEASR: <math>\geq 80\%</math> (<i>Riscontrabile a sistema SIAN</i>) (<b>Peso 25%</b>);</p>	<p><math>\geq 80\%</math></p>	<p>90,43% (media tra il 95,15% del FEAGA e l' 85,71% del FEASR)</p>	<p>100 %</p>	<p>Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1306/2013 (FEASR) e 1307/2013 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea.</p> <p>In particolare:</p> <p><b><u>Per quanto riguarda il FEAGA si fa riferimento alle domande presentate in relazione all'annualità 2017 (16 Ottobre 2017 – 31 Dicembre 2018)</u></b>, che dal punto di vista comunitario rientrano nell'esercizio finanziario 2018. Per quanto, invece, attiene al <b>FEASR</b> si considerano le domande relative agli elenchi di pagamento inviati dal Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria dal 1 Gennaio 2018 al 31/12/2018. Di seguito si riportano i dati analitici:</p> <p><b>A. FEAGA:</b>          Numero aziende richiedenti aiuto: 75.153          Numero di aziende ammissibili: 71.349          Numero di aziende pagate: 70.488  <math>\% \text{ aziende di pagate} = 70.488 / 71.349 = 98\%</math>          Importo richiesto: 206.634.664,13          Importo pagato: 196.633.263,21  <b>% importo pagato: 95,15%</b></p> <p><b>Fonte: DSS SIAN – Report 18-ADUX46</b></p> <p><b>B. FEASR</b>  <b>Elenchi pervenuti: 178</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PROT_ELENCO</th> <th>MISURA</th> <th>FOCUS_AREA</th> <th>ANNO</th> <th>NUMERO_BENEFICIARI</th> <th>IMPORTO_TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ARCEA.ASR.201 7.0081056</td> <td>223</td> <td>5E</td> <td>2017</td> <td>1</td> <td>472,5</td> </tr> <tr> <td>ARCEA.ASR.201 7.0080832</td> <td>123</td> <td>3A</td> <td>2016</td> <td>2</td> <td>113399,48</td> </tr> <tr> <td>ARCEA.ASR.201 7.0000178</td> <td>123</td> <td>3A</td> <td>2016</td> <td>1</td> <td>19226,63</td> </tr> </tbody> </table>	PROT_ELENCO	MISURA	FOCUS_AREA	ANNO	NUMERO_BENEFICIARI	IMPORTO_TOTALE	ARCEA.ASR.201 7.0081056	223	5E	2017	1	472,5	ARCEA.ASR.201 7.0080832	123	3A	2016	2	113399,48	ARCEA.ASR.201 7.0000178	123	3A	2016	1	19226,63
PROT_ELENCO	MISURA	FOCUS_AREA	ANNO	NUMERO_BENEFICIARI	IMPORTO_TOTALE																								
ARCEA.ASR.201 7.0081056	223	5E	2017	1	472,5																								
ARCEA.ASR.201 7.0080832	123	3A	2016	2	113399,48																								
ARCEA.ASR.201 7.0000178	123	3A	2016	1	19226,63																								

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2017	1	33631,43
						<b>7.0080831</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2017	1	18509,81
						<b>8.0001670</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4,1	2A	2017	2	227977,33
						<b>8.0002551</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4,1	2A	2016	2	31671,42
						<b>8.0002550</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4,1	2B	2017	3	35704,81
						<b>8.0002552</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4,1	2B	2016	10	224242,06
						<b>8.0002549</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2016	1	142721,68
						<b>8.0003823</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	125	2A	2015	1	30380,18
						<b>8.0003830</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	221	5E	2017	1	13886,66
						<b>8.0003835</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	223	5E	2017	6	26112,5
						<b>8.0003833</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2016	10	211487,71
						<b>8.0005331</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2017	2	74230,39
						<b>8.0005326</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	6	101009,96
						<b>8.0005240</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2017	1	10952,86
						<b>8.0005239</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	8	96699,5
						<b>8.0005244</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	8	390423,72
						<b>8.0005243</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	1	94255,66
						<b>8.0005246</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	1	1619571,5
						<b>8.0005619</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2017	1	49227,25
						<b>8.0006454</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	6	160261,48
						<b>8.0006457</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	5	50321,81
						<b>8.0006455</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	20	0	2018	3	2025761,67
						<b>8.0007021</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	122	2A	2016	1	17979,21
						<b>8.0006728</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	413	6B	2015	1	10754,43
						<b>8.0008588</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.1 - 4.1.3	5A/2A	2018	2	1543328,59
						<b>8.0008804</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.1.1	6B	2017	2	39999,9
						<b>8.0009102</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	4	473153,84
						<b>8.0010054</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2015	2	1528,22
						<b>8.0010058</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	3	54510,97
						<b>8.0010056</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	3	60799,46
						<b>8.0010053</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	413	6B	2017	1	7471,92
						<b>8.0010326</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.1.1	6B	2017	2	39712,43
						<b>8.0010526</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2016	4	118020,36
						<b>8.0010874</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2017	5	157090,77
						<b>8.0010879</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	2	254997,19
						<b>8.0010510</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	4	87825,41
						<b>8.0011158</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	13	229916,1
						<b>8.0011156</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	123	3A	2016	1	19364,33
						<b>8.0011353</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	123	3A	2017	1	0,01
						<b>8.0011351</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	2	595824,65
						<b>8.0011789</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2016	1	67065,39
						<b>8.0011849</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	7	110780,77
						<b>8.0013039</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	5	62682,13
						<b>8.0013040</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2018	1	33730,28
						<b>8.0013034</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2015	1	96308,03
						<b>8.0013036</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	413	6B	2016	2	26137,63
						<b>8.0015800</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.4.1	6B	2018	4	1476960,25
						<b>8.0015950</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	4	343491,65
						<b>8.0015883</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	5	82983,96
						<b>8.0017337</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	8	95026,14
						<b>8.0017341</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2018	1	45838,47
						<b>8.0020119</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2017	3	126013,6
						<b>8.0020125</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2015	1	0,01
						<b>8.0019375</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	4	98068,51
						<b>8.0019362</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	3	12689,63
						<b>8.0019364</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	2	19317,88
						<b>8.0019366</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	1	10232,54
						<b>8.0027878</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2018	1	3956
						<b>8.0027882</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	6	114800,17
						<b>8.0027879</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	9	133064,64
						<b>8.0027880</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.2	2B	2018	3	474679,5
						<b>8.0029795</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	6.1.1	2B	2018	1	24000
						<b>8.0029789</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	123	3A	2017	2	111224,95
						<b>8.0031793</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	20	0	2018	4	1284297,66
						<b>8.0031197</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	3	801972,13
						<b>8.0033260</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.1	2A	2018	9	984789,78
						<b>8.0033861</b>	PACCHETT O AGGR				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2015	1	6724,56
						<b>8.0035394</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	7	77729,48
						<b>8.0035401</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	1	12662,62
						<b>8.0035398</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2017	1	3739,72
						<b>8.0035400</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2016	7	113228,69
						<b>8.0038183</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2017	5	156242,78
						<b>8.0038185</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2017	3	161745,9
						<b>8.0039264</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2018	1	72499
						<b>8.0039267</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	2	93150,22
						<b>8.0044770</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	3	67441,57
						<b>8.0044771</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	6	156418,92
						<b>8.0044774</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.4.1	6B	2018	1	246262,32
						<b>8.0051511</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	2	337545,11
						<b>8.0062273</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.1	2A	2018	11	1215773,98
						<b>8.0062247</b>	PACCHETT O AGGR				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2017	3	37010,93
						<b>8.0063219</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	1	111589,06
						<b>8.0111267</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.4.1	6B	2018	2	640149
						<b>8.0111448</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2016	4	116598,37
						<b>8.0111980</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2017	3	57937,66
						<b>8.0111981</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201 8.0111338</b>	313	6A	2017	1	168,16
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0112514</b>	5.1.1	3B	2018	2	466155,49
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0114593</b>	4.1.2	2B	2018	21	1246620,06
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0114589</b>	6.1.1	2B	2018	20	600000
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0116053</b>	121	2A	2009	1	58453,28
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0116058</b>	121	2A	2017	1	21311,23
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0116050</b>	121	2B	2008	1	0,01
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0116056</b>	121	2B	2016	5	72629,2
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0116057</b>	121	2B	2017	2	55342,63
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0118814</b>	311	2A	2017	4	218882,48
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0117018</b>	4.1.1	2A	2018	9	818068,71
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0119892</b>	4.1.2	2B	2018	20	1174103,4
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0119887</b>	6.1.1	2B	2018	25	720000
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0120173</b>	19.4.1	6B	2018	2	831412,54
							ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0120104</b>	121	2A	2017	4	75061,64

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2016	2	21731,77
						<b>8.0120102</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2018	2	43294,07
						<b>8.0120106</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	8	158895,58
						<b>8.0120103</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2018	1	30000
						<b>8.0120108</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	10	129210,05
						<b>8.0120101</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.4.1	6B	2018	1	331911,4
						<b>8.0120478</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	5.1.1	3B	2018	2	493992,19
						<b>8.0120727</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	EX 313	6A	2017	6	103031,76
						<b>8.0122092</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	EX 122	2A	2016	1	12653,9
						<b>8.0120811</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	EX 227	5E	2015	1	927,26
						<b>8.0120810</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.1-4.1.3	2A	2018	21	1677962,95
						<b>8.0121992</b>	PACCHETT				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.2	2B	2018	14	710024,66
						<b>8.0121940</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	6.1.1	2B	2018	15	438000
						<b>8.0121939</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	1	295413,17
						<b>8.0120764</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	4	1487565,79
						<b>8.0122715</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	19.1.1	6B	2018	1	20000
						<b>8.0122986</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201</b>	413	6B	2015	2	61013,45
						<b>8.0122872</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	413	6B	2016	2	18040,54
						<b>8.0122875</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	311	2A	2016	1	21923,08
						<b>8.0123880</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	312	2A	2016	1	13754,56
						<b>8.0123879</b>					
						<b>aARCEA.ASR.20</b>	4.1.1	2A	2018	13	949642,27
						<b>18.0125453</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	4	1410809,18
						<b>8.0123894</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	5.1.1	3B	2018	1	243558,15
						<b>8.0125458</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.1.2	2B	2018	53	3369744
						<b>8.0146368</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	6.1.1	2B	2018	51	1494000
						<b>8.0146366</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	4.2.1	3A	2018	4	2151264,12
						<b>8.0171855</b>	ANTICIPAZ IONE				
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2018	1	3460,91
						<b>8.0186546</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	313	6A	2017	1	25457,8
						<b>8.0186184</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2016	11	146123,85
						<b>8.0186543</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2017	7	99006,17
						<b>8.0186544</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2B	2018	2	53816,37
						<b>8.0186545</b>					
						<b>ARCEA.ASR.201</b>	121	2A	2015	3	17297,66
						<b>8.0186542</b>					

						<b>ARCEA.ASR.201 8.0188724</b>	4.2.1 ANTICIPAZ IONE	3A	2018	5	1651318,49
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0188727</b>	4.1.1 ANTICIPAZ IONE	2A	2018	2	112920,47
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0188729</b>	5.1.1 ANTICIPAZ IONE	3B	2018	1	157366,46
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189453</b>	311	2A	2016	3	32085,22
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189974</b>	121	2A	2015	1	4962,23
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189983</b>	121	2A	2018	1	131112,05
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189978</b>	121	2B	2016	4	44511,56
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189980</b>	121	2A	2017	7	238824,76
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189523</b>	123	3A	2016	2	14303,97
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189441</b>	123	3A	2017	2	30316,45
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189447</b>	123	3A	2018	1	2237,55
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189951</b>	123	3A	2018	1	65736,38
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189579</b>	4.2.1 ANTICIPAZ IONE	3A	2018	2	420241,26
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0189467</b>	125	2A	2014	1	5013
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0190007</b>	4.1.2 ANTICIPAZ IONE	2B	2018	32	1840253,36
						<b>ARCEA.ASR.201 8.0190008</b>	6.1.1 ANTICIPAZ IONE	2B	2018	33	954000

					<b>ARCEA.ASR.201 8.0192551</b>	19.4.1 ANTICIPAZ IONE	6B	2018	1	349000
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0192743</b>	227	5E	2018	1	271938,94
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0192744</b>	313	6A	2018	2	164273,35
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0192734</b>	4.2.1 ANTICIPAZ IONE	3A	2018	1	1115056,85
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0193721</b>	4.2.1	3A	2018	1	89131,54
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0194656</b>	123	3A	2008	1	238582,84
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0194639</b>	4.2.1 ANTICIPAZ IONE	3A	2018	1	383988,92
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0194112</b>	3.1.1	3A	2018	5	45041,09
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0195105</b>	3.1.1	3A	2018	2	18365,5
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0194993</b>	7.3.2	6C	2018	4	43799,74
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0194814</b>	4.2.1 ANTICIPAZ IONE	2A	2018	7	524368,68
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0195011</b>	8.1.1 ANTICIPAZ IONE	5E	2018	1	36855
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0195209</b>	7.3.2 ANTICIPAZ IONE	6C	2018	3	45620,73
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0195098</b>	313	6A	2018	1	1554,09
					<b>ARCEA.ASR.201 8.0195099</b>	313	6A	2017	1	34984,33

<b>ARCEA.ASR.201 8.0195372</b>	7.3.2 ANTICIPAZ IONE	6C	2018	3	57209,95
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195557</b>	7.3.2	6C	2018	2	49085,99
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195603</b>	7.3.2	6C	2018	1	19686,67
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195460</b>	6.1.1 ANTICIPAZ IONE	2B	2018	13	378000
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195653</b>	227	5E	2015	1	2305,07
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195652</b>	122	2A	2016	1	10080,47
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195519</b>	311	2A	2018	3	53713,52
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195530</b>	311	2A	2018	1	40598,41
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195521</b>	311	2A	2017	2	12409,55
<b>ARCEA.ASR.201 8.0193722</b>	8.1.1. ANTICIPAZ IONE	5E	2018	2	48612,65
<b>ARCEA.ASR.201 8.0196073</b>	313	6A	2017	2	34302,69
<b>ARCEA.ASR.201 8.0195746</b>	123	3A	2016	1	29888,44
					<b>52.034.373,09</b>

**Importo complessivo presente in elenchi: 52.034.373,09**

**Pagamenti effettuati entro il 31/12/2018 in relazione agli elenchi pervenuti: 44.598.201,82**

**% Pagamenti effettuati = 44.598.201,82 / 52.034.373,09 = 85,71%**

					<p><b>MISURAZIONE COMPLESSIVA INDICATORE: (95,15% (FEAGA) + 85,71% (FEASR)) / 2 = 90,43%</b></p> <p><b>Poiché il target era fissato all'80%, il risultato complessivo è pari = <b>100 %</b></b></p>												
I.2.2.2 Percentuale di pagamenti complessivi trasmessi in banca rispetto a quelli autorizzati per il Fondo FEAGA e FEASR: $\geq 80\%$ (Riscontrabile a sistema SIAN) ( <b>Peso 25%</b> );	$\geq 80\%$		100%		<p>Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1305/2013 (FEASR) e 1307/2013 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea.</p> <p>Il numero totale di pagamenti calcolati per tutti i mandati per l'anno 2018 è pari a <b>281659</b></p> <p>Il numero totale pagamenti di pagamenti complessivi trasmessi in banca è, invece, pari a <b>281659</b></p> <p>La misurazione dell'indicatore è, pertanto, pari a <math>281659 / 281659 = 100 \%</math>.</p> <p><b>Poiché il target era fissato all'80%, il risultato complessivo è pari al <b>100%</b></b></p>												
I.2.2.3 Percentuale di pagamenti contabilizzati correttamente entro l'esercizio finanziario rispetto a quelli eseguiti per i fondi FEAGA e FEASR nello stesso periodo: $\geq 80\%$ (Riscontrabile dal sistema SIAN) ( <b>Peso 25%</b> );	$\geq 80\%$	100%	100%		<p>Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1305/2013 (FEASR) e 1307/2013 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi, ed è derivato direttamente dal SIAN e rientra tra le informazioni richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea</p> <p>Sono stati contabilizzati, al netto dei pagamenti diretti, entro il 31/12/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 44.494 pagamenti in riferimento al fondo FEASR, pari a € <b>190.124.779,51</b> (al netto dei mandati diretti)</li> <li>• 237.165 pagamenti in riferimento al fondo FEAGA, pari a <b>249.540.872,58</b> (al netto dei mandati diretti)</li> </ul> <p>Si riporta di seguito uno schema riepilogativo dei pagamenti FEASR e FEAGA, al netto dei pagamenti diretti, relativi ai periodi di riferimento:</p> <p><b>FEAGA</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DECRETO</th> <th>DATA</th> <th>BENEFICIARI</th> <th>IMPORTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>0004 - 2018</b></td> <td>17-12-2018</td> <td>60.813</td> <td>€ 39.498.119,76</td> </tr> <tr> <td><b>0003 - 2018</b></td> <td>26-11-2018</td> <td>1.596</td> <td>€ 4.916.537,22</td> </tr> </tbody> </table>	DECRETO	DATA	BENEFICIARI	IMPORTO	<b>0004 - 2018</b>	17-12-2018	60.813	€ 39.498.119,76	<b>0003 - 2018</b>	26-11-2018	1.596	€ 4.916.537,22
DECRETO	DATA	BENEFICIARI	IMPORTO														
<b>0004 - 2018</b>	17-12-2018	60.813	€ 39.498.119,76														
<b>0003 - 2018</b>	26-11-2018	1.596	€ 4.916.537,22														

<b>0002 - 2018</b>	16-11-2018	41.435	€ 53.815.277,45
<b>0001 - 2018</b>	29-10-2018	6.562	€ 49.987.530,83
<b>0011 - 2017</b>	15-11-2019	2.890	€ 3.102.248,68
<b>0010 - 2017</b>	10-10-2018	930	€ 975.329,38
<b>0009 - 2017</b>	05-10-2018	13.640	€ 1.866.026,58
<b>0008 - 2017</b>	26-07-2018	1.712	€ 1.473.709,53
<b>0007 - 2017</b>	25-06-2018	14.591	€ 25.831.284,10
<b>0006 - 2017</b>	15-06-2018	29.914	€ 20.950.104,89
<b>0005 - 2017</b>	05-04-2018	3.090	€ 7.177.704,75
<b>0004 - 2017</b>	30-01-2018	59.992	€ 39.946.999,41

**FEASR**

<b>DECRETO</b>	<b>DATA</b>	<b>BENEFICIARI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>0057</b>	20-12-2018	84	€ 3.919.535,54
<b>0056</b>	13-12-2018	1.656	€ 8.170.451,89
<b>0055</b>	12-12-2018	2.499	€ 4.480.673,66
<b>0054</b>	12-12-2018	93	€ 5.939.265,52
<b>0053</b>	30-11-2018	814	€ 5.272.348,40
<b>0052</b>	27-11-2018	2.642	€ 14.408.700,99
<b>0051</b>	19-11-2018	144	€ 12.624.222,30
<b>0050</b>	25-10-2018	145	€ 299.448,01
<b>0049</b>	22-10-2018	1.603	€ 8.683.226,86
<b>0048</b>	01-10-2018	558	€ 1.445.423,64
<b>0047</b>	25-09-2018	72	€ 4.783.989,82
<b>0046</b>	07-08-2018	2.815	€ 12.321.346,99
<b>0045</b>	06-08-2018	94	€ 4.848.626,69
<b>0044</b>	02-08-2018	995	€ 4.384.582,11
<b>0043</b>	17-07-2018	90	€ 6.447.140,17
<b>0042</b>	03-07-2018	2.245	€ 8.336.894,71
<b>0041</b>	25-06-2018	70	€ 4.308.476,93
<b>0040</b>	07-06-2018	2.378	€ 9.872.865,32
<b>0039</b>	05-06-2018	61	€ 3.281.089,77
<b>0038</b>	28-05-2018	3.727	€ 15.632.797,69
<b>0037</b>	11-05-2018	468	€ 1.431.299,16

0036	04-05-2018	204	€ 1.363.906,19
0035	17-04-2018	3	€ 2.025.761,67
0034	12-04-2018	21	€ 2.357.650,42
0033	03-04-2018	1.159	€ 5.739.398,49
0032	26-03-2018	208	€ 771.703,91
0031	21-03-2018	50	€ 2.959.176,68
0030	05-03-2018	21	€ 408.557,30
0029	01-03-2018	798	€ 3.409.964,17
0028	14-02-2018	15.291	€ 12.848.788,68
0027	06-02-2018	899	€ 2.781.822,25
0026	31-01-2018	1.484	€ 8.488.622,28
0025	29-01-2018	50	€ 1.189.314,70
0024	22-01-2018	1.047	€ 2.476.565,26
0023	15-01-2018	6	€ 2.411.141,34

La percentuale di pagamenti contabilizzati è pertanto pari al 100%;

Poiché il target era fissato al 100%, la realizzazione dell'indicatore è pari al **100%**

I.2.2.4 Percentuale di debiti iscritti nel registro debitori rispetto a quelli sorti nello stesso periodo, ricavabili da Decreti di revoca della Regione Calabria o da atti di delibazione dell'Ufficio Contenzioso Comunitario: $\geq 80\%$ (Riscontrabili dal sistema SIAN e dal protocollo ARCEA) ( <b>Peso 25%</b> );	$\geq 80\%$	100%	100%	Questo indicatore fa riferimento ai Reg. (UE) 1305/2013 (FEASR) e 1307/2013 (FEAGA) ed ai Regolamenti a loro connessi; si riferisce ai debiti iscritti nel Registro Debitori (che si trova nel sistema SIAN) a seguito di Decreti di revoca emessi dalla Regione Calabria o da atti di delibazione dell'Ufficio Contenzioso Comunitario. Le informazioni connesse all'indicatore rientrano tra quelle richieste dall'Organismo di Certificazione ed inoltrate alla Commissione Europea  In particolare, sono state iscritte nel registro debitori dell'ARCEA nel 2018 somme pari a <b>37.663.710 Euro</b> come riportato anche nella Relazione della Corte dei Conti "I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi comunitari", corrispondenti al 100% dei debiti insorti nello stesso periodo.  (cfr <a href="https://www.corteconti.it/Download?id=7d88336e-1125-487a-988b-f6b6bf8120a3">https://www.corteconti.it/Download?id=7d88336e-1125-487a-988b-f6b6bf8120a3</a> tabella pag. 284)  Per comprendere l'ingente mole di attività che è necessario porre in essere in relazione alla gestione del registro debitori, si faccia riferimento alle considerazioni della Corte dei Conti che, nella relazione annuale sopra citata, alla pagina 246, afferma che "Nell'ambito della Politica agricola il più elevato volume di spesa irregolare ancora da recuperare è individuabile nell'Organismo pagatore della Regione	

						<p>Calabria (ARCEA) con 4,6 milioni di euro importo dimezzato rispetto a quanto riportato nella precedente Relazione per successive chiusure, avendo l'OP recuperato, attraverso la procedura della compensazione, gli importi irregolari. Su 78 casi di irregolarità sono presenti 4 segnalazioni qualificate come sospetta frode per un importo poco rilevante (54.646 mila euro) rispetto al totale da recuperare”</p> <p style="text-align: center;"><b>La realizzazione dell'indicatore è, pertanto, pari al 100%</b></p>
<p><b>3. Adeguamento delle funzionalità del sistema informativo, anche in funzione dei suggerimenti forniti dalla Commissione Europea durante l'Audit condotto nel periodo 22 – 26 gennaio 2018 ed in vista della certificazione ISO - 27001</b></p>	<p>3.1 Implementazione delle azioni organizzative e tecniche finalizzate a sfruttare le aree di miglioramento emerse nel corso dell'Audit della Commissione Europea (Peso: 50%)</p>	<p>I.3.1.1 Numero di Aree di miglioramento sfruttate rispetto a quelle emerse nel corso dell'Audit</p> <p>&gt;= 80%</p> <p><i>(Riscontabile dai Manuali dell'Ente in materia di sicurezza delle informazioni approvati con decreto del Direttore)</i> <b>(Peso: 100%)</b></p>	<p>&gt;=80 %</p>	<p>100%</p>	<p>100%</p>	<p>La missione di Audit IT/2018/001 si è svolta presso l'ARCEA nel periodo intercorrente tra il 22/01/2018 ed il 26/01/2018</p> <p>I risultati delle verifiche sono stati comunicati con nota Ares(2018)2250723 del 27/04/2018 e contenevano due raccomandazioni connesse a due aree di miglioramento.</p> <p>In particolare:</p> <p><b>1 GESTIONE DEGLI ASSET, CRITTOGRAFIA (ISO27002 SEZIONI 8,10)</b></p> <p>Gli ispettori hanno osservato che alcuni dipendenti tendono a copiare i dati che elaborano, talvolta l'intera cartella condiviso dal loro ufficio, su dispositivi personali di archiviazione rimovibili e a portarli a casa. Non è stato dimostrato l'utilizzo di tecniche crittografiche. Inoltre né la politica interna specifica né la procedura prevedono l'utilizzo di tali tecniche in questo caso.</p> <p>Si raccomanda all'organismo pagatore di utilizzare tecniche crittografiche per proteggere i dati su supporti rimovibili. L'organismo dovrebbe, inoltre, valutare di attuare procedure per una maggiore sensibilizzazione e per impedire loro di esportare i dati sensibili.</p> <p><b>2 DIRITTI DI ACCESSO, MODIFICA, GESTIONE DEGLI INCIDENTI (ISO27002 SEZIONI 8,14,16)</b></p> <p>I dati dei file Excel riportavano le date delle attività di gestione dei conti degli utenti. L'esame del pannello di controllo Active Directory ha confermato l'eliminazione dei conti per cui era stata registrata l'eliminazione, ma non vi erano prove che questi fossero stati eliminati alla data inserita nel file Excel. Sebbene ciò non violi alcuna raccomandazione ISO/ISE 27002, tale situazione potrebbe comportare una mancata conformità alla legge italiana in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>Anche le richieste di modifica e/o i problemi e degli incidenti legati alla sicurezza sono registrati soltanto in un file Excel. Potrebbe risultare difficile individuare modifiche involontarie delle registrazioni interessate.</p> <p><b>Si raccomanda all'organismo pagatore di attuare le soluzioni attualmente allo studio del dipartimento informatico (ossia applicazione di segnalazione di anomalie, il cosiddetto “troble ticketing”, per i diritti di accesso, gestione delle modifiche e degli incidenti), in quanto essere</b></p>

					<p><b>doterebbero l'organismo pagatore di una pista di controllo delle diverse operazioni più forte e completa.</b></p> <p><b>In relazione alla prima raccomandazione sono state poste in essere le seguenti implementazioni:</b></p> <p>Per ridurre il rischio che gli utenti portino via dei dati è stata adottata la scelta di disattivare le porte USB dai PC attraverso la funzionalità del software TrendMicro Antivirus. Inoltre è attivo un sistema di crittografia lato server direttamente utilizzando funzionalità proprie dell'hardware iperconvergente di cui l'Agenzia si era già dotata negli anni precedenti. Sono state, inoltre, effettuate specifiche sessioni di sensibilizzazione verso gli utenti.</p> <p><b>In relazione alla seconda raccomandazione sono state poste in essere le seguenti implementazioni:</b></p> <p>È stato implementato per l'asset management, incident management, problem management e helpdesk il sistema SpiceWorks. Sistema utilizzato direttamente dal personale del Sistema Informativo e dal supporto esterno Fastweb. Inoltre è stata automatizzata la checklist per il change management con l'implementazione di un sistema interno all'Agenzia.</p> <p>Il recepimento delle raccomandazioni è stato oggetto di verifica da parte dell'Organismo di certificazione che ha inoltrato ai Servizi della Commissione Europea un proprio giudizio sulla coerenza e sull'efficacia delle risposte poste in atto dell'ARCEA.</p> <p>In data 25/5/2018 la Rappresentazione permanente d'Italia per l'Unione Europea ha inoltrato la lettera con cui la Commissione Europea considerava chiusa l'indagine in quanto tutte le raccomandazioni erano stati correttamente affrontate.</p> <p>Analoga considerazione è stata espressa dal Servizio di Controllo Interno dell'ARCEA all'interno dell'intervento di Follow-up confluito nell'Audit 18-G.</p> <p>La misurazione dell'indicatore è pari al 100% di Aree di miglioramento sfruttate rispetto a quelle emerse nel corso dell'Audit</p> <p><b>Poiché il target era fissato a 80%, la realizzazione dell'indicatore è, pertanto, pari al</b></p> <p><b>100%</b></p>
--	--	--	--	--	---

	<p>3.2 Conclusione di tutte le attività preparatorie e propedeutiche alla visita di certificazione ISO - 27001</p>	<p>I.3.1.2 Grado di maturità pari a 3 su 5 (Ricontrabile dalle attività di self-assessment condotte dal Sistema Informativo e dal Controllo interno secondo quanto previsto dallo standard internazionale) <b>(Peso 100%)</b>.</p>	<p>&gt;= 3/5</p>	<p>4</p>	<p>100%</p>	<p>È stato preliminarmente approvato il documento SI-I2-MGA-18 nel quale è stata definita la metodologia per lo svolgimento di una Gap Analysis finalizzata a comprendere il livello di maturità dell'ARCEA ai fini dell'avvio di un percorso di certificazione ISO/IEC 27001.</p> <p>In particolare, si è stabilito come l'analisi debba partire dalla valutazione del trattamento dei rischi di informazione in ARCEA e dalla definizione del livello di rischio accettabile secondo quanto indicato dallo standard ISO / IEC 27001.</p> <p>La valutazione ed il trattamento del rischio, invero, sono applicati all'intero ambito del Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS), cioè a tutte le risorse utilizzate all'interno dell'organizzazione o che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza delle informazioni all'interno dell'ISMS.</p> <p>Vista l'entrata in vigore del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali (GDPR), inoltre, il processo di implementazione della Gap Analysis è stato integrato con la valutazione dei controlli inerenti alla privacy.</p> <p>Dall'analisi dei parametri è stato verificato che per nessuno dei controlli con maggior rilevanza esistono rischi elevati, confermando la bontà del sistema di controllo, così come anche dall'analisi delle minacce non esiste una valutazione del rischio superiore al livello di soglia predeterminato. Anche verificando la sommatoria dei rischi per singolo controllo rispetto al valore di soglia precedentemente definito, si conferma una corretta esposizione al rischio ed un idoneo approccio alla gestione della sicurezza delle informazioni.</p> <p>Il livello di maturità del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, valutato attraverso la definizione di un unico indicatore generale determinato come valore medio del rischio residuo per ogni dominio ISO/IEC 27001 conferma che la sicurezza delle informazioni è gestita con qualità e pertanto ricadente nel livello di maturità 4.</p> <p><b>La misurazione dell'indicatore è pari a 4</b></p> <p><b>La realizzazione dell'indicatore è, pertanto, pari al 100%</b></p>
--	--	--	------------------	----------	-------------	---